I FUMETTI PIÙ B… L MONDO! N° 115 Lire 7000

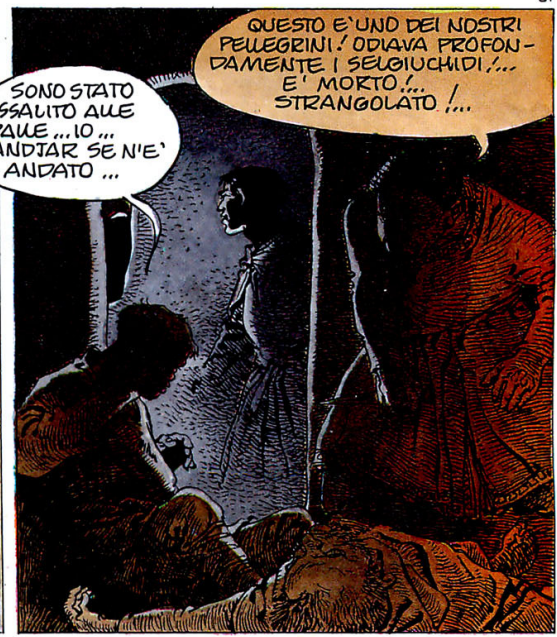
L'ETER…NAU…A

NOVEMBRE 1992 MENSILE - SPED. IN ABB. POSTALE GR. III/70%

HERMANN
BARREIRO & NOÈ
MOLITERNI & SICOMORO
DAL PRÀ & ALESSANDRINI

Sommario del n. 115

L'ETERNAUTA – Periodico mensile – Anno XI – N. 115 Ottobre 1992 – Lire 7.000 – Aut. del Trib. di Roma n. 49 del 20/1/1988 – sped. in abb. postale Gr. III/ 70% – **Direttore resp.:** Rinaldo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Stampa:** Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma).

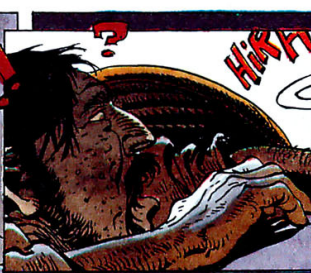
...ERA PROPRIO COME PENSAVO. SAREBBE CUGINO DEL GRANDE SULTANO KILIC ARSLAN... QUINDI DI ALTRO LIGNAGGIO...
CONTINUA A PARLARE... MI PIACE...
SARETE PAGATO MOLTO BENE PER LA SUA LIBERAZIONE...
E PERCHE' IO?... CHE NE SARA' DEGLI ALTRI CAVALIERI?
CREDE CHE SOLO VOI SIATE DEGNO DELLA SUA FIDUCIA...
ALLORA CHE SAPPIA ANCHE CHE NON POSSO TACERLO AGLI ALTRI...
DICE INOLTRE CHE DOVRETE RENDERGLI GLI ABITI E LE ARMI.
EHI! NON COSI' DI FRETTA! NON CI SIAMO PER NULLA!...
NON DECIDEREMO NIENTE PRIMA CHE... ??
SENTI ANCHE TU?
MESSE... MESSERE AY... AYMAR...
E' OLIVIER CHE CHIAMA! DEVE ESSERE SUCCESSO QUALCOSA!
OLIVIER! DOV'E' IL PRIGIONIERO ?!
SONO STATO ASSALITO ALLE SPALLE... IO... SANDJAR SE N'E' ANDATO...
QUESTO E' UNO DEI NOSTRI PELLEGRINI! ODIAVA PROFONDAMENTE I SELGIUCHIDI!... E' MORTO!... STRANGOLATO!...

...NON PUO' ESSERE MOLTO LONTANO, MESSERE...
DICI BENE, MILZIADE! E' LAGGIU'!
SI E' PORTATO VIA LO SCUDO. LO RENDE PIU' LENTO!
VIENI, SEGUIMI!
MESSERE, NON SAREBBE MEGLIO MANDARE TUTTI I NOSTRI UOMINI AL SUO INSEGUIMENTO?
SEI DIVENTATO PAZZO TUTTO AD UN TRATTO? NON VOGLIO CHE I MONACI SAPPIANO DELL'ESISTENZA DEL SELGIUCHIDA! E ADESSO, STAI ZITTO!...
?!
?
HIHHH
HIHIHR
?!

?!

MESSERE SANDJAR E' SCAPPATO!

CHE IL DIVOLO SE LO PORTI A QUEL MONACO! AVREI FATTO MEGLIO A LASCIARE CHE HENDRIK GLI SPACCASSE LE OSSA.

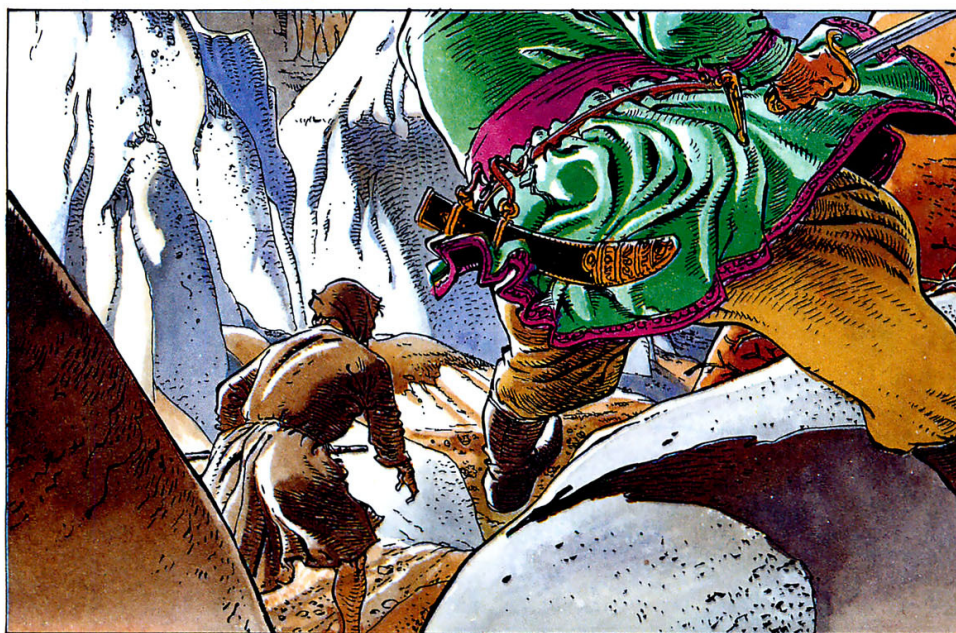
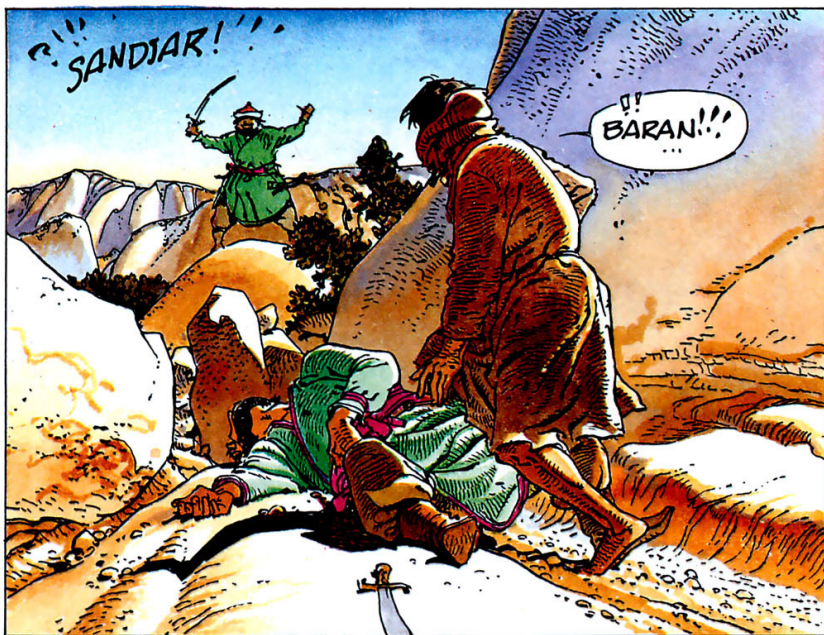
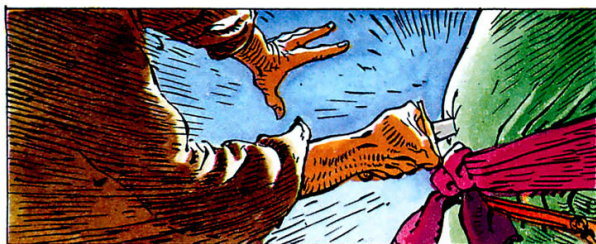
C CHRS...
TT...T

MESSERE, CI STANNO GUARDANDO...
GLI RACCONTERAI CHE MI AVEVA PRESO QUELLO SCUDO AL QUALE TENEVO MOLTO. E' SCIVOLATO NELLA FUGA. NON HANNO POTUTO VEDERE SANDJAR.
hermann 81

MESSERE, I PELLEGRINI SONO INQUIETI. VOGLIONO SAPERE CHE COSA NE E' STATO DEL LORO COMPAGNO...
DIGLI CHE E' DENTRO LA PANCIA DEL SELGIUCHIDA, E CHE A SANDJAR E' PIACIUTO COSÌ TANTO CHE NE VUOLE DEGLI ALTRI! ECCO QUELLO CHE...

ADESSO BASTA, HENDRIK!... FAI PIUTTOSTO IN MODO CHE IL SELGIUCHIDA NON TROVI I SUOI TROPPO IN FRETTA!... NON POSSIAMO RESTARE QUI ANCORA PER MOLTO!

OLIVIER, TORNA DA LORO. SANDJAR ED I SUOI COMPAGNI SI SONO UCCISI TRA LORO... DOBBIAMO PARTIRE. I MONACI SI PRENDERANNO CURA DELLA LORO SEPOLTURA.

?!!
!!!

?!! SANDJAR! !!
!! BARAN!!!

ENGUERAD! DEI SELGIUCHIDI STANNO VENENDO VERSO DI NOI! SARANNO QUI PRIMA DI NOTTE!
QUANTI SONO?

SICURAMENTE PIU' DI CENTO, FORSE DUECENTO! NON CI SIAMO POTUTI AVVICINARE DI PIU'!
DUNQUE, NON HANNO ANCORA TROVATO IL MESSAGGERO... MA CI SANNO QUI - DOMANI CI SARA' BATTAGLIA!

Hermann 91
AHI!...

PER I PELI DI TUTTE LE LONTRE, MILZIADE, DI' AL MONACO CHE CI GUIDA DI ANDARE PIU' PIANO! HO BATTUTO LA TESTA!!

GLIELO DIRO', MESSERE! MA, PER L'AMOR DEL CIELO, NON GRIDATE IN QUESTO MODO. E' TUTTO ANCORA IN SILENZIO E LE VOCI VANNO LONTANO. METTERETE IL NEMICO SULL'AVVISO. PERCHE' NON ANDATE A PIEDI COME TUTTI ?!...
?!...

IL NEMICO ?! E CHI CI DICE CHE NON L'ABBIAMO DAVANTI ?! GUARDATE QUEL MONACO, SEMBRA CHE NON VEDA L'ORA DI ALLONTANARSI DA QUESTO POSTO!

ED ANCHE TU, MILZIADE, SEI BEN SICURO DI SAPERE DI CHI SEI AMICO?
...!...

MESSER HENDRIK! SE NON FOSSE PER LA FIDUCIA CHE NUTRO PER IL CAVALIERE DI BOIS-MAURY NON CI PENSEREI DUE VOLTE AD ABBANDONARVI, POICHE', SE E' VERO CHE VOI DISPREZZATE IL MIO ESSERE BIZANTINO, NON CREDIATE CHE IO VI STIMI IN QUANTO POULAIN...
?!

...!...

BIZANTINO DI MERDA, QUESTE SONO LE TUE ULTIME PAROLE!

HENDRIK! CAPISCO QUELLO CHE PROVATE_ MA MI OBBLIGATE A FARE I CONTI PIU' TARDI...
MILZIADE, CONTINUA A CAMMINARE_ MA NON CREDERE CHE FINISCA QUI_

MESSER DI BOISMAURY, IL BUON SAMARITANO!...AH!AH!...CHE TUTTO VENGA FATTO SECONDO I SUOI DESIDERI! AH!AH!

E LE PORTE DEL PARADISO GLI FURONO APERTE...AH...AH...

SANDJAR!

ALLAHÜ EKBER!
ALLAHÜ EKBER!
ALLAHÜ EKBER!

DIO SANTO, AYMAR! IL VOSTRO VISO!... AH! AH! AH! FORSE SIETE PENTITO PER AVER LASCIATO PARTIRE OLIVIER DA SOLO CON IL BIZANTINO ?..
SARA' SUFFICIENTE, MILZIADE ... LA STRADA SEMBRA LIBERA. DOBBIAMO RITORNARE DAGLI ALTRI ...
!!
ASPETTA!... SANGUE!
OLIVIER... LAGGIU'!
E' UNO DEI CAVALIERI CHE ABBIAMO INCONTRATO! MILZIADE, FERMA IL SUO CAVALLO!
E' MORTO?
SE... SELGIUCHIDI... MOL...TI ... AL... ALLARME...

ALLARMI! ARRIVANO!
DOV'E' GAUTHIER?

NON LO SO! ERA RIMASTO INDIETRO!... MA, PER LA MISERIA, SUONATE IL CORNO! NON SENTI CHE ARRIVANO?!

MESSERI, ECCOLI DI NUOVO!
TUTTI E DUE!
PROPRIO COSI', MESSER HENDRIK... ANCHE SE CREDO DI VEDERNE TRE!...

SIAMO COSTRETTI A RIMANERE IN QUESTO RIPARO, MESSER AYMAR!... DA QUANTO DICE QUESTO CAVALIERE I SELGIUCHIDI SONO ARRIVATI IN GRAN NUMERO...
PORTATELO LAGGIU'!

LEVATEGLI LA COTTA DI MAGLIA... FORSE LA SUA FERITA NON E' COSI' GRAVE!...

OLIVIER... MILZIADE... DOVETE TORNARE LAGGIU'. VOGLIO SAPERNE DI PIU'!...

ALLAHÜ EKBER!

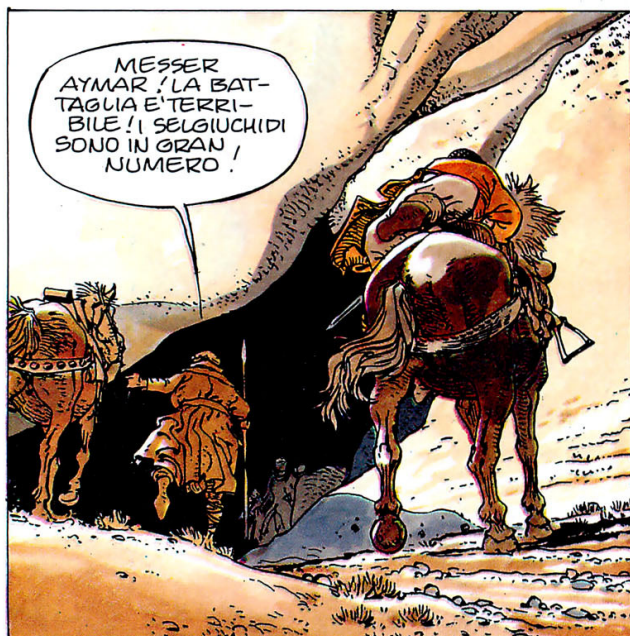
ALLAÜ EKBER
ALLAHÜ EKBER
ALLA

MORTE AGLI INFEDELI! GESU' CRISTO E' IL NOSTRO RE! MORTE!!
GESU'!

ABBIAMO VISTO ABBASTANZA !... ANDIAMO, MILZIADE. CHE DIO CI PROTEGGA !
Hermann 91

BISANZIO SI VOLEVA ALLEARE CON KILIC ARSLAN ... ALEXIS COMNERO ASPETTA UN MESSAGGIO ... N ... NOI ...
... UN MESSAGGIO SCRITTO PORTATO DA UN ...! ACCIDENTI !...

!?... VOI ... VOI L'AVETE INCONTRATO, MESSERE ?..

POTREBBE ANCHE ESSERE MESSER GAUTHIER !... MA DI MESSAGGI, NEMMENO L'OMBRA ... E ... L'UOMO ... E' ... MORTO ...

MESSER AYMAR ! LA BATTAGLIA E' TERRIBILE ! I SELGIUCHIDI SONO IN GRAN NUMERO !

WILLIAM ! HENDRIK !! SIETE SEMPRE GLI ARDITI CHE HO CONOSCIUTO ?.. OPPURE PREFERITE ASPETTARE SEDUTI, CHE SI ARRIVI AD UNA CONCLUSIONE ?

OLIVIER ! PRENDO L'ARMATURA ED IL CAVALLO DI GAUTHIER ! ... LI USERO' IO !

?...!... ...

NO, MILZIADE, NON TU ... TI DO L'INCARICO DI VEGLIARE SUI COMPAGNI PELLEGRINI !... CHE, IN QUESTO FRANGENTE, PREGHINO PER LA VITTORIA ...

PER DIO E PER L'INGHILTERRA !

BOIS-MAURY !
PER CRISTO !
HAAARRH

MESSER AYMAR !... CREDO CHE SIAMO ARRIVATI TROPPO TARDI ! PRESTO SAREMO SOLI A COMBATTERE !...
VI DISPIACEREBBE MOLTO, AMICO WILLIAM ?!
ASSOLUTAMENTE NO ! SE MORIRE E' PER CRISTO... E AL VOSTRO FIANCO !

CAVALIERI ! VENITE DA QUESTA PARTE ! UNITEVI A NOI ! QUESTI FIGLI DI CANI LA PAGHERANNO CARA ! VENITE QUI !

Hermann 91

!?
ALLORA, SCHIFOSI !... COSA STATE ASPETTANDO ?! VI SIETE RAMMOLLITI DI COLPO ?!
?...
...MESSERE !... LA' ! GUARDATE !

MILZIADE ?!

MA... PER LA MISERIA! E' IMPAZZITO! NON PUO' FARE NULLA! MILZIADE!... NO!

SANDJAR!
CHE FANNO?...

LASCIATELO, MESSER AYMAR... PER ME, QUESTO NON E' ALTRO CHE UN ALTRO TRADIMENTO. LUI...?! GUARDATE! L'UOMO DAL QUALE STA ANDANDO!... ...E'...

NON SI VEDE NULLA!... CI SONO TROPPE PERSONE ATTORNO A LUI!...

ASCOLTATE! STANNO RIDENDO!

QUALCOSA MI DICE CHE IL NOSTRO BIZANTINO E' IL MOTIVO PRINCIPALE DELLA LORO ALLEGRIA. SE FOSSI AL POSTO VOSTRO MANDEREI LA VOSTRA FIDUCIA A FARSI BENEDIRE... CARO AYMAR! ...PECCATO CHE NON VIVREMO ABBASTANZA A LUNGO PER FARGLIENE PENTIRE!

E SIA, ACCETTO IL VOSTRO RIMPROVERO. PUO' ANCHE DARSI CHE IL MIO INTUITO NON ABBIA FUNZIONATO... ...MA, IN QUESTO CASO, DITEMI COSA CI GUADAGNA?
LUI LO SA, ED E' QUANTO BASTA!

IL MIO NOME E' ENGUERANDO DI REMY. SENZA DI VOI, MESSERE DI BOIS-MAURY, NESSUNO DEI MIEI SOLDATI SAREBBE VIVO IN QUESTO MOMENTO. HO UN ENORME DEBITO DI RICONOSCENZA VERSO DI VOI.
NON VI GIOVERA' A NULLA, MESSERE, I SELGIUCHIDI SI FARANNO DI NUOVO VIVI ALL'ALBA.

HANNO LASCIATO CHE I FUOCHI SI SPEGNESSERO...
EPPURE DOVREMMO SENTIRE QUALCHE RUMORE... NON E' NORMALE...
OLIVIER... OLIVIER?! DOVE SEI?
OLIVIER E' ANDATO A VEDERE PIU' DA VICINO, MESSER AYMAR.

LE STELLE STANNO DIVENTANDO PIU' CHIARE. PRESTO SARA' GIORNO.
E OLIVIER NON E' ANCORA TORNATO! PER LA MISERIA! MA COSA STA FACENDO?

SONO IO, OLIVIER! POTETE USCIRE, SIGNORI CAVALIERI! SE NE SONO ANDATI!!
ANDATI?

AH! AH! SE NE SONO ANDATI DAVVERO! NON POSSO CREDERCI!
MESSER AYMAR...
SI', OLIVIER... COSA C'E'?...

CREDO DI INDOVINARE... CI HA SALVATO LA VITA E, COSI' FACENDO, HA FATTO PERDERE LA FACCIA A SANDJAR...
... ... AVETE QUALCOSA DA DIRE, MESSER HENDRIK?

FINE

ABBONAMENTO PER 12 NUMERI ALLA RIVISTA L'ETERNAUTA

CHI VERSA 84.000 LIRE RICEVE A DOMICILIO 12 VOLTE L'ETERNAUTA E PUBBLICAZIONI OMAGGIO GIÀ EDITE DI PARI IMPORTO SCELTE NEL RICCHISSIMO CATALOGO DELLA EDITRICE COMIC ART

INOLTRE VI PROPONIAMO L'ABBONAMENTO ALLE RIVISTE

L'ETERNAUTA & COMIC ART

CON 168.000 LIRE RICEVERETE LE 2 RIVISTE A DOMICILIO PER 12 VOLTE E OMAGGI PER 168.000 LIRE DA VOI SCELTI SUL CATALOGO COMIC ART

INFINE È POSSIBILE ABBONARSI A

L'ETERNAUTA , COMIC ART & ALL AMERICAN COMICS

VERSANDO SOLO 200.000 LIRE RICEVERETE LE 3 RIVISTE A DOMICILIO (PER 12 VOLTE) E OMAGGI PER BEN 216.000 LIRE DA VOI SCELTI SUL CATALOGO COMIC ART USUFRUENDO COSÌ DI UN ULTERIORE SCONTO DI 16.000 LIRE

ATTENDIAMO DUNQUE LE VOSTRE SOTTOSCRIZIONI INDIRIZZATE A:

«COMIC ART-AB» Via Flavio Domiziano n. 9 - 00145 ROMA

cc. postale 70513007

SPECIFICATE GLI OMAGGI DESIDERATI VI SARANNO INVIATI IMMEDIATAMENTE

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1993

Carissimi amici e Soci del Comic Art Club, mentre infuria una grande crisi economica che investe anche il settore editoriale noi della Comic Art ammalati di inguaribile ottimismo ci impegnamo come sempre per offrire prodotti di alta qualità. La nostra presenza in edicola prosegue con tutti i nostri periodici. Fanno spicco le riviste mensili "Comic Art" e "L'Eternauta" alle quali si affiancano le due pubblicazioni dedicate a "Conan", l'una in bianco e nero e l'altra a colori. "All American Comics" completamente rinnovata è stata affiancata da "DC Comics Presents", la rivista che ha assorbito il vecchio "Horror" e che attualmente pubblica solo materiale DC. La serie cartonata "Grandi Eroi" continua a presentare i più importanti autori italiani e stranieri nonché i "Masterworks" della Marvel (questi volumi vengono presentati anche nella versione brossurata al prezzo di 12.000 lire cd.). Alla Marvel abbiamo voluto dedicare un trimestrale che presenta tutti i grandi successi inediti in Italia di questa benemerita Casa Editrice statunitense.

Ma un altro mensile, "Best Comics", tutti i mesi offre i più importanti capolavori del cartooning mondiale a prezzi assolutamente popolari (lire 5.000!). Quest'anno abbiamo presentato in edicola una collana mensile dedicata anche ai capolavori salgariani ma che è prevedibile che ospiterà in sèguito materiale di altra provenienza. Infine i volumetti mensili dedicati a "Phantom", "Mandrake" e "Rip Kirby" fanno da giusto corollario a questa serie di periodici che offre il meglio della produzione mondiale di comics. Vi ricordo inoltre che nel prossimo mese di ottobre in occasione dell'apertura della Mostra Mercato del Salone di Lucca presenteremo i volumi 5 e 6 dedicati a "Flash Gordon" di Alex Raymond: "Il mare del mistero" e "Verso l'ignoto" che nella versione "de luxe" (lire 50.000) saranno disponibili come doni per tutti coloro che si iscriveranno al Club entro il 31/1/93. I volumi della stesse serie, n. 1/2/3/4 sono disponibili anche nella versione economica (5.000 lire).

Vi ricordo, per chi non lo sapesse, che la Comic Art ha ottenuto dalla "Walt Disney Company" l'esclusiva nel settore amatoriale e collezionistico. Anche quest'anno naturalmente il fitto programma del Club prevede molte iniziative dedicate ai personaggi disneiani. La quota di iscrizione al Comic Art Club viene elevata a Lire 80.000 (una sofferta decisione che è stata motivata dagli aumenti dei costi arrivati alle stelle) e come per il passato chi la sottoscrive ha diritto ad omaggi di pari importo scelti nel ricchissimo Catalogo Generale della Comic Art. Ma anche per gli abbonati ai nostri periodici riserviamo un trattamento favoloso che non trova eguali presso altre case editrici.

Coloro che sottoscrivono l'abbonamento a "Comic Art" (Lire 84.000, per 12 numeri), "L'Eternauta" (Lire 84.000, per 12 numeri) e "All American Comics" (Lire 48.000, per 12 numeri), pure separatamente, hanno diritto ad omaggi di pari importo scelti tra i volumi prodotti dalla Casa Editrice Comic Art fino al 31.12.92. Chi però si abbona alle tre riviste cumulando i tre abbonamenti paga solo 200.000 Lire con uno sconto di ben 16.000 Lire e può usufruire di omaggi per ben 216.000 Lire come se lo sconto non fosse stato effettuato.

Naturalmente coloro che si iscrivono al Club (versando l'importo di Lire 80.000) entro il 31.01.93, oltre a ricevere Lire 80.000 di doni scelti sul Catalogo Generale usufruiscono degli sconti del 50% (se Soci Sostenitori) e del 30% (se Soci Ordinari) su tutta la produzione editoriale del 1993, secondo quanto stabilito nel Regolamento del Comic Art Club, che Vi preghiamo di leggere attentamente. Da ricordare inoltre che tutte le categorie di Soci usufruiscono dello sconto del 50% su tutte le pubblicazioni edite fino al 31.12.92, senza alcuna eccezione compresi quindi "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan b/n", "Conan colore", "All American Comics", "Grandi Eroi", "DC Comics Presents", "Phantom", "Mandrake", "Rip Kirby", "Gordon", "Best Comics", "Marvel Collection", nonché tutte le raccolte, purché l'ordinazione superi l'importo di 300.000 lire (formula: ordina 300.000 pagherai 150.000 lire). Resta infine confermata la categoria dei Soci Benemeriti, di coloro cioè che versando in una unica soluzione Lire 800.000 acquisiscono il diritto a ricevere tutte le pubblicazioni del Programma 1993 (ad eccezione delle riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan b/n", "Conan colore", "All American Comics", "Grandi Eroi", "DC Comics Presents", "Best Comics", "Marvel Collection" e "Phantom", "Mandrake", "Flash Gordon", "Rip Kirby" (questi ultimi nella versione da edicola).

Tutti i volumi "Disney" verranno offerti ai Soci del Club (a tutte le categorie) al 50% di sconto per espressa volontà della Disney.

Come vedete una serie di offerte allettanti che possono trasformarsi in un preciso regalo per Voi o per qualche Vostro caro. Auguriamo al nostro Club l'iscrizione di tanti nuovi soci.

Cari saluti.

Rinaldo Traini

PROGRAMMA 1993

(YK 150) WASH TUBBS - b/n	L. 40.000
(NCN 307) TOPOLINO - sunday 1971 col. - 56 pp.	L. 32.000
(NCN 308) TOPOLINO - sunday 1972 col. - 56 pp.	L. 32.000
(NCN 309) TOPOLINO - daily 1982 b/n - 88 pp.	L. 32.000
(NCN 310) TOPOLINO - daily 1983 b/n - 88 pp.	L. 32.000
(NCN 311) AGENTE SEGRETO X9 daily 1988 - b/n - 88 pp.	L. 32.000
(NCN 312) RIP KIRBY 1991/92 b/n - 48 pp.	L. 32.000
(NCN 313) RIP KIRBY 1992 b/n - 48 pp.	L. 32.000
(NCN 314) PHANTOM - sunday 1991 col. - 56 pp.	L. 32.000
(NCN 315) PHANTOM - daily 1992 b/n - 88 pp.	L. 32.000
(NCN 316) PHANTOM - daily 1945 b/n - 80 pp.	L. 32.000
(NCN 317) PHANTOM - daily 1946 b/n - 80 pp	L. 32.000
(NCN 305) MANDRAKE - daily 1952/53 b/n - 88 pp.	L. 32.000
(NCN 306) MANDRAKE - daily 1953/54 b/n - 88 pp	L. 32.000
(NCN 318) MANDRAKE - sunday 1959 col. - 56 pp.	L. 32.000
(NCN 319) MANDRAKE - sunday 1960 col. - 56 pp.	L. 32.000
(SM 64) GORDON di A. Raymond Il mare del mistero - col. - 32 pp.	L. 50.000
(SM 65) GORDON di A. Raymond Verso l'ignoto - col. - 32 pp.	L. 50.000
(SM 19) Prof. Trukk - col. - 32 pp.	L. 32.000
(SM 66) Penna Bianca - col. - 24 pp.	L. 24.000
(SM 67) Josè Carioca - col. - 24 pp.	L. 24.000
(SM 68) Josè Carioca - col. - 32 pp.	L. 32.000
(SM 69) Josè Carioca - col. - 32 pp.	L. 32.000
(SM 70) Topolino sunday 1941-42 col. - 32 pp.	L. 32.000
(SM 71) Topolino sunday 1941-42 col. - 32 pp.	L. 32.000
(SM 72) Topolino sunday 1942-43 col. - 32 pp.	L. 32.000
(GD 239) WALT DISNEY SUNDAY PAGES 1945/1 - col. - 32 pp.	L. 40.000
(GD 240) WALT DISNEY SUNDAY PAGES 1945/2 - col. - 32 pp.	L. 40.000
(GD 209) MICKEY MOUSE daily 1934/1 b/n - 32 pp.	L. 32.000
(GD 210) MICKEY MOUSE daily 1934/2 b/n - 32 pp.	L. 32.000
(GD 211) MICKEY MOUSE daily 1935/1 b/n - 32 pp.	L. 32.000
(GD 212) MICKEY MOUSE daily 1935/2 b/n - 32 pp.	L. 32.000
(GD 241) BRICK BRADFORD daily blu ant. - 48 pp.	L. 32.000
(GD 242) BRICK BRADFORD daily blu ant. - 48 pp.	L. 32.000
(GD 243) STEVE CANYON 1960/1 col. - 48 pp.	L. 36.000
(GD 244) STEVE CANYON 1960/2 col. - 48 pp.	L. 36.000
(GR) L'AUDACE - vol. XII col. - (fuori quota)	L. 100.000
(GR) l'AUDACE - vol. XIII col. - (fuori quota)	L. 100.000

Collana Grandi Capolavori

9) Disney - Scarpa 2 - 248 pp.	L. 40.000
10) Disney - Carpi 2 - 248 pp.	L. 40.000
11) Disney - Scarpa 3 - 248 pp.	L. 40.000
12) Disney - Carpi 3 - 248 pp.	L. 40.000
13) Disney - Grandi Lungometraggi 248 pp.	L. 40.000
14) Disney - Paul Murry 2 - 160 pp.	L. 40.000
15) Disney - Bottaro 2 - 248 pp.	L. 40.000
16) Disney - Paul Murry 3 - 160 pp.	L. 40.000
Totale	**L. 1.724.000**
Sconto 50%	L. 862.000
	L. 862.000
Iscrizione	L. 60.000
TOTALE	**L. 922.000**

PIANO ECONOMICO

Cari amici e Soci del Comic Art Club,
la produzione 1993 ammonta a — L. 1.524.000
alla quale si aggiunge la produzione "fuori quota", quella che i Soci Sostenitori hanno facoltà di acquistare senza alcun obbligo e che è rappresentata dai volumi:
"L'Audace" per un importo di — L. 200.000
di conseguenza la produzione totale di 46 titoli per il 1993 comporta un prezzo complessivo di copertina di — L. 1.724.000
versando la quota di Lire 80.000 si hanno le seguenti opportunità:

Soluzione A
Acquisto totale della produzione e omaggio con volumi scelti sul Catalogo pari all'importo dell'iscrizione di L. 80.000 con acquisizione dell'intera produzione

1993 con lo sconto del 50%	L. 862.000
iscrizione	L. 80.000
Spesa totale con *Soluzione A*	**L. 942.000**

Soluzione B
Acquisto della produzione 1993 con esclusione dei volumi "fuori quota" e omaggio di L. 80.000 in volumi scelti sul Catalogo.

Iscrizione	L. 80.000
volumi 1993 senza i "fuori quota" con lo sconto del 50%	L. 762.000
Spesa totale con *Soluzione B*	**L. 842.000**

Soluzione C (con 2 opportunità)
Se come omaggio il Socio sceglie "L'Audace" o i due volumi di "Flash Gordon", dovendo defalcare L. 80.000 dalla produzione totale la spesa annuale sarà:

Produzione completa (ved. *Soluzione A*)	L. 862.000
Omaggio scelto da defalcare	L. 40.000
	L. 822.000
Iscrizione	L. 80.000
Spesa totale annuale con *Soluzione C1*	**L. 902.000**
Produzione senza i volumi "fuori quota" (ved. *Soluzione B*)	L. 762.000
Omaggio scelto da defalcare	L. 40.000
Totale	L. 722.000
Iscrizione	L. 80.000
Spesa totale annuale con *Soluzione C2*	**L. 802.000**

Non è possibile calcolare l'economia che possono realizzare i Soci Ordinari (sconto 30%) poiché questi hanno la facoltà di acquistare solo il materiale di loro gradimento. Inoltre l'abbonamento dei Soci Benemeriti è stato fissato a Lire 800.000.

REGOLAMENTO

1) Le iscrizioni per il 1993 si aprono il 25 ottobre 1992.

2) La quota di iscrizione per il 1993 per i Soci Sostenitori e Ordinari è di L. 80.000 (ottantamila) per l'Italia e L'Estero. I Soci Sostenitori usufruiscono dello sconto del 50% su tutto il Programma '93 alle condizioni specificate nel presente Regolamento. I Soci Ordinari usufruiscono dello sconto del 30% su tutto il Programma '93 alle condizioni specificate nel presente Regolamento.

3) È confermata la terza categoria dei Soci Benemeriti. Il Socio Benemerito all'atto dell'iscrizione paga, con una unica quota (Lire 800.000), l'intero ammontare della produzione 1993 maturando così il diritto a ricevere tutto il materiale editoriale del Programma '93 realizzato nel corso dell'anno dalla Casa Editrice Comic Art, comprese le edizioni "fuori quota", le eventuali "sorprese" e tutti gli omaggi. Sono escluse la "Serie Grandi Eroi", le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan b/n", "Conan colore", "All American Comics", "DC Comics Presents", "Best Comics", "Marvel Collection" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nelle versioni da edicola) e le varie "Raccolte". La quota di Socio Benemerito per il 1993 è stata fissata in Lire 800.000 con un'economia rispetto al Socio Sostenitore (che pure usufruisce del 50% di sconto) di Lire 142.000.
Il Socio Benemerito riceve (a differenza delle altre categorie di Soci) il materiale a domicilio, senza l'addebito delle spese postali e di spedizione.

4) Gli omaggi riservati ai Soci Sostenitori e Ordinari che si siano iscritti entro il 31.1.93 sono rappresentati da:
– Audace; salvo il pagamento della differenza (il volume costa Lire 100.000);
oppure:
– due volumi di "Flash Gordon" di A.Raymond - tavole domenicali del 1936/37 a 4 colori (fotografate dagli originali) salvo il pagamento della differenza (i volumi costano Lire 50.000 cadauno);
oppure:
– pubblicazioni da scegliere tra quelle edite dalla Comic Art per un importo di Lire 80.000 a prezzo di copertina (senza sconto); tra gli omaggi sono compresi i volumi della "Serie Grandi Eroi", le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan b/n", "Conan colore" "All American Comics", "DC Comics Presents", "Best Comics", "Marvel Collection" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nella versione da edicola) e le varie "Raccolte", purché editi fino al 31.12.92.

ATTENZIONE!! Usufruiscono dell'omaggio solo quei Soci che si siano iscritti o abbiano rinnovato la quota di iscrizione entro il 31.1.1993.

5) Gli arretrati sono venduti a prezzo pieno senza sconto (cioè al loro prezzo di Catalogo), ma è possibile usufruire dello sconto del 50% (per tutte le categorie di Soci), purché l'ordinazione non sia inferiore a Lire 300.000 (trecentomila) a prezzo di Catalogo compresi i volumi della "Serie Grandi Eroi", le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan b/n", "Conan colore", "All American Comics", "DC Comics Presents", "Best Comics", "Marvel Collection" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nella versione da edicola) nonché tutte le "Raccolte" e in ogni caso tutte le pubblicazioni edite dalla Comic Art. Sono considerati arretrati i volumi editi fino al 31.12.92. I volumi editi dopo tale data fanno parte naturalmente del Programma 1993.

6) I Soci Sostenitori, che siano cioè abbonati a tutte le pubblicazioni prodotte nel corso del 1993, hanno facoltà di chiedere la sostituzione di pubblicazioni non gradite con altre "fuori quota" o arretrate di pari importo. Non è possibile sostituire materiale acquistato negli anni passati o comunque prodotto fino al 31.12.92.

7) I Soci, sia Sostenitori che Ordinari, possono acquistare una sola copia per ciascun titolo.

8) Tutte le spese postali e di spedizione sono a carico dei Soci Sostenitori e Ordinari e sono state fissate nella cifra forfettaria di Lire 4.000 per ciascun pacco.

9) Il Socio, sia Sostenitore che Ordinario ha facoltà di rinunciare alla sua qualità di Socio in qualsiasi momento, nel corso del 1993 dando luogo alla cessazione di tutti gli obblighi verso il Club. Tale rinuncia dovrà essere comunicata per lettera raccomandata. La quota associativa non verrà restituita.

10) Tutti gli importi in denaro, in assegno o in vaglia e le richieste di materiale o le comunicazioni, vanno indirizzate a:
COMIC ART
Via Flavio Domiziano, 9 - 00145 Roma
c/c postale 70513007 - Tel. (06) 5404813
Telefax (06) 5410775
Telex 616272 COART I

Riassumendo, i Soci del Comic Art Club si dividono in 3 categorie:

SOCI BENEMERITI

Versano la quota di Lire 800.000 ricevendo tutto il materiale del Programma '93 prodotto nel corso dell'anno dalla Editrice Comic Art, con la franchigia delle spese postali e di spedizione (vedi punto 3), con esclusione della "Serie Grandi Eroi", delle riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan", "All American Comics", "DC Comics Presents", "Best Comics", "Marvel Collection" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nella versione da edicola) e delle altre pubblicazioni non contenute nel Programma '93, usufruendo per gli arretrati della particolare forma di sconto del 50% quando l'importo raggiunge Lire 300.000 (trecentomila) (vedi punto 5). È possibile invece ordinare quali arretrati la "Serie Grandi Eroi" e le riviste "Comic Art", "L'Eternauta", "Conan", "All American Comics", "DC Comics Presents", "Best Comics", "Marvel Collection" e "Phantom", "Mandrake", "Gordon", "Rip Kirby" (nella versione da edicola) e le varie "Raccolte", purchè prodotti fino al 31.12.92.

SOCI SOSTENITORI ABBONATI

Versano la quota di Lire 80.000 e si impegnano ad acquistare tutta la produzione della Editrice Comic Art pubblicata nel Programma '93 con lo sconto del 50%, ad esclusione delle pubblicazioni "fuori quota" che i Soci Sostenitori possono comunque richiedere pagandole a parte, sempre con lo sconto del 50%. Il materiale editoriale alla sua uscita viene spedito per posta al Socio Sostenitore a sue spese (Lire 4.000 per ciascun pacco) o ritirato direttamente. Gli arretrati, se disponibili, possono essere acquistati solo al prezzo previsto dal catalogo, a meno che l'ordinazione non raggiunga Lire 300.000 (trecentomila), nel qual caso viene applicato lo sconto del 50% (vedi punto 5). Nelle pubblicazioni arretrate sono compresi "tutti" i volumi contenuti nel Catalogo Generale pubblicati fino al 31.12.92.

SOCI ORDINARI

Versano la quota di Lire 80.000 ma, poiché usufruiscono dello sconto del 30%, hanno ampia facoltà di scelta limitando la richiesta ai soli titoli desiderati. Le ordinazioni e preferenze possono essere definite all'atto dell'iscrizione o di volta in volta. Il materiale editoriale viene spedito al Socio Ordinario a sue spese (Lire 4.000 per ciascun pacco) o ritirato direttamente. Anche per i Soci Ordinari vale la clausola prevista al punto 5, e cioè che tutti gli arretrati vengono venduti al prezzo di catalogo; ma se l'ordinazione raggiunge Lire 300.000 (trecentomila) viene applicato lo sconto del 50% (nelle pubblicazioni arretrate sono compresi "tutti" i volumi contenuti nel Catalogo Generale pubblicati fino al 31.12.92).

Tutti i volumi "Disney" verranno offerti ai Soci del Club (a tutte le categorie) al 50% di sconto per espressa volontà della Disney.

Posteterna

Spettabile redazione & direttore, è indubbia l'alta qualità delle storie che io leggo su "L'Eternauta", lo sforzo notevole che voi fate per il lettore (vedi sondaggi, inchieste ecc.) è lodevole.
Su un punto, però, devo lamentarmi: a volte la sovrapposizione dei cromatismi non è perfetta, e questo va a scapito delle immagini. Penso non sia dificile porvi rimedio. Altro non ho da aggiungere se non esprimervi stima. È tutto.

Aldo Peguri

Carissimo Aldo, grazie per i complimenti. Crediamo che siano sinceri e che non rispondano alla solita esigenza della "captatio benevolentiae", quella forma retorica così diffusa tra gli antichi che aveva lo scopo di "addolcire" e di ben disporre il destinatario della lettera con frasi di sussiego e di convenienza.
Con i nostri lettori, come tu saprai, abbiamo da sempre impostato un dialogo schietto e diretto, e questa politica ha portato i suoi frutti, poiché grazie al costante scambio di pareri epistolari disinteressati e costruttivi, abbiamo aggiustato il tiro per fare de "L'Eternauta" una rivista sempre più in sintonia con i vostri gusti.
Venendo allo specifico della tua domanda, il problema non è facilmente superabile poiché potrebbe dipendere dall'avvio di stampa.
Per quanto riguarda le tavole originali e le pellicole, possiamo garantirti che noi ci lavoriamo con la solita, maniacale, cura: anche la stampa, del resto, è molto migliorata negli ultimi tempi, grazie soprattutto ad una nuova tecnica che è una vera e propria "cottura" degli inchiostri e che assicura una riproduzione della tavola più vivida e fedele rispetto all'originale. Tanti cari saluti e a presto risentirti.

Caro Eternauta, sono un lettore delle riviste targate Comic Art da tre anni e leggo praticamente tutto ciò che è editato da Bonelli, Star Comics, Play Press, Granata, MBP e altro ancora. Forte della mia posizione di grande consumatore, vorrei fare alcune osservazioni a proposito della "fruibilità" delle storie pubblicate dalle vostre riviste maggiori. Secondo il mio modesto parere, andrebbero segnalati:
– Titolo originale della storia, rivista su cui è avvenuta la prima pubblicazione e data di uscita di quest'ultima;
– Per le storie divise in più parti, suggerisco una numerazione del tipo: 1/continua, 2/continua, 3/fine;

– Le storie facenti parte di una saga, come ad esempio Parque Chas, anche se leggibili singolarmente, sarebbero più godibili se fossero lette consecutivamente.
E veniamo all'appena rinata Horror-DC Comics Presents: ero un fan della prima versione e mi sembra che anche la nuova sia molto buona. Spero che venda abbastanza da poter diventare mensile e che venga inserita nella lista delle riviste alle quali ci si può abbonare. Ho smesso di comprare Conan da un po' anche se ho intenzione di recuperare con i doni previsti per gli abbonamenti.

Marco Colasante

Caro Marco, a giudicare dalla tua lettera ci sembra di poter affermare che sei un lettore particolarmente attento all'Universo Marvel. Come tutti i fans delle avventure di stampo supereroistico, sei un convinto e strenuo difensore della"continuity". In una rivista d'autore come la nostra sarebbe perlomeno auspicabile che tutte le saghe si svolgessero in maniera consequenziale. A volte (non tanto spesso...), però, per motivi di impaginazione o per lasciare il posto ad una storia particolarmente attesa, abbiamo dilatato leggermente qualche racconto più lungo. Altre volte, poi, l'autore non riesce a restare nei tempi di consegna e noi siamo costretti a far slittare l'episodio in questione.
Prima o poi, comunque, ricuciremo tutti gli strappi, come, ad esempio, faremo per Rocketeer, la bella storia di Dave Stevens ancora incompleta.
Per quanto riguarda la neonata Dc Comics Presents, la rivista si propone di colmare lo spazio lasciato vuoto da Horror ma pensiamo che possa andare anche oltre, visto il notevole favore che il pubblico sta dimostrando alle belle storie che abbiamo sin qui pubblicato.
Grazie per la tua lettera e per la passione con cui segui l'intero panorama dell'editoria a fumetti.

Sono un lettore delle riviste Comic Art e L'Eternauta dai rispettivi numeri uno. Passo subito ai quesiti.
– Ristamperete le tre storie complete dell'Eternauta nei volumi Grandi Eroi?
– Chi detiene i diritti d'autore di Blueberry delle storie relative alla sua giovinezza?
– A proposito di Blueberry, come mai l'ultimo episodio è stato pubblicato da Alessandro Distribuzioni in volume e sùbito dopo da voi a puntate?
– Torneranno le storie di Torpedo?
Da ultimo vorrei suggerire alcuni articoli monografici su diversi autori (Corben, Giardino, Moebius, ecc...).
Grazie.

Stefano

Caro Stefano, cerchiamo di soddisfare le tue curiosità, sicuri di fare cosa gradita anche a molti altri lettori.
Per quanto riguarda le storie de L'Eternauta, sono tante ed insistenti le voci che ci chiedono una ristampa. La cosa non è prevista per l'immediato futuro. Le storie della giovinezza di Blueberry le pubblicheremo noi. L'ultimo episodio cui fai riferimento tu, è stato pubblicato in volume da Alessandro Distribuzioni poiché la casa bolognese aveva acquistato i diritti per questo tipo di edizione. Noi avevamo i diritti per la pubblicazione su rivista e non ci siamo certo fatti pregare per proporre a voi lettori le gesta di questo amatissimo personaggio.
Passando all'argomento Torpedo, per ora non verrà pubblicato, ma non si può mai sapere.
Gli articoli monografici sugli autori vengono spesso usati come prefazione e guida all'edizione in volume ma gli interventi critici sui maggiori "cartoonist" si susseguono con ritmo abbastanza incalzante sulle pagine delle nostre riviste, in special modo su Comic Art, che si occupa più da vicino delle problematiche e delle tecniche del mondo dei fumetti.
L'Eternauta, come sai, lascia maggiormente sciolte le briglie dell'immaginazione e della fantasia, con un occhio di riguardo alle recensioni cinematografiche ed editoriali di "genere", come puoi leggere ogni mese nelle rubriche "Lo Specchio di Alice" o "Cristalli Sognanti", tanto per citarne alcune.
Se a questo aggiungi che la nostra è una delle poche riviste che offre uno spazio per la pubblicazione di racconti – inediti – di autori affermati ed esordienti, potrai capire le mille difficoltà che ci sono nel comporre, organizzare e confezionare il giornale che tu acquisti con tanta passione e regolarità.

Caro Eternauta, chi ti scrive è un insegnante di 43 anni. Quest'anno, insieme alla mia scolaresca (insegno in una scuola media del varesino), ho deciso di dedicare un'ora alla settimana ad un incontro-studio incentrato sui fumetti. Credo, infatti, che i racconti disegnati non abbiano nulla da invidiare ad altre forme artistiche. Anzi, per certi versi, il fumetto è uno dei rari esempi di sintesi tra l'espressione letteraria e quella figurativa, e credo che un approfondi-

Carissimi Eternauti...

mento a livello scolastico possa risultare utile e didatticamente valido. Cosa ne pensi?

Mario Tallone

Caro Mario, la tua iniziativa ci trova perfettamente d'accordo, e prendiamo la palla al balzo per sottolineare un punto a noi particolarmente caro: l'attuale stato di congerie e confusione dei programmi scolastici non lascia spazio alla speranza che il fumetto possa trovare posto in tempi brevi tra le materie d'insegnamento ma è perlomeno auspicabile che comincino studi comparativi con le altre discipline. Del resto, la scuola ha già perso la grande occasione con il cinema, un'arte che agli inizi del secolo era neonata, ancora "in fieri" e, perciò, degna di essere studiata e seguita sin dai primi sviluppi. Le iniziative come la tua non possono che far bene al fumetto ma anche – crediamo – alla formazione culturale del giovane, che riceve dalla società contemporanea una quantità enorme di messaggi da decodificare e comprendere. Continua così!

Carissima redazione de "L'Eternauta", sono un appassionato della "nuova guardia", nel senso che mi sono avvicinato da poco al mondo dei fumetti. Come tutti i grandi incontri, anche quello con la vostra rivista è stato abbastanza casuale. Dal numero 99, però, ho cominciato ad acquistarla con regolarità e devo dire che sono abbastanza soddisfatto di tutti i numeri in mio possesso.
Vi vorrei porre un quesito da "neofita" quale sono: come nasce un fumetto di fantascienza? Si scrive prima il testo oppure le parole vengono adattate ai disegni? Perdona la mia ingenuità, ma sono dell'avviso che chi non chiede mai nulla non può sperare di migliorare. A presto.

Luigi '72

Caro Luigi '72, molti lettori dell'ultima ora avranno i tuoi stessi dubbi e apprezziamo il fatto che tu non abbia esitato ad esporceli.
Per quanto riguarda le storie a fumetti, lo "script" – o sceneggiatura – precede la realizzazione grafica ma non è affatto raro che i dialoghi vengano calibrati in base ai disegni.
Gli autori completi, quelli, cioè, che si occupano di scrivere e di disegnare da sé le proprie storie, procedono invece nei modi e nelle forme che prediligono, anche se devono avere in mente una traccia ben precisa. Speriamo che il tuo entusiasmo non venga intaccato dal passare del tempo o dalle "malizie" che prima o poi apprenderai sul fantastico mondo dei fumetti. Ciao.

L'Eternauta

quando leggerete queste righe, il Salone di Lucca sarà in pieno fermento per l'arrivo di alcuni tra i maggiori "cartoonist" del momento. La stupenda cittadina toscana diventa per una settimana la capitale del cartooning mondiale mentre al cinema d'animazione, ai fumetti e all'illustrazione italiani sono dedicati importanti servizi dell'intera rassegna. Vi segnaliamo la mostra su "I Diritti Umani" e la gustosa galleria di originali che, come sempre, verranno affissi alle pareti degli stand del Palazzo dello sport. Per quanto riguarda le altre iniziative, alcune le abbiamo già evidenziate nell'editoriale dello scorso numero, mentre per le altre non vi resta altro da fare se non venire a Lucca per constatare di persona l'enorme vitalità di un Salone che è giunto ormai alla diciannovesima edizione. Passando ad un altro argomento, vorremmo affrontare alcune tematiche che raramente trovano posto sulle pagine di una rivista a fumetti, poiché spesso – e, secondo noi, abbastanza erroneamente – c'è la tendenza a tenere gli argomenti "seri" circoscritti al di fuori dello spazio dedicato al tempo libero.
L'attuale congiuntura economica negativa e la sfiducia pressoché completa dei cittadini nei confronti delle istituzioni e della classe politica, potrebbero incoraggiare due tipi di reazione da parte di noi tutti: la fuga nella fantasia, nel sogno, nell'utopia, oppure un impegno costante e immediato, fertile di idee e di proposte per un radicale rinnovamento. "L'Eternauta" è "soltanto" una rivista a fumetti ma la valenza culturale di un qualsiasi veicolo di informazione è data soprattutto dall'attenzione e dalla scrupolosità che vengono impiegate da chi vi lavora e da chi fruisce del servizio in questione; in questo senso, la nostra voce può avere un valore in quanto scevra da interessi politici particolari e perché indirizzata verso di voi, verso chi sceglie mensilmente di spendere 7.000 lire per acquistare la rivista. È vero che "L'Eternauta" è un giornale di genere, dedicato alla fantascienza, al "fantasy" e all'ignoto, ma non per questo il tipo di "finzione" e di "utopia" che proponiamo devono necessariamente essere considerate come fughe, evasioni dalla realtà.
Il racconto fantastico, infatti, stigmatizza spesso per eccesso la situazione del mondo che ci circonda e può essere un veicolo formidabile per irridere, criticare, solleticare o, più semplicemente, cercare di comprendere perlomeno uno spicchio della quotidianità. Senza "Il mondo nuovo", senza "1984", le attuali teorie sulla massificazione e sulla limitazione della libertà personale avrebbero perso senz'altro due punti cardine a cui far riferimento. Se poi altri libri, film o fumetti possono sembrare unicamente prodotti d'evasione, hanno sempre dalla loro il vantaggio di essere il frutto dell'ingegno e del lavoro di una o più persone e di essere destinati a sollecitare risposte a livello intellettuale, in una sana e proficua accezione del termine "svago". Gli autori di racconti fantastici, quindi, possono dedicarsi al loro lavoro con la certezza di avere nelle proprie mani la potenzialità di circoscrivere e di ridefinire con la sensibilità della propria arte interi brandelli della storia contemporanea. Un vizio degli italiani, e degli uomini in genere, è quello di prendere atto degli avvenimenti unicamente dopo che questi hanno subito la cristallizzazione e il congelamento nei testi scolastici. Ben pochi cercano di gettare uno sguardo d'insieme sui problemi contemporanei, sulle convergenze e sui movimenti che costituiscono il substrato, assolutamente instabile e in costante divenire, della nostra società.
Gli autori e i lettori de "L'Eternauta" sono invitati a partecipare al dibattito, inviando il proprio contributo a livello di idee e di punti di vista. Sappiamo che siete in tanti, là fuori. Cercate di non essere "uno dei tanti". Cercando di non perdere di vista le problematiche più generali che abbiamo sin qui trattato, proviamo a scendere sul campo che ci compete più da vicino. Lucca a parte, crisi economica permettendo, le edicole appaiono sempre più stipate di pubblicazioni. Le riviste neonate, però, spesso non vanno a colmare le lacune dell'attuale panorama fumettistico ma si sovrappongono a prodotti già esistenti. Come dire: perché rischiare di fare qualcosa di nuovo se si può copiare quello che già "funziona" a livello di mercato? Il mercato, però, è una donna capricciosa e non è detto che a cospicui investimenti corrisponda un venduto degno di nota. Ci vuole coraggio. Coraggio e idee chiare.

Lorenzo Bartoli

Antefatto

A CURA DI LEONARDO GORI

Sandjar, il selgiuchida fatto prigioniero da Messer Aymar e dagli altri suoi compagni, in marcia per la Terrasanta, ha cominciato a complicare seriamente la vita allo spaurito gruppo di pellegrini. È riuscito infatti a liberarsi, ed ora minaccia direttamente le vite di Aymar e degli altri... **Le torri di Bois Maury,** di Hermann. **pag. 2**

Un nuovo episodio della serie **Anastasia Brown** di R. dal Prà & G. Alessandrini. **pag. 25**

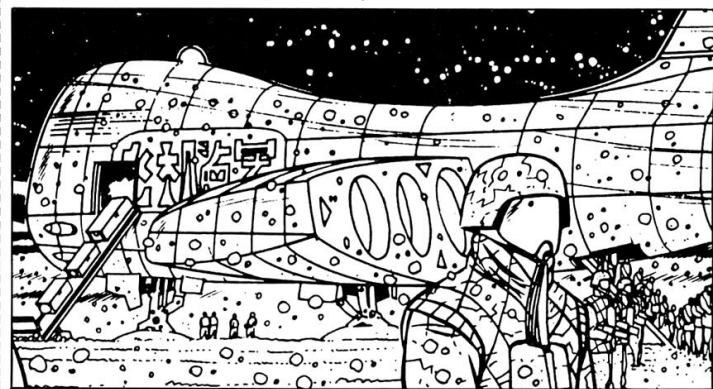
La visione di una possibile invasione del mondo ad opera di torme di topi affamati è uno dei più antichi e inquietanti incubi collettivi dell'umanità. Antonio Faeti, nel suo impareggiabile saggio su Mickey Mouse, ci ha proposto un illuminante inventario dei riferimenti letterari a questa agghiacciante fantasia ricorrente, che è nata nel Medioevo della Peste Nera ma condiziona anche la nostra non tanto asettica modernità. Dietro ai topi potrebbe nascondersi un pericolo ancora più terribile: l'uomo.
È questo che vogliono dirci, probabilmente, Arcangelo Stigliani & Corrado Mastantuono, mischiando abilmente al tema classico delle orde di topi quello attualissimo delle corruzione del mondo politico e amministrativo. **Cargo Team.** **pag. 51**

Ozono di A. Segura & J.. Ortiz. **pag. 67**

Torna su "L'Eternauta" l'indimenticata **Druuna**, eroina procace e intraprendente di Paolo Eleuteri Serpieri. **pag. 81**

Harry Steiner è stato ucciso dai trafficanti di sangue umano. Marc Jourdan, dopo averne scoperto il cadavere, si è recato da Haiti, alla ricerca della famigerata Banca del Sangue, la Hemo-Caribbean. La strada delle sue indagini lo conduce a Enrico Sabatini, che però nel frattempo si è involato per Roma. Dalla capitale italiana, il gioco all'inseguimento prosegue verso Kinshasa. Ma in quella città, dove il dottor Lurhuma lavora ad un farmaco anti-AIDS, viene rapita Carole, la giovane giornalista amica di Marc. Un messaggio, lasciato dai rapitori nella sua camera d'albergo, porta il nostro giornalista-reporter fino ad un tugurio all'uscita sud di Kinshasa. Ma lì l'aspetta un "comitato di ricevimento" niente male... **La scimmia d'oro**, di C. Moliterni & Sicomoro. **pag. 92**

Il soggettista Ricardo Barreiro è nato a Buenos Aires, ma si è ben presto trasferito in Europa per sfuggire alla dittatura. Ha collaborato con Solano Lopez (**Slot Barr**), Juan Gimenez (**L'etoile noire**), Zanotto (**Barbara**) e altri disegnatori. Per "Orient Express" ha scritto alcune memorabili sceneggiature per Saudelli e Rotundo; in seguito è tornato in Argentina, dove ha iniziato una proficua collaborazione con la rivista "Fierro". **L'uomo sotterraneo** di R. Barreiro & I. Noè, **pag. 104**

Cho Jen è stato graziato all'ultimo minuto, pochi istanti prima di fare la stessa fine della ragazza che aveva messo materialmente la bomba dell'attentato: il padre di Karen, il Senatore Springwell, è riuscito a fargli commutare la sentenza in lavori forzati. Intanto, gli intraprendenti gemelli, figli di Karen, si sono cacciati in un grosso guaio.
A Convoi, il mondo di realtà virtuale nella quale si sono nuovamente avventurati (questa volta da soli), sono stati "rapiti" da una banda di delinquenti, che hanno chiesto un riscatto alla famiglia: se questo non verrà pagato, i loro corpi rimarranno come inanimati, all'interno della loro stanza, mentre le loro menti saranno prigioniere per sempre a Convoi. Per fortuna, ci pensa mister Tazio Moolsan a salvarli, "reincarnandoli" e rispedendoli a casa. **Le avventure di Karen Springwell**, di T. Smolderen & P. Gaukler. **pag. 116**

Cristalli Sognanti

A CURA DI ROBERTO GENOVESI

A.VV., **J.R.R. Tolkien Creatore di Mondi**, Il Cerchio, Rimini 1992, 115 pp., Lire 20.000
Nell'anno del centenario della nascita, non poteva mancare un profluvio di pubblicazioni sulla vita e le opere di J.R.R. Tolkien. In tanta massa cartacea si distingue per rigore e varietà il volume collettaneo **J.R.R. Tolkien Creatore di Mondi**, il volume riunisce i saggi di quattro autori che, da versanti opposti, si sono occupati della figura dello scrittore e ne hanno ricavato differenti influenze.
Apre il libro Gianfranco de Turris con **Il caso Tolkien**, che, con il corredo d'una sostanziosa "appendice", ripercorre le alterne fortune del Grande Cosmogono presso il pubblico e la critica; Mario Polia, forte delle sue credenziali di archeologo, antropologo e storico delle religioni, esamina i risvolti "simbolici" dell'opera di Tolkien "studioso" e Tolkien "scrittore"; Tullio Bologna, infine, illustra la posizione di "faro" assunta da Tolkien nel filone fantasy.

E.P.

Fredric Brown, **Tutti i raconti (1950-1972)**, Mondadori, Milano 1992, 404 pp., Lire. 29.000.
Con questo secondo libro di racconti la collana "Massimi" completa il doveroso omaggio a Fredric Brown, uno degli scrittori più singolari e versatili che la fantascienza abbia mai prodotto. Uno scrittore in grado di fare racconti bonsai come nessuno dei suoi colleghi. Brown ha scritto apprezzabilissimi romanzi come **Assurdo Universo** o **Progetto Giove**, ma il meglio di sé lo ha dato con le short stories. È con esse che il suo nome ha fatto il giro del mondo fino ad arrivare anche da noi. La collezione dei racconti di Brown dovrebbe far parte di qualunque rispettabile biblioteca di fantascienza. Dopo aver letto le sue storie lampo ogni altro racconto breve non vi darà più alcuna soddisfazione. Tra i racconti di questa seconda raccolta figura anche il celeberrimo **Sentinella** in cui una guardia aliena descrive con terrore l'invasione dei perfidi...esseri umani. Da incorniciare come gran parte delle altre pagine di questo grande libro.

R.G.

R.E. Howard, **Il Segno del Serpente**, Yorich Fantasy Magazine, Reggio Emilia 1992, 133 pp., lire 16.000
Esce come supplemento alla rivista **Yorich** il volume antologico **Il Segno del Serpente**, che riunisce sotto lo stesso titolo quattro racconti di Robert E. Howard e svariati saggi sulla sua figura di scrittore. Per quanto concerne la parte narrativa, non aspettatevi l'Howard creatore di Conan: in quest'antologia, figurano lavori recuperati da poco fra le carte dello scrittore, come una storia esotica (**Il Segno del Serpente**), una poesia (**Un canto della stirpe**), un racconto western (**Acque selvagge**) ed una commedia licenziosa (**Tutti bastardi**), che mettono in luce un poligrafo ingiustamente misconosciuto. Per quanto attiene alla parte saggistica, il volume conta l'apporto prezioso di nomi di spicco quali G. Lippi, G. de Turris, M. Bernacchi, G. Zuddas, L.S. De Camp, G. Lord, che, insieme a M. Davoli, M. Tassi e F. Spiritelli, esplorano tutte le componenti dell'immaginario howardiano: i fumetti, i racconti incompiuti, il rapporto arte-vita, i personaggi.

E.P.

Piers Anthony, **La vendetta di Niobe**, Mondadori, Milano 1992, 322 pp., Lire.26.000.
Ci eravamo più volte chiesti perchè in Italia fosse consentita la traduzione di autori come Orson Scott Card e quasi impossibile quella di scrittori centinaia di volte più meritevoli come Piers Anthony. Da qualche tempo se lo è chiesto anche Giuseppe Lippi, coordinatore delle iniziative editoriali di marca fantastica della Mondadori poichè i romanzi di questo ottimo autore anglosassone cominciano finalmente a spuntare tra i titoli del catalogo della più grande editrice italiana.
La vendetta di Niobe non fa parte di un ciclo. È un romanzo a sé stante ma probabilmente uno dei migliori di Anthony. A metà strada tra la fantasy pura e la mitologia, il libro narra le vicende di una donna bellissima quanto sfortunata costretta ad intraprendere la via del sacrificio al cospetto degli dèi pur di sabotare l'opera dei dèmoni che intendono infierire sulla sua famiglia. Anthony riesce a dosare giusto afflato con ventate di goliardico umorismo nel migliore stile della narrativa fantastica degli Anni '80. Da leggere.

R.G.

Ramsey Campbell, **Il sesso della morte**, Armenia, Milano 1992, 189 pp., Lire. 22.000.
Probabilmente Ramsey Campbell è uno degli scrittori di genere horror più validi dell'ultima o penultima generazione. Di fronte al "re" King e all'apprendista stregone Barker non sfigura per nulla, ma a differenza di questi due esempi viventi preferisce la linearità delle trame e rifugge la trasgressione. Su questo avremmo messo la mano sul fuoco solo fino a pochi giorni fa, ma dopo aver letto questo libro abbiamo dovuto drasticamente ricrederci.
Il sesso della morte è un libro di racconti diabolicamente disgustoso, schizofrenico, maniacale, perverso, decisamente non adatto ad un pubblico di non adulti e chi più ne ha più ne metta. Il primo impulso sarebbe quello di gridare allo scandalo e stroncarlo, ma poi qualcosa ci sussurra che forse commetteremmo un errore. Allora vi consigliamo semplicemente di dargli un'occhiata senza impegno. Se vomiterete leggendolo non vi biasimeremo, ma se lo apprezzerete forse siete degli intenditori. E comunque nella vostra delirante pazzia di lettori di cose impossibili sarete in compagnia di un personaggio d'eccezione: Clive Barker che nell'introduzione è pronto a mettere le mani sul fuoco per questa antologia.

R.G.

Steve Harris, **Adventureland**, Armenia, Milano 1992, 379 pp., Lire 26.000
Anche nella tradizione popolare italiana il parco dei divertimenti itinerante resta un punto di riferimento costante soprattutto nelle realtà di paese. Per le regioni anglosassoni questa particolare attrazione, anche se con i dovuti ritocchi dettati dalla tecnologia, è viva ancor oggi. Ma c'è un luna park molto singolare che gira per la sonnolenta provincia inglese. Un luna park dove c'è sempre qualcuno che sparisce, soprattutto bambini.
Da questo spunto nasce il nuovo romanzo di Steve Harris che Armenia propone nella collana di romanzi horror diretta da Vittorio Curtoni. **Adventureland** è un romanzo piacevole che si fa leggere rapidamente.
Lo spunto del misterioso luna park che "risucchia" gli ignari visitatori ci fa immediatamente venire alla mente il celebre romanzo di Ray Bradbury. Naturalmente non è proponibile nessun tipo di confronto con il romanzo di Harris. Il ricordo serve comunque a sottolineare come lo spunto del parco dei divertimenti che dietro la facciata fatta di lustrini nasconde l'orrore, sia sempre più spesso apprezzato spunto per nuove storie fantastiche. La metafora della vita che illude e poi uccide è diventato ormai un classico.

R. G.

Stephen Lawhead, **Merlin il Mago Guerriero,** Nord, Milano 1992, 391 pp., Lire 22.000
Il "ciclo di Pendragon" di Stephen Lawhead giunge con **Merlin** al suo secondo capitolo. Merlino è, nella ricostruzione di Lawhead, il figlio di Taliesin, destinato a proteggere con le sue arti magiche l'Isola dei Potenti. Già in tenera età Merlino si distinguerà per l'abilità di guerriero, per la diligenza nello studio, per le avvisaglie del suo potere profetico, ma è solo nell'età matura che i suoi talenti si dispiegheranno in tutta la loro estensione e trasformeranno il promettente figlio di Taliesin in una figura leggendaria, il nuncio trionfale del Regno dell'Estate. Anche questo secondo romanzo del ciclo emerge dalla mediocrità della produzione fantasy moderna per la capacità dell'autore di evocare un mondo fantastico, sospeso fra storia e mito, senza rinunciare ad una sintassi lineare e ad un'aggettivazione misurata. Medaglia d'oro al valor letterario, dunque, e attendiamo il gran finale.

E. P.

Terry Pratchett, **I Colori della Magia**, Mondadori, Milano 1991, Lire.27.000
Terry Pratchett è una delle solite scoperte fatte con ritardo dall'editoria italiana. Come per Clive Barker ci vollero anni per farlo tradurre in Italia nonostante il promettente successo ottenuto in Inghilterra e Stati Uniti, così per Pratchett è stato necessario un congruo periodo di attesa prima di vedere la sua firma nelle librerie della penisola italica.
Pratchett è probabilmente uno dei migliori scrittori di genere fantasy in circolazione. Questa divertentissima trilogia del Mondo Disco ne è la prova. L'autore disegna una stravagante terra piatta che si rifiuta di obbedire alle leggi della fisica. Si tratta di un pianeta dalla forma di un immenso disco che secondo gli astronomi locali è sorretto da quattro elefanti a loro volta ritti sul guscio di una cosmica tartaruga. Mentre la gran parte delle razze conosciute abitano la faccia superiore dell'immenso disco si dice che qualcuno possa vivere anche dall'altro lato, nel cosiddetto continente Contrappeso. **I Colori della Magia** è un'avventura assolutamente colorita e irresistibile per un pubblico di giovani d'età e spirito.

R. G.

Lo Specchio di Alice

A CURA DI ERRICO PASSARO

PREMIO SCIENZA & VITA 1992

Scienza & Vita, "mensile di attualità, politica e cultura scientifica" della Rusconi, ha indetto nel febbraio scorso un concorso per un racconto di fantascienza "di non oltre 20.000 battute" (cioè, una decina di cartelle dattiloscritte). Primo premio un computer con stampante laser. Il 16 giugno si è riunita presso la casa editrice la giuria (il direttore della rivista Luigi Confalonieri, Maurizio Cabona che, oltre ad essere un esperto di poliziesco e fantascienza è anche il curatore della pagina-libri de **Il Giornale**, e il sottoscritto) alla presenza di un rappresentante della Rusconi e di un notaio; si è discussa la qualità delle storie selezionate dai singoli giurati; infine all'unanimità è stato indicato come vincitore il racconto **Ali di farfalla**, il cui autore, aperta la busta corrispondente, è risultato Luca Farina di Castiglione delle Stiviere (Mantova). Scartati, chi per una ragione chi per l'altra, i titoli emersi fra tutti, è stato scelto quello che ad una originalità fantascientifica ha saputo unire un tocco di poesia ed uno stile evocativo.

Il concorso merita qualche considerazione di merito e di fatto. Innanzitutto è una cosa veramente positiva che una rivista di divulgazione scientifica, prima fra quelle esistenti e per la prima volta dopo tanti anni, abbia organizzato e promosso una iniziativa del genere: ce ne fossero di più lo scrivere fantascienza avrebbe stimoli maggiori e, forse, farebbe emergere nuovi nomi di valore: fosse anche uno solo, sarebbe già un risultato soddisfacente. Il problema, come è noto, è che chi scrive fantascienza oggi in Italia non sa dove pubblicare: se **Scienza & Vita** aprisse le sue pagine con più o meno regolarità non solo al racconto vincitore, ma a qualcuno dei segnalati, un ulteriore risultato sarebbe raggiunto. E la cosa, ovviamente, vale anche per altre riviste dedicate alla scienza, alla natura, all'astronomia, all'astronautica.

Secondo punto, la quantità. Il concorso è stato annunciato sul num. 2 in edicola all'inizio di febbraio, la scadenza era il 31 marzo: in due mesi sono giunti 200 (duecento) racconti. Un risultato inaspettato e notevole, considerando soprattutto che – dati i tempi a disposizione – la notizia del concorso non è apparsa che io sappia su alcuna pubblicazione fantascientifica, né professionale né amatoriale. Quindi, i partecipanti sono da ricercare in pratica soltanto tra lettori di **Scienza & Vita** e forse tra coloro che da costoro sono stati avvisati. Questo spiega come mai, una volta aperte tutte le buste con i codici, soltanto dieci nomi, vale a dire appena il cinque per cento dei partecipanti, si siano alla fine rivelati di persone note nell'ambito "specializzato".

La conclusione, almeno quella **quantitativa**, non può che essere ottimistica: fra i comuni lettori di una rivista di divulgazione scientifica esiste dunque una interessante **potenzialità** di persone che sono attratte dalla fantascienza e che potrebbero, se opportunamente sollecitate, scriverne. Soltanto avendo simile possibilità si può sperare di far emergere esordienti, forse anche di un certo livello qualitativo.

Questo è il terzo punto: la **qualità**. Qui il discorso è parecchio diverso. Secondo il mio personale metro di giudizio, su 200 storie, almeno 118 (circa il 60%) erano totalmente impubblicabili e non recuperabili in alcuna maniera, storie mal scritte, mal congegnate, estremamente ingenue, puerili, dovute evidentemente a lettori giovani se non giovanissimi, alle prime armi letterarie e fantascientifiche, che si limitavano a clichè tratti da film o telefilm rimasti particolarmente impressi, oppure che della fantascienza consideravano un unico aspetto, quello dell'incontro con l'extraterrestre o – peggio ancora – con il solito UFO.

Dei restanti, 43 (il 21%) mi sono apparsi di un certo interesse: ma di essi 38 (il 14%) necessari di qualche aggiustamento e correzione, e 15 (il 7%), di una revisione più profonda, nel senso che era buona l'idea ma totalmente da riscrivere. Infine, gli ultimi 39 (circa il 19%): fra 15 per me ottimi (il 7%) ho effettuato la cernita del vincitore, mentre i rimanenti 24 (il 12%) erano dal mio punto di vista buoni e da eventualmente pubblicare senza alcun intervento. Mi pare che un 20% di storie fra ottime e buone, risulti alla fine un bilancio più che positivo, considerando che si è trattato di esordienti.

Entrato a far parte della giuria di un concorso di science fiction dopo oltre un decennio di esperienza in una giuria di fantasy, ho avuto l'impressione che le tematiche fantascientifiche dei nostri autori non siano poi molto variate e tendano a ripetersi in modo eccessivo, dando grande spazio a temi d'attualità, come computer/realtà, ingegneria genetica/biotecnologie, ecologia/natura. Per il resto, molto poco di veramente nuovo ed originale. Una ulteriore indicazione della urgente necessità di trovare modi e maniere per i nostri esordienti di confrontarsi con se stessi, con i lettori e la critica, per uscire dal guscio di convenzioni e luoghi comuni un po' troppo invecchiati.

G.d.T.

E morì anche Superman

18 novembre 1992: giornata di grande lutto per gli appassionati di tutto il mondo. Superman morirà. La notizia,annunciata nei giorni scorsi dal **Newsday** e rilanciata con grande enfasi sulle prime pagine di tutti i maggiori quotidiani del mondo, ha provocato un vero e proprio terremoto. Superman morirà nell'albo numero 75 della serie annuale pubblicata attualmente in USA per mano di un maniaco di nome Doomsday dopo un lungo scontro che durerà la bellezza di quattro episodi. Con Superman morirà anche la fidanzata Lois Lane, ma il mondo sarà salvo. L'ultimo, grande sacrificio prima di lasciare (per sempre?) il nostro pianeta dopo 54 anni di avventure strabilianti.

La prima storia di Superman – preparata sotto forma di strip – fu pubblicata nel giugno del '38 sulla rivista **Action Comics** ma l'alter ego del timido giornalista Clark Kent guadagnò la copertina della pubblicazione solo quando gli editori si accorsero che l'impennata delle tirature veniva proprio dalle gesta dell'indimenticabile eroe dal mantello rosso.

R.G.

Premio Remote Worlds 1993

L'associazione "Remote Worlds" bandisce un concorso per fumetti in bianco e nero ispirati al genere fantastico. Le opere, non più lunghe di sei tavole, riprodotte in formato A4, dovranno pervenire alla Casella Postale 63, 10092 Beinasco (TO) entro il 15 febbraio 1993. È ammesso l'inserimento di puntinature e retini, purchè la tavola sia facilmente riproducibile. Il vincitore, risultante dalla selezione di cinque finalisti, si aggiudicherà una targa di merito, la pubblicazione sulla rivista **Space Opera** ed una proposta di collaborazione per la realizzazione di un lavoro con uno sceneggiatore professionista. Il premio sarà assegnato a San Marino nell'ambito della 19º Italcon, a meno che, ad insindacabile valutazione della giuria, la qualità dei lavori presentati non dovesse essere ritenuta idonea ad uno standard stilistico minimo.

E.P.

A Roma come funghi spuntano i Comics Shop

Il fumetto vive un particolare favore. Lo dimostrano le nuove testate, il ritorno nelle edicole dei celeberrimi eroi degli anni che furono, il grande successo dei film ispirati ad essi ma soprattutto lo dimostra l'inaspettato proliferare di negozi specializzati. A Roma, per esempio, negli ultimi mesi sono nati numerosi comics shop che speriamo riescano a rispondere alla grande fame di balloons che oggi si vede in giro.

In ordine di apertura vi segnaliamo **Infinity Shop**. Aperto dal 30 aprile da Tony & Graziana in Via Suor Maria Mazzarello 30, **Infinity Shop** garantisce ogni mese 2000 albi americani arretrati, modellini, magliette, video giapponesi, fumetti Manga e rarità di Marvel, DC Comics e Indipendenti.

Stessa ampia scelta di fumetti e gadgets vari si può trovare al **Marchio Giallo** in Via degli Scipioni 116. Nel negozio di Claudio Castelli & C. potrete trovare – e dal nome lo si intuisce – una strabiliante scelta di fumetti francesi. Un altro punto di ritrovo per gli appassionati del fumetto da visitare assolutamente è **All American Comics** in Via Tarquinio Prisco 89. Grandissima scelta di fumetti americani e giapponesi ma anche moltissimi modellini ispirati a **Star Wars, Star Trek, Alien, Terminator** e ai mitici (almeno nei ricordi infantili del sottoscritto) **UFO, Spazio 1999** e **Thunderbirds**.

R.G.

Le fanzine

Mai dare per spacciata una **fanzine**! Quando già pensi che abbia tirato le cuoia e il rigor mortis segni la copertina indegnamente fotocopiata, ecco che la rivista si rialza come uno zombi e torna a fare sentire la sua voce dall'oltretomba. Per mascherare il pallore cadaverico della propria figura, non è raro che la rivista in questione si camuffi sotto nuove sembianze.

È il caso di **Medusa Sette** (Piazza Porta Torino 6, 14100 Asti), nata dalla ceneri de **Gli occhi di Medusa** di Paolo Di Maio. Il restyling non ha giovato ad una rivista amatoriale già dimessa dal punto di vista grafico ed ora anche povera per contenuti: quattro racconti e una manciata di illustrazioni. I racconti non sono malaccio, ma si poteva far di più per dare completezza all'assieme, evitando l'omaggio del calendario 1992 che nel contesto pare quasi irridente. Una domanda, in conclusione: che cos'è il nume "tutelativo" di cui al cartello redazionale...?

E.P.

ANASTASIA BROWN
INVESTIGA
NON FARE STRONZATE E ESCI DA LI'!
CRASH!
1

CLICK
NON SBARARE, BADRONE BIANGO, NON FARE MALE BIGGOLO JOE ...
BIGGOLO JOE GERGAVA SOLO QUALCHE DOLLALO BER DARE MANGIARE SUA VEGGHIA MADRE!
DOLLALO E' CINESE! FINISCILA CON LA RECITA E POSA TUTTO QUELLO CHE HAI RUBATO!
?
E STA' ATTENTO... SONO NERVOSO. LA MIA MACCHINA SI E' PERSA DA POCO UN CILINDRO!
IO NON FATTO IN TEMPO A RUBARE NULLA, BADRONE BIANGO... TU TORNATO TROPPO PRESTO!
ALZATI, FORZA!
AHIA!... BREGO... NON DENUNGIARE BIGGOLO JOE... IO BROMETTO NON RUBARE MAI BIU'!
VATTENE! SPARISCI! E PROVA ANCORA A PARLARE COME KUNTAKINTE E TI PRENDO A CALCI NEL CULO PER TUTTO IL QUARTIERE!
2

TU... TU NON MI DENUNCI ?!
FUORI DAI COGLIONI! MUOVITI!
GRAZIE, GRAZIE... SMAK... SMAK... TU UOMO DAVVERO BRAVO, BUONO, GENTILE!
BASTA! VATTENE!
CARO AMICO... CIAO... TU AMICO BUONO...! GRAZIE!
INVE
FIGLIO DI PUTTANA! MI HA FREGATO L'OROLOGIO!!
3

PIANO, NEGRETTO... PIANO!
FIGLI DI PUTTA-NA!
STROK
4

NON SONO PAROLE DA DIRSI AL PADRONE BIANCO! GUARDA, GUARDA CHE BELL'OROLOGETTO...
BASTARDO!

EHI... EHI... EHI ...MA QUESTO NEGRETTO VUOLE PROPRIO LASCIARCI LA PELLE!

STROK!
WOOF

CI PAGANO SOLO PER PESTARVI A SANGUE...

...MA CERTE VOLTE CI PIACE ANCHE FARVI SECCHI, PORCHI NEGRI!

C'E' GENTE! FILIAMO!
EHI!

SEI FORTUNATO, STRONZETTO... COMUNQUE SALUTAMI L'INFERNO!
STUD!
5

VROOOOOM
VROOOOM
N.Y.
87451

HAI TROVATO GENTE DEGNA DI TE, VERO ?!
WROOOOM

FUORI IL MIO OROLOGIO, FORZA !!

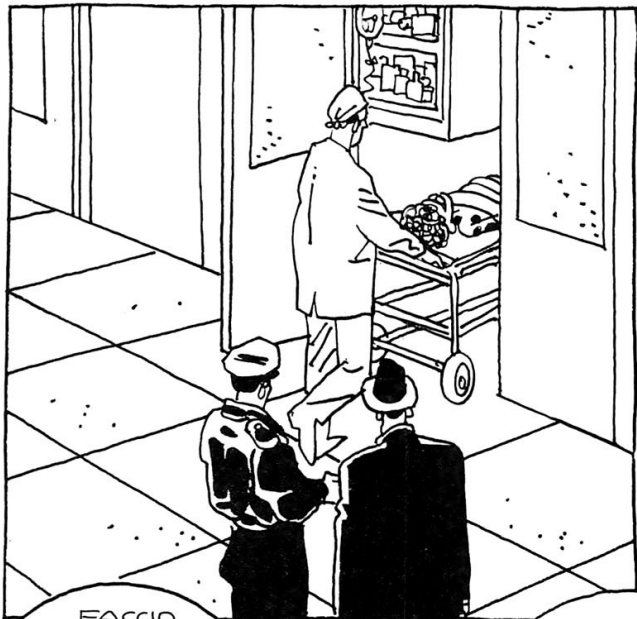
RAGAZZO... MA TU STAI MORENDO !?

FERMA! FERMA!
VROOOM!
MERDA!
E' PROPRIO COSI', RAGAZZO... NON GLI FREGA NIENTE A NESSUNO!
MMM... IL TUO PICCOLO CUORE FA DEL TUTTO PER NON MOLLARTI!
VEDIAMO DI DARGLI UN MANO.
!
7

?

FERMA-
TI!
SCREEEEEK
TI-TI P-PREGO... NON SPA-SPARARE... TI DA-DARO' QUELLO CHE-CHE VUOI... LA MACCHINA E'-E' RIVERNICIATA DA DU-DUE GIORNI!
DEVI AIUTARMI A CARICARE QUEL MIO AMICO E PORTARLO IN OSPEDALE. STA MORENDO!
MA... MA E' UN **NERO**! MI SPORCHERA' TUTTA LA TAPPEZZERIA!

SBRIGATI O TI SPAPPOLO IL CERVELLO!
8

...LO AVEVANO PESTATO A SANGUE. SONO RIUSCITO A CARICARLO SU UNA MACCHINA E PORTARLO QUI!
HOSPITAL
AMBULANCE
AMBULANCE
SIETE UN PARENTE?
NON L'HO MAI VISTO NE' CONOSCIUTO!
MA ALLORA CHI VE LO HA FATTO FARE?!
LA COLITE.
FACCIO UN MESTIERE DI MERDA IN UNA CITTA' DI MERDA CIRCONDATO DA GENTE DI MERDA...
...E NONOSTANTE TUTTO, NON MI RASSEGNO. PER QUESTO HO LA COLITE!
MAH! COMUNQUE FIRMATE QUI. POI POTRETE ANDARVENE.
9

ALLO-RA?
IL VOSTRO NEGRETTO E' PROPRIO CONCIATO MALE... NON CREDO CHE SUPERERA' LA NOTTATA. SIETE UN PARENTE, VOI?
NO, NON LO CONOSCO PROPRIO!
SE CI LASCIA LE PENNE E NON SI PRESENTA NESSUNO A RICHIEDERNE IL CADAVERE ENTRO QUARANT'OTTO ORE, LO SPEDISCO SUBITO AL REPARTO PRELIEVI!
CERCATE QUALCOSA?!
SAI, THELMA, QUEL MEDICO E' PROPRIO UN SIMPATICONE!
METTIGLI IN MANO CENTO DOLLARI E TI MOSTRERA' LA DENTIERA!
THELMA DAVIS
PREFERISCO DARLI A TE SE MI FAI UN FAVORE.
DIPENDE.
VOGLIO SAPERE SE NEI VESTITI DEL RAGAZZO DI COLORE CHE AVETE APPENA RICOVERATO C'E' UN VECCHIO OROLOGIO D'ORO. NON TI DICO DI DARMELO... MI BASTA SAPERE SE C'E'! CI SONO AFFEZIONATO!
NON SONO CENTO, NON POSSO PERMETTERMELO.
MMMM...
ALLORA CHE FAI, MI RISPONDI O DEVO PREGARTI IN GINOCCHIO?! HO UNA CERTA ETA'... LE COSE IMPORTANTI ANCORA MI FUNZIONANO BENE MA LE GIUNTURE DELLE GAMBE SCRICCHIOLANO!
SONO STATA IO A SPOGLIARE QUEL RAGAZZO. E TRANNE UN PAIO DI CHEWING-GUM, UN COLTELLINO A SERRAMANICO E UNA DECINA DI DOLLARI SMOZZICATI, NON AVEVA ALTRO.
SICURA CHE L'OROLOGIO NON SI SIA MESSO AL CALDUCCIO DA QUALCHE PARTE... CHE SO IO... MAGARI NELLE TUE MUTANDINE!
C'INFILO PARECCHIE COSE SOTTO ALLE MIE MUTANDINE... TRANNE QUELLO CHE TROVO ADDOSSO ALLA POVERA GENTE CHE VIENE RICOVERATA QUI DENTRO. MI CHIAMO THELMA DAVIS, IO, NON "MISS SCIACALLA"!
TI AMO.
10

SOLO QUESTA NOTTE NE SONO STATI RICOVERATI UNA DECINA E TUTTI DOPO AVER SUBITO PESTAGGI CHE LI HANNO RIDOTTI IN FIN DI VITA!
MMM... HO PROPRIO LA SENSAZIONE CHE CI RISIA QUALCHE DANNATA BANDA DI RAZZISTI CHE HA DECISO DI PROVOCARE TUTTI I NERI DI NEW YORK!
HOSPI
AMBULANCE
CIAO, ANASTASIA, CHE CI FAI DA QUESTE PARTI?
MI SONO APPENA INNAMORATO.
SI', MAGARI DI UN'INFERMIERA CHE TI CURA LA COLITE!
SONO QUINDICI ANNI CHE TI CONOSCO E QUESTA E' LA PRIMA VOLTA CHE NE AZZECCHI UNA! COMPLIMENTI, VECCHIO PELATONE! CON UN INTUITO COSI' PERCHE' NON ENTRI IN POLIZIA?!
SENTI, ANASTASIA, TU CHE SEI ABITUATO A GIRARE TRA GLI SCARAFAGGI, SAI NIENTE DI UNA BANDA DI RAZZISTI CHE SI DIVERTE A PESTARE A SANGUE DEI RAGAZZI DI COLORE!
POLICE
L'UNICA COSA CHE SO E' CHE HO APPENA RICOVERATO UN RAGAZZETTO DOPO CHE LO AVEVANO GONFIATO. CREDEVO SI TRATTASSE DELLA SOLITA MERDA, MA, DOPO QUELLO CHE MI HAI DETTO, PUO' DARSI CHE IL RAGAZZINO ABBIA INCONTRATO UN PAIO DI QUESTI STRONZI!
SE VIENI A SAPERE QUALCHE COSA AVVERTIMI... C'E' IL RISCHIO CHE HARLEM ESPLODA E ALLORA DIVENTANO CAVOLI AMARI PER TUTTI!
OKAY, DAMMI IL TEMPO DI RECUPERARE UN OROLOGIO E CERCHERO' DI DARTI UNA MANO!
11

DEMOLITION
DEPOT
SPARE PIECES

MMMM...

CERCHI QUALCHE COSA ?!
?
N.Y.
87451
12

IERI SERA DUE STRONZI, CHE NON SONO RIUSCITO A VEDERE IN FACCIA, SONO SCAPPATI CON QUESTA MOTO DOPO AVER PESTATO A MORTE UN RAGAZZO DI COLORE!
CHE SCHIFO!
CHE VERGOGNA!
ALL'UFFICIO IMMATRICOLAZIONI MI HANNO DATO L'INTESTATARIO DELLA TARGA E CIOE' QUESTO "SFASCIO"! NON E' STATA UNA GRAN FURBIZIA, RAGAZZI!
SEI UN POLIZIOTTO, NONNO?
MOLTO PEGGIO!
STÀ CALMO, VECCHIO... POSSIAMO SEMPRE METTERCI D'ACCORDO!
SE GUARDI BENE L'OROLOGIO CAPIRAI CHE E' SUONATA LA TUA ORA! FORZA, COMINCIATE A CAMMINARE E TENETE LE MANI BENE IN ALTO, COSI' NON VE LE SPORCATE DI MERDA GRATTANDOVI!
NON TI SCALDARE, VECCHIO... MAGARI TI TREMA LA MANO!
PER AVER PESTATO UN NEGROTTO CI BECCHEREMO SI E NO UN MESE... POI TI VERREMO A TROVARE, SAI!
ZOPPICANDO, PERO'!
13

UAOOO!
BANG!

MI HA FOTTUTO LA GAMBA! QUESTO STRONZO MI HA FOTTUTO LA GAMBA!
CHE FAI, NONNO?! NON VORRAI MICA...

COSI' LA SMETTETE A PRENDERE A CALCI LA GENTE!

ORA BASTA!

BANG! BANG!
BANG!

L'HAI... L'HAI AMMAZZATO!

SAI, LUI ERA DIVERSO DA TE... TENEVA PIU' ALLE GAMBE CHE ALLA PELLE!
14

QUEL NEGRETTO ERA UN TUO AMICO, VERO?
STÀ ZITTO!

SE NON MI LASCI MORIRE DISSANGUATO, TI RACCONTO UNA STORIELLINA A PROPOSITO DEI RAZZISTI CHE STANNO PESTANDO I NERI! TE LA RIVENDI AI GIORNALI E FAI UNA BARCA DI DOLLARI!

LA RACCONTERAI ALLA POLIZIA. SONO QUI SOLO PER IL MIO OROLOGIO!

E QUESTI CHI SONO?
I MIEI CAPI, NONNO. E NON TI LASCERANNO USCIRE VIVO DA QUI!

CHE SUCCEDE, QUI?
NON LO SO, MA SENTO PUZZA DI BRUCIATO!

C'E' UN TIPO CHE CI HA SCOPERTO, RAGAZZI! SE VE LO FATE SCAPPARE, SIAMO NELLA MERDA!

PRENDI IL FUCILE E RESTA QUI! VADO A STANARLO!
15

TIRA PROPRIO UNA BRUTTA ARIA!
NON SO CHE CERCHI, AMICO... MA SE VIENI FUORI POSSIAMO PARLARNE!
MALEDIZIONE! PERCHE' PROPRIO ORA?!
ALLORA... CHE INTENZIONI HAI?
DI NON FARMELA ADDOSSO, BASTARDO!
BANG!
AHUU
ARRIVO, FRATELLO!
STRAMALEDETTISSIMA COLITE!
16

STA DENTRO LA DODGE!
LO AMMAZZO!
K-TUMP!
CRASH!
VIENI FUORI, BASTARDO!
K-TUMP!
CRASH!
17

?
PUZZA, VERO?!
E POI, SE C'E' UNA COSA CHE NON SOPPORTO, E' LA GENTE CHE GUARDA NELLA MIA "PRIVACY"!
BANG! BANG!
BANG!
SE TI SBRIGHI POTRAI TROVARE DUE CADAVERI E UNO ZOPPO E UN MONCO DISPONIBILI A RISOLVERTI UN PO' DI PROBLEMI! IO, IL MIO OROLOGIO, L'HO RITROVATO!
CHE INTENDI DIRE? CHE E' SUCCESSO? DOVE STAI?
87
87
18

INSOMMA, A PASSARE LA NOTTE CE L'HA FATTA?
SEMBRA PROPRIO DI SI'. LO HANNO TENUTO SOTTO I FERRI ALMENO DUE ORE!
ORA, PERO', HA BISOGNO DI CURE PARTICOLARI E DI UN'ASSISTENZA CONTINUA. E QUI DENTRO GLI STRAORDINARI SONO PAGATI QUATTRO DOLLARI!
NON LAVORO DA UN PAIO DI MESI E I CALZONI ME LI STIRO SOTTO AL MATERASSO... INSOMMA, SONO POVERO!
MA AVETE UN OROLOGIO CHE NON SFIGUREREBBE NELLA MIA COLLEZIONE!
DI QUESTI PROPRIO NON SE NE TROVANO PIU'!
CI TENGO MOLTO, SENZA SAPERE NEPPURE QUANTO VALE!
LA VITA UMANA NON HA PREZZO, CARO SIGNORE! ALLA VOSTRA ETA' DOVRESTE SAPERLO!
GIA'!
19

E' VOSTRO!
ASSISTEREMO IL VOSTRO NEGRETTO COME FOSSE UN PICCOLO PRINCIPE!
IN-SOMMA, CI SEI RIUSCITO ALLA FINE A FRE-GARLO, EH!?

20

SCREEEK
4
POLICE

DI' UN PO'... TI SEI BEVUTO IL CERVELLO ?!

VECCHIO PELATONE, CHE CI FAI DA QUESTE PARTI ?

MA PORCA PUTTANACCIA! MI TELEFONI DA UN POSTO DOVE HAI QUASI AMMAZZATO QUATTRO PERSONE! ARRIVO E SEI SCOMPARSO! CHI CREDI DI ESSERE, SUPERMAN !?

NON TI SCALDARE, YORK. DOVEVO CORRERE A LAVARMI IL CULO.
MEGLIO LASCIAR STARE. COMUNQUE QUEI DUE HANNO CONFESSATO. LAVORAVANO PER UNA BANDA DI NERI CHE LI PAGAVA PER PROVOCARE CASINI FINTO-RAZZIALI.
QUANDO L'INTERA HARLEM SAREBBE ESPLOSA, AVREBBERO RIFORNITO TUTTE LE BANDE DI NEW YORK DI CRAK, ARMI E MERDA DI ALTRO TIPO!
NE DEDUCO CHE, SE NON FOSSE STATO PER ME, ANCORA BRANCOLERESTI NEL BUIO!
HANNO ANCHE DETTO CHE LI HAI BUCATI SENZA MOTIVO!
E TU GLI CREDI?

SI'... MA TI SONO DEBITORE E QUEI DUE FANNO SCHIFO SOLO A GUARDARLI. PER QUANTO MI RIGUARDA SI E' TRATTATO DI LEGITTIMA DIFESA, VERO ?

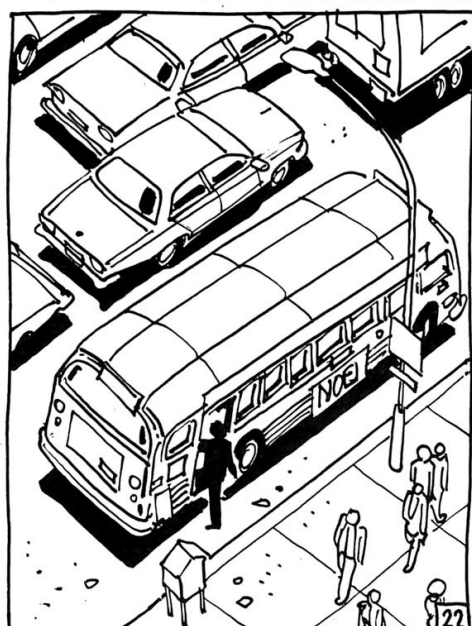
NON CI PIOVE. CONVINCI IL PROCURATORE, E TUTTO IL MERITO DELLA BRILLANTE OPERAZIONE SARA' TUO!

DOMANI PASSA IN CENTRALE. DOVRAI FIRMARE ALMENO VENTI FOGLI DI DEPOSIZIONE!

MI PORTERO' DIECI ROTOLI DI CARTA IGIENICA!
VROM
21

"TRASCORSERO UN PAIO DI MESI. PASSAI IN OSPEDALE ALMENO UN PAIO DI VOLTE. IL NEGRETTO SI RIPRENDEVA CHE ERA UNA MERAVIGLIA. DECISI DI NON FARMI PIU' VEDERE. SE C'E' UNA COSA CHE MI FA VOMITARE E' LA GENTE CHE MI RINGRAZIA SENZA DARMI NEPPURE MEZZO DOLLARO".

"DI CLIENTI NEPPURE L'OMBRA. CHE TUTTE LE MOGLI FOSSERO DIVENTATE FEDELI? CHE TUTTI I RICATTATORI FOSSERO DIVENTATI MISSIONARI SCALZI? DOMANDE CHE RESTARONO SENZA RISPOSTA."

"L'UNICA RISPOSTA CHE RICEVETTI IN QUEI GIORNI ME LA DETTE IL MECCANICO AL QUALE AVEVO PORTATO A RIPARARE LA MIA VECCHIA BUICK! SE DECIDEVO DI CAMBIARE LAVORO, MI SAREI MESSO A FARE IL KILLER DI MECCANICI. LA POPOLAZIONE MI AVREBBE ARRICCHITO, NE ERO SICURO!"

ANASTASIA
INVES
CLICK
ANCORA TU!? CHE CI FAI, QUI?
QUESTO ESSERE TUO!
E TOGLI QUEI PIE-DACCI DALLA MIA SCRI-VANIA!
23

G. Alessandrini 92

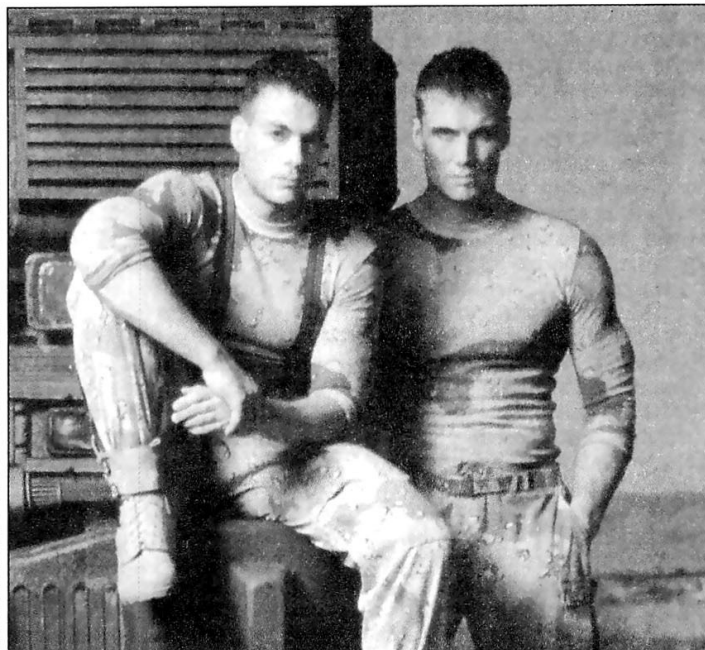
A CURA DI ROBERTO MILAN

UNIVERSAL SOLDIER

Per debellare il dilagante terrorismo internazionale il governo americano è veramente disposto a tutto. Anche a "risuscitare" i migliori combattenti morti durante la guerra del Vietnam e formare con essi un formidabile corpo speciale denominato "Unisol". Il processo di "rigenerazione" dei militari non è comunque perfetto: i corpi dei soldati si deteriorano alle alte temperature e necessitano di continue terapie refrigeranti a bordo di un apposito camion laboratorio. Inoltre gli uomini non ricordano quasi nulla della loro precedente esistenza.

Sono queste le premesse create dalla fantasia del regista tedesco Rolan Emmerich (**Moon 44**) e dello sceneggiatore Dean Devlin per questo **Universal Soldier**, il nuovo lungometraggio della Carolco Pictures che riunisce due nomi in rapida ascesa nel campo del cinema d'azione: Jean Claude Van Damme e Dolph Lundgren. Il primo, esperto di arti marziali, ha conosciuto i primi successi con **Senza Esclusione di Colpi** e **Lionheart**, ma anche con il fantascientifico **Cyborg** (inedito in Italia), per giungere al recentissimo **Double Impact - la Vendetta Finale**; il secondo, noto soprattutto per il personaggio del pugile sovietico Ivan Drago interpretato in **Rocky IV**, ha poi girato diverse (per la maggior parte insignificanti) pellicole fantascientifiche (**Dark Angel**, **I Dominatori dell'Universo**) e poliziesche (**Il Punitore**).

Riuniti insieme i due promettono di fare scintille ed il pubblico anglosassone ne è sembrato sùbito convinto, almeno a giudicare dai rilevanti incassi fatti registrare dal film nei mesi scorsi. Van Damme e Lundgren impersonano rispettivamente Luc Devereaux ed il sergente Scott, due veterani acerrimi nemici, entrambi morti in Indocina ed entrambi riportati in vita per far parte dell'Unisol.

La memoria azzerata di Devereaux inizia pian piano a risvegliarsi facendo nascere in lui il desiderio di tornare a casa per rivedere i propri cari. Nel corso di un'azione in cui dei terroristi minacciano di far saltare una diga nel mezzo del deserto fra Arizona e Nevada. Devereaux fugge, aiutato dalla giornalista Veronica Roberts (l'affascinante Ally Walker), ma sulle sue tracce si mette Scott con l'intenzione di ucciderlo. Costato oltre 23 milioni di dollari, il film si avvale degli effetti speciali di Michael Burnett e Larry Hamlin e delle musiche composte da Chris Franke, ex membro dei Tangerine Dream.

Jean Claude Van Damme e Dolph Lundgren in "Universal Soldier"

Cimitero Vivente 2

Ricordate l'antico cimitero indiano di Ludlow? Quel luogo inquietante dove forze arcane riportano in vita i corpi di chi vi giace sepolto? Ebbene, la tetra minaccia non si è affatto esaurita ed una nuova famiglia sta per farne le spese. Ricuperando l'ambientazione e le premesse ideate da Stephen King per il primo episodio, Richard Outten ha confezionato una trama che ricalca da vicino lo schema originale.

Protagonista della vicenda è Chase Matthews (Anthony Edwards), un veterinario rimasto da poco vedovo che si trasferisce a Ludlow con il proprio figlio adolescente, Geoff, nella speranza di ricostruirsi una vita lontano dai tragici ricordi della defunta moglie.

I guai però non tardano a manifestarsi quando Geoff, interpretato da Eddie Furlong (il ragazzino di **Terminator 2**), aiutato dall'amico Drew (Jason Mc Guire) decide di seppellire il proprio cane morto nel cimitero stregato.

Prodotto da Ralph Singleton (già regista di **La Creatura del Cimitero,** sempre su soggetto di King), il film è firmato da Mary Lambert che, dopo aver esordito nell'89 proprio con **Cimitero Vivente**, ha negli anni successivi girato altre due pellicole (inedite in Italia): **Siesta** e **Grand Isle**. Gli effetti speciali sono realizzati dalla XFX, l'equipe tecnica di Steve Johnson, supervisionati da Bart Mixon e David Barton e completati dall'apporto di Bill Johnson (**Robocop 3**).

Cinema News

Come era ampiamente prevedibile anche Hollywood "celebra" i cinquecento anni della scoperta dell'America con due Kolossal in apparenza destinati al successo. All'illustre firma di Ridley Scott è affidato **1492 - La Conquista del Paradiso** in cui il francese Gerard Depardieu, reduce da un valido **Cyrano de Bergerac**, veste i panni del famoso navigatore genovese, mentre Sigourney Weaver (**Alien, Gorilla nella Nebbia**) interpreta la regina Isabella di Spagna.

Costata 45 milioni di dollari, la pellicola ripercorre la vita di Colombo, dalle incomprensioni iniziali alla conquista della gloria e alla successiva caduta in disgrazia. Una ghiotta opportunità per valutare in che condizioni si trova l'indubbia genialità di Scott, autore di un capolavoro come **Blade Runner** ma ultimamente apparso un po' in declino dopo film come **Black Rain** ed il sopravvalutato **Thelma & Louise**.

Dopo essersi dedicato per diversi anni al personaggio **James Bond**, di cui ha diretto le ultime cinque imprese cinematografiche, l'esperto John Glen è invece il regista di **Cristoforo Colombo, la Scoperta**, sceneggiato da Mario Puzo (l'autore de **Il Padrino**) ed interpretato dal misconosciuto George Corraface. Accolto da parecchie critiche in terra americana, il film vanta fra gli interpreti Marlon Brando nei panni del crudele inquisitore spagnolo Torquemada, Tom Sellek (**Magnum P.I.**) in quelli di Re Ferdinando e Rachel Ward (**Uccelli di Rovo**) nel ruolo della Regina Isabella.

L'intramontabile Christopher Lee, mostro sacro dell'horror britannico, torna a vestire i panni del più famoso investigatore della letteratura mondiale con **Sherlock Holmes & The Incident at Victoria Falls**.

Diretto da Bill Corcoran il lungometraggio vede Holmes incaricato di vigilare sul trasferimento di un grosso diamante dall'Africa a Londra; la gemma viene però rubata ed il celebre detective dovrà fare del suo meglio per ricuperarla ed assicurare i criminali alla giustizia. Fra i personaggi (a volte sospetti) della vicenda compaiono anche alcune figure storiche, come ad esempio Roosevelt. Analogamente a quanto era successo nella serie di telefilm **Sherlock Holmes: The Golden Years**, ad affiancare Christopher Lee nelle indagini troviamo Patrick Mc Nee (**Agente Speciale**) nei panni del dottor Watson.

Cambio della guardia ai vertici del progetto cinematografico per **Needful Things** (vedi L'Eternauta n.109). L'ultimo romanzo di Stephen King sarà sceneggiato da W.D.Richter (già regista di **Buckaroo Banzai** e **Late for Dinner**) e diretto da Peter Yates (**Krull**), chiamato a sostituire Rob Reiner.

La "classica" tematica della possessione diabolica si riaffaccia in **Mirror, Mirror**, ultima fatica della giovane regista italo-americana Marina Sargenti. Rainbow Harvest impersona una ragazza che assieme alla madre (Karen Black) trasloca in una vecchia casa nella quale è contenuto un antico specchio che "ospita" un dèmone. L'incauta protagonista cade ben presto sotto l'influenza dell'infernale entità (make-up speciale di Chris Biggs), mentre tutti coloro che tentano di salvarla vengono uccisi nelle più cruente ed improbabili maniere. Persino la sua più cara amica, interpretata da Kristin Dattilo, non verrà risparmiata e dopo un inutile tentativo di soccorso, verrà spedita dal dèmone indietro nel tempo fino al 1939, quando la maledizione dello specchio è cominciata.

Dopo aver girato il terzo episodio della serie poliziesca **Arma Letale**, Mel Gibson **(Mad Max)** è ora impegnato nella lavorazione del nuovo progetto fantascientifico di Steve Miner, il regista di **L'Assassino ti siede accanto** e dello scanzonato **Soul Man**.

La sceneggiatura di Jeffrey Abrams ha per protagonista Daniel, un uomo offertosi volontario per un esperimento scientifico a causa del quale è rimasto ibernato per oltre 50 anni. Risvegliatosi ai giorni nostri, verrà aiutato dall'effervescente Jamie Lee Curtis (**Un pesce di nome Wanda**) a reinserirsi nel caotico mondo moderno. Altri interpreti George Wendt (**House**), Joe Morton (**Terminator 2**) e l'adoldescente Elijah Wood (**Radio Flyer**). Il titolo della pellicola? **The Rest of Daniel**.

Il politico e il magico

DI GIANFRANCO DE TURRIS

È sempre stato detto che l'artista in genere, lo scrittore in particolare, è un interprete del proprio tempo, spesso inconsapevole, nel senso che filtra nei simbolismi della sua opera, anche senza rendersene conto, il clima della sua epoca, le inquietudini, le aspirazioni, i desideri, le ripulse, le angosce. Il politologo americano di origine giapponese Francis Fukuyama prima nel suo saggio poi nel suo libro **La fine della storia** (Rizzoli, 1992) afferma che siamo alla conclusione di un ciclo con la vittoria delle democrazie liberali sui regimi del socialismo reale e sull'ideologia marxista-comunista. Ne deriverebbe una specie di uniformità sociale, culturale e infine ideologica, più che una "pace perpetua" che i vari conflitti locali smentiscono ogni giorno. Ma la situazione non è affatto idilliaca come sembra e qui, dall'osservatorio Italia più che della "fine della storia" sembra di assistere al crepuscolo di un regime, rosso del sangue dei giudici ammazzati in attentati, sporco dei liquami usciti dalle fogne della corruzione scoperchiate prima a Milano e poi in tutto il nostro povero paese.

Che questa atmosfera inquietante e angosciosa si rifletta in romanzi non deve dunque meravigliare. Ma essi più che romanzi totalmente "fantastici" si presentano come opere che avvicinano, accostano due elementi in apparenza fra loro estranei: il politico e il magico, descrivendo rapporti e collegomenti via via diversi fra loro. I romanzi che qui accomuniamo nelle nostre note sono stati però curiosamente preceduti da un saggio, **Politica ed esoterismo alle soglie del 2000** (Rizzoli, 1992), scritto da un politologo ormai eterodosso come Giorgio Galli e dalla direttrice del mensile astrologico **Astra**, Rudy Stauder.

Un "approccio interdisciplinare", come lo definiscono gli autori, per tentare una analisi dei "segni dei tempi" e degli avvenimenti 1989-1991 alla luce sia della Scienza Politica sia dell'Esoterismo e quindi del Magico.

Non sempre queste analisi fra loro convincono, ma almeno dimostrano quanto sia necessario mettere da parte la nota contrapposizione Razionalismo/Irrazionalismo e approdare a quelle che Galli definisce "culture altre" per cercare di capire meglio un po' di quanto sta accadendo intorno a noi. Il Politico e il Magico, dunque, non sembrano poi fra loro così diversi da non poter essere esaminati insieme.

Per Ferruccio Parazzoli "magia" e "politica" sono fra loro alternativi e per essere "mago" non si può avere la mentalità e l'atteggiamento amorale del "politico". In **La strega e il presidente** (Mondadori, 1992) egli descrive un capo di governo «alto, leggermente curvo, dalla corporatura robusta e rigida, i capelli eternamente neri nonostante i settantanni vicini, sempre simile a se stesso ogni anno» e «con un solo sguardo fisso, da rettile» in cui molti hanno voluto riconoscere Giulio Andreotti. Può essere che lo scrittore si sia ispirato ad Andreotti; in realtà il suo protagonista non è altro che la incarnazione della quintessenza del personaggio Politico, un simbolo del Potere in sé che si autogiustifica, autogratifica, autoassolve, autolegittima e – naturalmente – autoperpetua **ad infinitum**.

Nel corso di un suo "ritiro" in un convento della sua città d'origine il Presidente (con la maiuscola) entra in contatto con una amica d'infanzia, la ormai grassissima Melìta, comunemente indicata come una "strega".

Nel suo negozio di abiti usati dal sintomatico nome de "La Bottega del Fantasma", Melìta vede alle spalle del Presidente aleggiare la morte e tenta di allontanarla da lui. Le operazioni messe in atto dalla donna non sono altro che quelle di una magia cerimoniale di tipo popolare in uso ancora nelle campagne nostrane: in Veneto come nelle Marche, in Abruzzo come in Basilicata.

È, quello dei due antichi compagni d'infanzia, una specie di viaggio in un "tempo-parallelo", in un "tempo alternativo", per bloccare la morte incombente, compiuto con quello che tecnicamente si definisce "corpo eterico". In questa diversa realtà, il Presidente – all'inizio scettico, poi sconvolto – supera alcune prove e raggiungerà il suo scopo. Ma la sua riuscita, segnerà paradossalmente la fine di Melìta della quale il Potere si vendicherà nello stesso modo in cui nel Medio Evo si vendicava delle streghe. Magia e Politica sono dunque incompatibili e la seconda, per sopravvivere, deve cancellare la prima.

Mentre il Presidente è alle prese con una avventura imprevedibile (che comprende anche la levitazione, l'ingresso in territori di sogno, i soprassalti di una sensualità da tempo dimenticata), si susseguono intorno a lui senza tregua gli avvenimenti cruenti e laidi della politica di ogni giorno, con morti ammazzati fisicamente e moralmente, ricatti, faide, dossier, arresti, omicidi. Con questo contrasto Parazzoli sottolinea spietatamente la differenza fra i due "mondi": vivere contro esseri vissuti, naturalità contro artificiosità, linearità contro tortuosità. È una incursione, quella del Presidente oltre una "porta chiusa" che, però, dopo sarà veramente chiusa per sempre a lui. La sua salvezza significa infatti la morte della "strega". La Politica riprende il suo primato.

Ma la Politica noi sappiamo benissimo quella che oggi in Italia è, e non è affatto un caso che Parazzoli chiuda il romanzo con una frase de **La Repubblica** (quella di Platone, non quella di Scalfari...) emblematica dei nostri giorni e di quel che ha voluto trasmetterci con la sua ultima opera: «Un uomo è giusto nel medesimo modo in cui è giusto lo Stato». Non è difficile capire, vero?

Del rapporto magia/politica ha un'altra interpretazione Vincenzo Consolo in **Nottetempo, casa per casa** (Mondadori, 1992): qui la si presenta come una specie di anticipazione, di premonizione, di simbolica antevegenza. Così, pare in tutta evidenza che lo scrittore siciliano colleghi le operazioni magiche perverse di Aleister Crowley all'avvento del fascismo in Italia: il mago inglese con tutto il suo sèguito giunse a Cefalù il 2 aprile 1920 e vi fondò l'Abbazia di Thelema il cui motto era "Fai ciò che vuoi". Il 1º maggio 1923 abbandonò l'Italia: era stato espulso dal Ministero degli Interni, probabilmente su sollecitazione dell'ambasciatore inglese a Roma, come scrive il più attendibile biografo di Crowley, John Symonds, in **La Grande Bestia** (Ed. Mediterranee, 1972), un volume da me curato vent'anni fa e alle cui informazioni mi pare chiaro che Consolo abbia attinto.

La presenza del "più dotato dei maghi moderni" o dell'"uomo più malvagio del mondo" (come è stato di volta in volta definito) nel contesto del romanzo ha un po' la funzione di catalizzatore, pur non essendo preponderante: intorno a lui si muove una serie di personaggi, invero un po' confusamente: dal nobile decaduto Cìcio, al maestro Pietro Marano, vagamente socialista, e con un padre affetto da licantropia, al pastore Janu innamorato di una giovane pazza, le cui storie si intrecciano in una Sicilia dove gli scontri di classe si fanno intensi, gli scioperi montano, aumenta la repressione, gli anarchici fanno scoppiare bombe, l'emigrazione è all'ordine del giorno.

L'atmosfera del tutto caotica, che si riflette anche in uno stile che dà l'impressione di essere volutamente troppo barocco e infarcito di termini dialettali, al limite eccessivamente letterario nel suo voler essere "siciliano", sembra trovare un centro nell'Abbazia di Thelema di Crowley, che è luogo di operazioni di magia sessuale, riti neopagani, iniziazioni erotiche di giovani locali, e pare aggregare – secondo Consolo – una atmosfera negativa che in sèguito si estrinsecherà nella politica. Mentre fuma **hashish**, Crowley vede «dentro lo speco tenebroso del futuro»: «Vide l'infinita schiera d'altri, inconsapevoli dell'urgere alle Porte – annunziato dai Cavalieri abominevoli, da seminaristi spietati, caporali sbavanti di Romagna, imbianchini impotenti di Baviera – del Flagello immenso, dello sgombero dal mondo del fecciume, del natale atteso, del sorgere radioso del Bimbo dell'Abisso».

La magia pagana di Crowley si contrappone al misticismo cristiano e alla religiosità popolare ma – singolare a dirsi – nonostante questo suo aspetto negativo e di battistrada delle dittature (stalinismo, fascismo, nazismo) è proprio nei capitoli che hanno effettivamente al centro Crowley che Consolo dà un bellissimo saggio di stile (finale del VI, VII, seconda parte del X). A differenza del linguaggio piano, lineare, preciso, ma non per questo meno efficace di Parazzoli, quello di Consolo pare arruffato e, tutto sommato e proprio per questo, non tale da evocare le immagini, i paesaggi, le situazioni, che pur si studia di trasmettere. Ci riesce benissimo invece solo là dove mette in primo piano la Grande Bestia, la Donna Scarlatta, la Seconda Concubina e gli altri accoliti di quella sua utopia erotico-magica che avrebbe dovuto essere l'Abbazia fondata sul motto di Rabelais. Troppo scandaloso (i giornali inglesi continuavano a parlare di lui) venne espulso e riprese a peregrinare per l'Europa. La villa che ospitò Thelema mantenne gli affreschi da lui dipinti nella **Chambre de Cauchemars** sino a pochi anni fa (ne esistono le foto): una presenza che gli antichi abitanti del luogo ancora ricordano. Peccato che Vincenzo Consolo ne abbia fatto un semplice espediente un po' a tesi intorno al quale ruotano altre vicende assai confuse, invece d'imperniarvi l'intera trama.

Quest'uomo fu veramente, anche se in chiave negativa, eccezionale, e il materiale su di lui ormai copioso: farlo apparire a volte come una macchietta, comunque una figura secondaria, ancorchè emblematica, di una piega nefasta (secondo Consolo) della politica italiana e mondiale di settanta anni fa, pare proprio un'occasione sprecata in un momento in cui gli scrittori italiani riscoprono la magia e il magico.

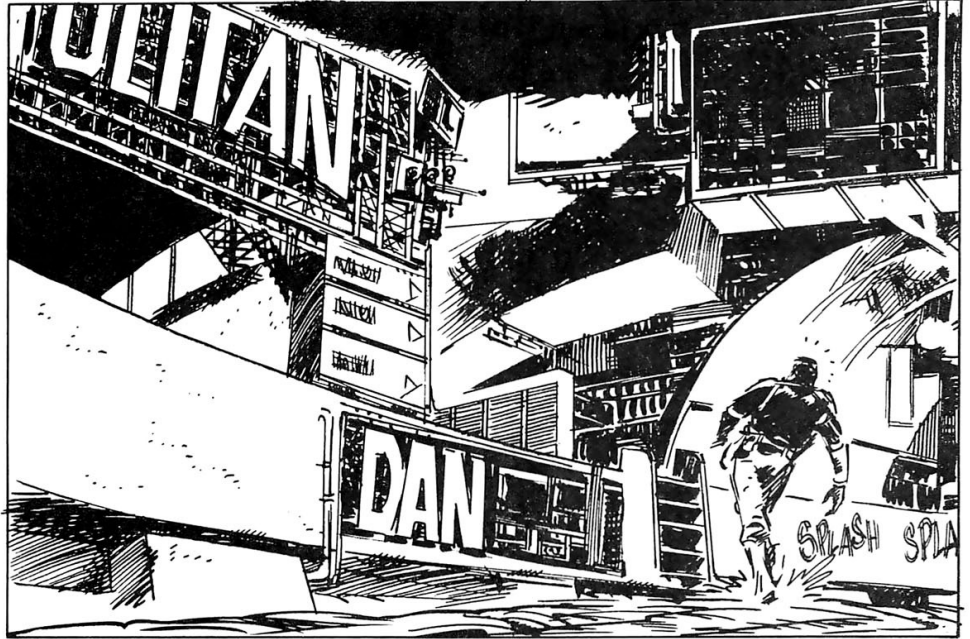
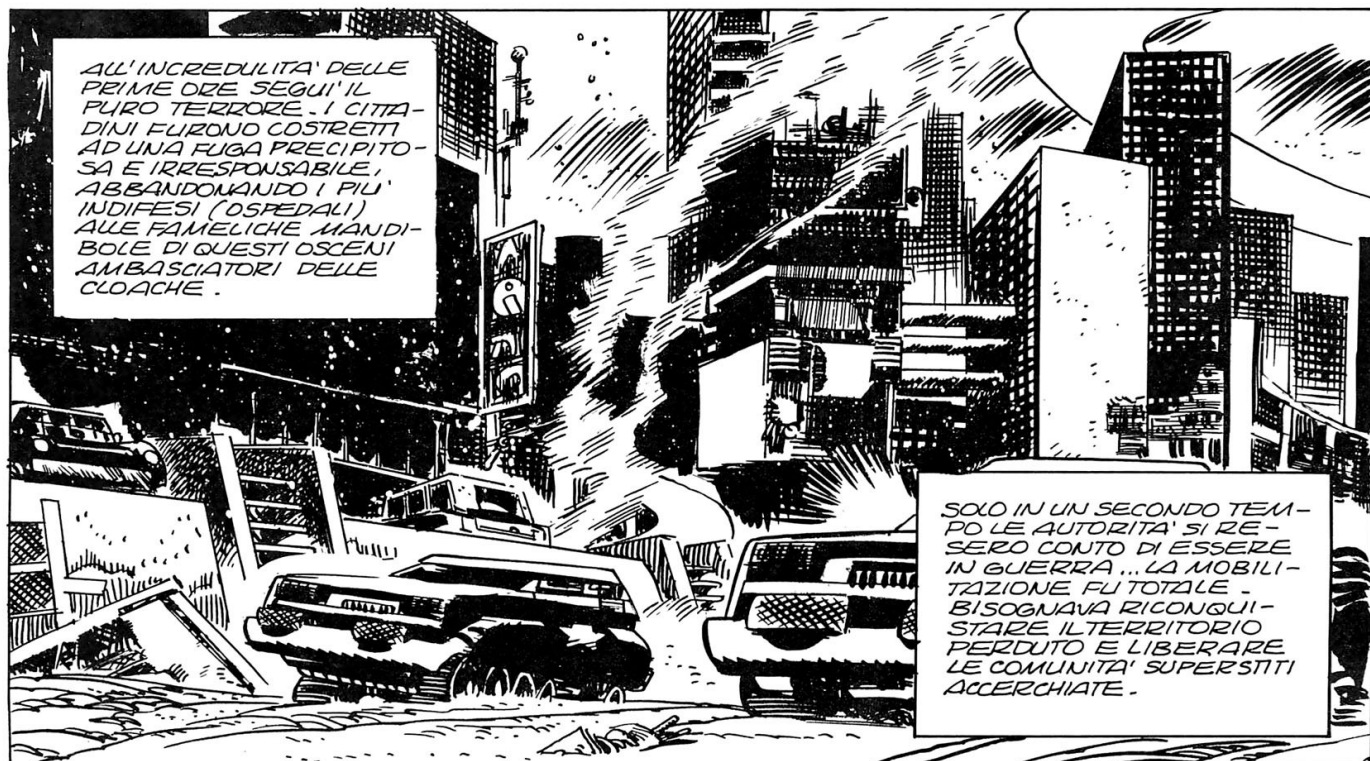
E che **Nottetempo, casa per casa** non sia un romanzo perfettamente riuscito e del tutto convincente, lo dimostra anche il fatto che, pur avendo ottenuto il Premio Strega, è stato accolto con molte riserve dai critici e senza entusiasmo dai lettori, tanto da "decollare" con enorme ritardo nelle classifiche dei "più venduti" arrancando con difficoltà.

FATE! SONO FATE, ROBERT!

CIAF

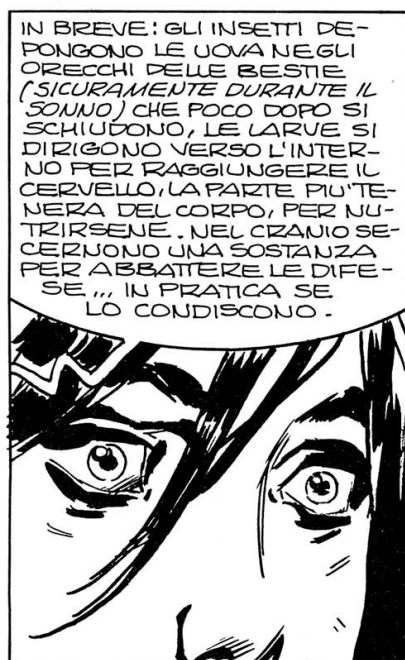
OLITAN
DAN
SPLASH SPLA

MIO SIGNORE, E' FAVO-LOSO!

EMY! FAI ESPLODERE TUTTO!
E MANUEL? DOV'E' MANUEL?!
ZURYCH
DAMMELO!
TI AMO!
AAH!
MIO DIO! AIUTO!!
SQUIT
SQUIT
CLIK
A TERRA!!
BRAUMM
2

PER UN'OSCURA RAGIONE ORDE DI OTTUSI RATTI LASCIARONO LE FOGNE PER AGGREDIRE NOI, IL POPOLO DI SUPERFICIE. L'ATTACCO SFERRATO NEI NOSTRI CRISTALLINI ED ASETTICI EDIFICI DA QUESTE ORRIDE CREATURE PELOSE, FU DI UNA RARA POTENZA FISICA E PSICOLOGICA.

E' IN UNA SQUADRA DI ARTIFICIERI CHE RITROVIAMO EMY SANCIUS DELLA C.T., MENTRE BORIS KHOL COLLABORA ALLA RICERCA DELLE CAUSE DEL DISASTRO NEI LABORATORI IMPROVVISATI.
TAPPI PER LE ORECCHIE?
GUARDATE CHE DORMO BENE ANCHE SENZA QUESTI!
TACI E METTITELI, ORA!
OH! EMY!

CHE C'E'? LO STATO MAGGIORE HA DECISO DI UCCIDERE I RATTI A COLPI DI GRANCASSA?
METTILI! TI DIRO' STRADA FACENDO. CI ASPETTANO.

SIAMO VENUTI A CAPO DEL MISTERO.
A-AH!
NON TI ANNOIERO' CON I TERMINI TECNICI MA... PREPARATI.

DALLE AUTOPSIE DEI CADAVERI DEI RATTI, ABBIAMO TROVATO LA CAUSA. LA LORO AGGRESSIVITA' E' DOVUTA ALLA PAZZIA. NON SONO ALTRO CHE L'AVANGUARDIA DEL VERO PROBLEMA: LE FALENE.

IN BREVE: GLI INSETTI DEPONGONO LE UOVA NEGLI ORECCHI DELLE BESTIE (SICURAMENTE DURANTE IL SONNO) CHE POCO DOPO SI SCHIUDONO, LE LARVE SI DIRIGONO VERSO L'INTERNO PER RAGGIUNGERE IL CERVELLO, LA PARTE PIU' TENERA DEL CORPO, PER NUTRIRSENE. NEL CRANIO SECERNONO UNA SOSTANZA PER ABBATTERE LE DIFESE... IN PRATICA SE LO CONDISCONO.

EPISODI DI FOLLIA SONO ACCADUTI SEMPRE PIU' SPESSO FRA I COMPONENTI DELLE SQUADRE. DALLE LORO AUTOPSIE ABBIAMO AVUTO LO STESSO ESITO...

LARVE NEL CERVELLO.

SPLAK
TU-TUM
4

BRAVO, BORIS! L'HAI TROVATA. CIAO, EMY. SU, SEDETEVI.

SAPEVO CHE C'ERA UN GOODWIN A CAPO DELLA BARACCA, MA NON PENSAVO CHE FOSSI PROPRIO TU!
NON PROPRIO "A CAPO" EMY, IO MI OCCUPO DELLA SICUREZZA INTERNA DI DI QUESTO DISTRETTO.
HO BISOGNO DELLA TUA COLLABORAZIONE. BORIS TI HA INFORMATO?

SI'... NON VEDO COME POTREMO CAVARCELA. LE FALENE SONO DAPPERTUTTO.
NO! NON DAPPERTUTTO. SEGUONO I RATTI E PER ORA SONO CIRCOSCRITTI IN QUESTA ZONA.

PASSIAMO AL MIO PROBLEMA. LO STATO MAGGIORE CI HA RICHIESTO LA DOCUMENTAZIONE DELLA SCOPERTA FATTA NEI NOSTRI LABORATORI, PIU' DEGLI ESEMPLARI DEI RATTI E DELLE FALENE PER ULTERIORI ANALISI.
PURTROPPO SONO A CORTO DI UOMINI.

POLIZIOTTI E MILITARI SONO OCCUPATI NELLE OPERAZIONI PER IL RECUPERO DEI SUPERSTITI E NEL BLOCCARE LE BANDE DI SCIACALLI CHE APPROFITTANO DI QUESTA SITUAZIONE, OLTRE A GESTIRE I CAMPI PROFUGHI.
TI CHIEDO DI FAR PARTE DELLA SCORTA.

E VISTA LA PERICOLOSITA' DEL CARICO HO BISOGNO DELLA TUA ABILITA' DI ARTIFICIERE. ESPLOSIVO MAGNETICO PER INTENDERCI.

TRASPORTO AEREO?
NO, VIA TERRA. E' PIU' SICURO. QUALSIASI MEZZO VOLANTE PUO' CADERE E LIBERARE IL CARICO SE IL CONTENITORE SI APRE DALLA PARTE SBAGLIATA.
5

NON SI PUO' RI-SCHIARE DI CONTA-MINARE ANCHE IL RESTO DELLA CITTA'.

AL LIMITE UN FURGONE IN PANNE SI FERMA, E MAL CHE VADA, SI E' COSTRETTI A FARE L'AUSTOP.
BORIS, FALLE VEDERE I CONTENITORI... A PIU' TARDI.

SLAM
CIAP CIAP
COSA MI NA-SCONDE GOOD-WIN?
NON SAPREI DI PRECISO. MA TIENI PRESENTE CHE E' PUR SEMPRE UNO SBIRRO. UNA NE FA... ECCETERA.

SODDISFATTA LA RICHIESTA DI GOODWIN, EMY EBBE QUALCHE ORA DI RIPOSO. VERSO L'ALBA LA SCORTA SI MISE IN VIAGGIO, ATTRAVERSANDO LA FASCIA DESERTA CIRCOSTANTE LA ZONA INFESTATA. EVACUATA PER MAGGIOR SICUREZZA.
PIU' CHE UN CARICO PERICO-LOSO...

...MI PARE UN TRASPORTO DI "PREZIOSI". NON CAPISCO E SONO TROPPO ESAUSTA PER METTERE INSIEME DUBBI ED INFORMAZIONI.
BLAM BLAM
CHE DIAVOLO SUCCEDE?
NESSUN PROBLEMA! DALLE MACCHINE SPARANO SU DEI RATTI. L'UNICO SFOGO DI QUESTI TEMPI!
BLAM! BLAM
CRASH
PERCHE' CI FERMIAMO, ADESSO?!
OH, DIO! PRESTO, USCITE FUORI!
STAI CALMO CHE ORA COMPONGO IL NUMERO PER APRIRE.
BRAVI. ADESSO SCENDETE E CONSEGNATE LE ARMI.

MATT! IVAN! CONTROLLATE IL CARICO, CHE CI SIA QUELLO CHE CERCHIAMO.

SE APRONO LE CASSE SENZA PRECAUZIONI INVERTIRANNO I MAGNETI...

MUOVITI, IVAN.
AL DIAVOLO, MATT!

...DELL'E-SPLOSIVO!
BWANG
BWANG
SERPE MALE-DETTA!
COS... AH!

BA BOOM

RAGAZZI, INTERVENIAMO ADESSO!

MI HA FATTO UN BUCO NEL BRACCIO...

CI SEI, EMY?
BASTARDO...
BENE.

RASSICURARE L'OPINIONE PUBBLICA CON FERME ED INCORAGGIANTI DICHIARAZIONI ERA COMPITO DEL SINDACO A. W. CHINOOK.
SONO VENUTO PERSONALMENTE IN QUESTO DISTRETTO PER CONGRATULARMI A VIVA VOCE CON COLORO CHE, A RISCHIO DELLA PROPRIA VITA E CON DURO LAVORO, SONO RIUSCITI A SVELARE IL MISTERO...

... DELL'ORRIBILE AGGRESSIONE DEI RATTFZZ!
MA TACI, IDIOTA! CI MANCAVI SOLO TU FRA I PIEDI...
CLIK

SLAM
EMY... NON TI CHIEDO QUAL BUON VENTO, SO GIA' CHE SARA' BURRASCA.

CON QUALE DIRITTO HAI GIOCATO CON LA MIA VITA?!
NON E' STATO PROPRIO COSI', E NON ERO SICURO CHE CIO' ACCADESSE. HO ORGANIZZATO TUTTO BASANDOMI SU INDIZI!
SPIEGATI.

ALL'INIZIO DELLE RICERCHE SULLE FALENE I NOSTRI RICERCATORI RICHIESERO L'AIUTO DI ESPERTI ESTERNI. COSI' PARTECIPARONO ANCHE DEI DIPENDENTI DI SOCIETA' COME LA ZOOBUSINESS E LA OCEAN. QUALCUNO DI QUESTI TENTO' DI RUBARE I DATI SULLE VARIE FASI DELLE ANALISI. PELPHES, IL DIRETTORE DEI LABORATORI, FORMO' UNA SUA EQUIPE DI FEDELI ED OTTENNE I RISULTATI CHE SAI. MA ORMAI GLI ALTRI AVEVANO FIUTATO L'AFFARE.
9

IN PRATICA, SE STRIZZI LE LARVE OTTIENI UN POTENTISSIMO ALLUCINOGENO.
COME SAI, LA OCEAN E' IMPLICATA NEL COMMERCIO DI DROGA ESTRATTA DALLE ALGHE (NON SIAMO MAI RIUSCITI AD INCRIMINARLA), QUINDI HA UNA CERTA ESPERIENZA NEL SETTORE. MENTRE LA ZOOB E' ABILE NEL CLONARE QUALSIASI ANIMALE MUTANTE. INSETTI COMPRESI.
E' LA MORTE DI PELPHES POCO DOPO IL TERMINE DELLE RICERCHE, CHE MI HA SPINTO AD ESSERE PRUDENTE E SOSPETTOSO ...HANNO FATTO METTERE I RISULTATI SOTTO CHIAVE PRIMA DI SPEDIRLI ALLO STATO MAGGIORE.
E' VERO CHE MI SONO SERVITO DI VOI PER VERIFICARE LE MIE IPOTESI E PURTROPPO SI SONO SONO RIVELATE FONDATE.
QUALCUNO HA PARLATO E SIETE STATI AGGREDITI. QUESTO PERCHE' CONSEGNATI QUEI DATI ALL'ESERCITO, PER LA ZOOB E LA OCEAN SAREBBE STATO PIUTTOSTO ASSURDO IMPOSSESSARSENE. MENTRE IN UN ATTACCO COSI' SFACCIATO SI PUO' SEMPRE INCOLPARE UNA BANDA DI SCIACALLI.
RUBLE
NON E' FINITA. SEMPRE LA "PROVVIDENZIALE" (E ANCORA MISTERIOSA) MORTE DI PELPHES MI FA CREDERE CHE QUALCUNO DEI FEDELI DELL'EQUIPE ABBIA COMUNQUE DUPLICATO LE RICERCHE E CHE STIA ASPETTANDO PER VENDERLE ALLE DUE SOCIETA', VISTO L'INSUCCESSO DELL'AGGUATO. PORTARLE FUORI GLI SARA' DIFFICILE. SONO TUTTI SOTTO SORVEGLIANZA.
SE TUTTO CIO' CHE DICI E' VERO IL CORRIERE A CUI DEVE CONSEGNARE IL MATERIALE E' GIA' ARRIVATO.
CHE VUOI DIRE?
CE L'HAI SOTTO AL NASO. E' RISAPUTO CHE IL SINDACO CHINOOK E' AMMANICATO CON AKIO TOGASHI, IL PADRONE DELLA OCEAN!
DAMMI QUALCHE ALTRA RAGIONE PER CREDERTI.
PERCHE' QUESTA E' L'ULTIMA OCCASIONE A LORO DISPOSIZIONE. PERCHE' TU NON OSERESTI MAI PERQUISIRLO. PERCHE' ARRICCHIRSI E' BELLO ANCHE PER IL SINDACO.
...TI CREDO.
10

MI DISPIACE. LA CONFERENZA E' INTERROTTA. ORDINI SUPERIORI.
CONFERENZE STAMPA
COSA STA ACCADENDO?! ABBIAMO IL DIRITTO DI CRONACA!
HAI FATTO MALE A FARLI USCIRE, GOODWIN.
SIGNOR SINDACO. SIGNORE. BUONGIORNO.
A COSA DOBBIAMO CON QUEST'ECCENTRICITA'. UN'EMERGENZA, MI AUGURO.
UN'EMERGENZA, CERTO. SIGNORE, VISTA LA GRAVE SITUAZIONE IN CUI CI TROVIAMO... E LA STRAORDINARIETA' DEI FATTI, LE CHIEDO IL PERMESSO PER PROCEDERE ALLA PERQUISIZIONE DEL SIGNOR SINDACO.
PERMESSO NEGATO. LEI E' UN'IRRESPONSABILE!
SIGNORE. INSISTO. HO RAGIONE DI RITENERE CHE QUALCUNO ABBIA... CARPITO LA BUONA FEDE... DEL SIGNOR SINDACO CONSEGNANDOGLI...
BASTA CON QUESTA FARSA! LEI NON SI RENDE CONTO DELLE ACCUSE CHE MI FA!
11

NON DIMENTICHI CHE GODO DELL'IMMUNITA'!
NON LO DIMENTICO...
CERTO CHE NO!
SOCK
FERMO!
12

PAGHERAI CARO QUESTO GESTO. NON CI SARA' BUCO IN CUI POTRAI NASCONDERTI.
TI PERSEGUITEREMO IN TUTTI I MODI IMMAGNABILI!
GOODWIN, SI RITENGA ESONERATO DAGLI INCARICHI ASSEGNATIGLI.
SIGNOR SINDACO, LA SUA CUFFIA. E' PERICOLOSO RIMANERE SENZA.
SLAM
ORAMAI E' FATTA, GOODWIN. SIEDITI.

NON MI HAI ASCOLTATO. AVRESTI DOVUTO CHIEDERGLIELO IN PRESENZA DEI GIORNALISTI.
MASTANTUONO

PRENDI UN PICCOLO DONO PER TE.
?

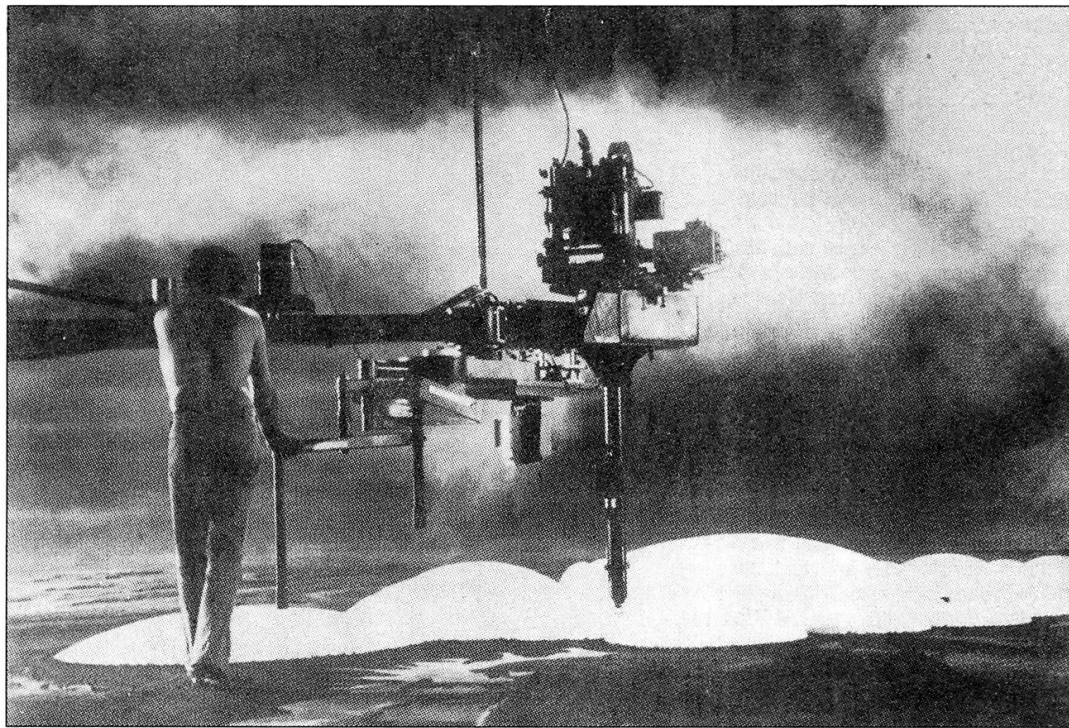
E' UN REGALO DI SECONDA MANO. E' TUTTA STRIZZATA.
SI'. L'HO AIUTATA A PARTORIRE. I SUOI PICCOLI SONO IN UN LUOGO CALDO E PROTETTO.

TEMPO DOPO, A.W. CHINOOK SI COSPARSE IL CORPO DI BENZINA, SI DIEDE FUOCO E SI GETTO' IN VOLO DAL SETTANTADUESIMO PIANO. CONVINTO DI DOVER DIMOSTRARE A TUTTI CHE LUI NON ERA UN SEMPLICE ESSERE UMANO... MA UNA COMETA.
PER LE FALENE SI OPTO' PER UNA SOLUZIONE DRASTICA: LA ZONA INFESTATA FU BRUCIATA E RASA AL SUOLO. TORNATI ALLA NORMALITA', UNA NUOVA DROGA CHIAMATA "PANDORA" CONQUISTO' IL MERCATO.
14

FINE

Gli effetti speciali cinematografici

DI PIERFILIPPO SIENA

"La fuga di Logan" ("Logan's run", 1976), prodotto con grande dispendio di mezzi dalla Metro-Goldwyn-Mayer, venne tratto dall'omonimo libro scritto da William F. Nolan e George Clayton Johnson. Il film racconta una storia ambientata in un'epoca imprecisata del XXIII secolo; i superstiti dell'esplosione demografica, dell'inquinamento e delle guerre vivono ora in una immensa città protetta da gigantesche cupole.
Qui l'umanità, esclusa da tutti i lavori per i quali provvedono sistemi completamente automatizzati, conduce un'esistenza all'insegna del piacere. La vita però deve terminare a trent'anni e per essere sicuro che tutti i cittadini adempiano a tale dovere, il computer che controlla la città, dalla sensualissima voce femminile, si serve di squadre di "Agenti del Sonno" chiamati nell'edizione Italiana "sorveglianti", ai quali spetta il compito di "terminare" gli eventuali fuggiaschi che non intendono consegnarsi allo "scadere" della loro vita.
Interpretato da Michael York, Jenny Agutter, Farrah Fawcett-Majors, Richard Jordan e Peter Ustinov, Nella parte del "vecchio", "La fuga di Logan" riunì "firme" di elevato prestigio tra le quali ricordiamo quelle del compositore Jerry Goldsmith, del direttore della fotografia Ernest Laszlo (A.S.C.), dello scenografo Dale Hennesy, del regista Michael Anderson e, naturalmente, del supervisore agli effetti speciali visivi L.B. Abbott. A lui spettò il compito di realizzare e filmare la metropoli del futuro, di distruggerla alla conclusione del film e di fotografare tutta una serie di "matte-painting", opera di Matthew Yuricich, rappresentanti Washington D.C., la capitale degli Stati Uniti d'America, in stato di rovina ed abbandono. Altri tecnici facenti parte del "team" supervisionato da Abbott erano Glen Robinson, responsabile degli effetti speciali meccanici, Larry Robinson, assistente di L.B. Abbott, Frank Van Der Veer e Christopher Outwater, consulente per l'impiego del laser.
La sequenza dei titoli di testa, in cui viene subito mostrata la città con le sue immense cupole, venne realizzata riprendendo un set in miniatura dietro al quale si trovava un fondale dipinto. La cinepresa era dotata di uno "snorkel" che è una sorta di periscopio rovesciato connesso, da un lato, con l'obbiettivo della stessa cinepresa e recante, sull'altro lato, un secondo obbiettivo ed uno specchio inclinato di 45°. L'"appendice" costituita dallo "snorkel", inventato da Paul Kenworthy, può quindi insinuarsi tra riproduzioni in miniatura, compiendo movimenti che non sarebbero consentiti alla sola cinepresa a causa del suo ingombro.
Sfiorando modellini di alberi, cespugli e colline, la camera ha effettuato un avvicinamento alle cupole sino ad incunearsi tra due di esse. L'inquadratura successiva mostra poi agli spettatori l'interno di queste ultime. Avveniristici palazzi, collegati tra loro da veloci veicoli per due persone percorrenti tubi sopraelevati e vasti giardini con specchi d'acqua, furono realizzati in scala ridotta ed estesi in profondità ancora su fondali dipinti dai tecnici della Metro-Goldwyn-Mayer. Purtroppo l'unico errore commesso che tende a tradire l'illusione creata riguarda proprio l'acqua; muovendosi dentro i recipienti rivela inevitabilmente il rapporto di scala delle costruzioni in miniatura.
Nonostante ciò, Abbott si è "rifatto" inserendo tra i modellini figure umane a passeggio e curando i riuscitissimi "composite" con gli attori Michael York e Jenny Agutter che dalla balconata di Cathedral Plaza osservano l'immensa città, ovviamente la miniatura della stessa!
Il merito maggiore per il successo ottenuto filmando la sequenza del "Carousel" va attribuito sicuramente a Glen Robinson che inventò un sistema di cavi in grado di sollevare un certo numero di "stuntmen" dal momento che la sceneggiatura richiedeva ai tecnici degli effetti speciali di far "galleggiare" uomini e donne dentro un campo di forza anti-gravità.
Nel rito del "Carousel" infatti, la voce del computer chiama i nati del 15 Capricorno 2274, giunti all'ultimo giorno di vita, perchè partecipino al giorno del "Rinnovamento". In realtà un cristallo sospeso a grande altezza fa il tiro al bersaglio con i corpi fluttuanti dei cittadini mentre dagli spalti ad anfiteatro una folla in delirio inneggia al "rinnovamento", in pratica un altro ciclo di vita, che però nessun "giunto" all'ultimo giorno riesce mai a guadagnare. Ad un certo punto del film Michael York, nella parte del "sorvegliante" Logan 5, sfugge ad un tentativo di omicidio quando un'apparecchiatura medica per praticare interventi di chirurgia plastica viene sabotata dal dottore incaricato del suo funzionamento.
Le braccia meccaniche della macchina iniziano ad andare fuori controllo ed a lanciare raggi all'impazzata mentre sotto di esse ha luogo una violenta colluttazione tra il medico e l'"agente del sonno". Frank Van Der Veer, supervisore degli effetti addizionali, fu responsabile dell'animazione, fotogramma dopo fotogramma, di tutti i raggi emessi dalla macchina ed il risultato finale fu degno delle migliori realizzazioni degli animatori Disney, giustamente ritenuti gli indiscussi maestri del loro settore. A parte le varie inquadrature riguardanti l'interno della megalopoli, incluse quelle girate ad alta velocità poichè comprensive di esplosioni miniaturizzate di palazzi e cupole, un notevole carico di lavoro per Abbott derivò dal comporre otticamente con la "live-action" girata da Michael Anderson tutte le "matte-painting" eseguite da Matthew Yuricich.
Le "matte-painting", che ricordiamo sono pitture realizzate su vetro per mostrare agli occhi degli spettatori scenografie inesistenti, sono state utilizzate in molte inquadrature de "La fuga di Logan". Ad esempio il Campidoglio di Washington D.C. ricoperto di vegetazione è una "matte-painting" così come le cupole viste in lontananza dalla spiaggia verso la fine del film. Qualora lo scenografo Dale Hennesy avesse dovuto ricostruire di bel nuovo ogni ambiente utilizzato per questa pellicola, i costi per il produttore Saul David sarebbero divenuti insostenibili. Pertanto molte scene sono state girate in luoghi pre-esistenti dall'avveniristica architettura quali il Dallas Market Center ed il ristorante OZ di Dallas, nel Texas, il National Health Studio di Arlington ed i giardini con i giochi d'acqua di Ft. Worth, sempre nello stato del Texas. Per "La Fuga di Logan", Abbott ha vinto l'ultimo premio Oscar per gli effetti speciali visivi della sua lunga e prestigiosa carriera. Quello che è certo è che proprio in quegli stessi anni in California un gruppo di giovani talenti stava preparando, con l'ausilio del computer, effetti che avrebbero rivoluzionato la maniera di fare cinema e definitivamente estromesso dal "giro" i vecchi artigiani come Ray Harryhausen.

La cinepresa, dotata di "snorkel", mentre filma le cupole della città

Color giallo... color nero

DI ERNESTO G. LAURA

UNA SCOPERTA UN PO' TARDIVA: LÉO MALET

Essendo nato – a Montpellier – nel 1909, Léo Malet ha felicemente doppiato il capo degli ottant'anni ed è ancora in attività. I francesi lo amano molto e il suo eroe, il detective privato Nestor Burma (pronunciare alla francese: Nestòr Burmà), sta da parecchio nell'Olimpo dei personaggi letterari più amati dai lettori d'Oltralpe. Eppure in Italia autore e personaggio erano fino a oggi praticamente sconosciuti, come del resto accade per molta parte dei gialli di Parigi e dintorni. Prima della guerra, qualcosa degli autori di Francia era stato pubblicato dal "Romanzo Mensile", poco (ma di qualità: Pierre Véry, per esempio) dai "Libri Gialli" Mondadori.
Dopo la guerra, l'editore milanese Pagotto ebbe il merito di impostare una sua collana, "I Grandi Gialli", quasi esclusivamente su firme provenienti da Parigi e fu in quei fascicoli che facemmo la conoscenza di Jacques Decrest e di Pierre Boileau (prima che si unisse a Narcejac); ma anche quella collana si concentrò su pochi autori, senza allargare l'orizzonte a una vera panoramica dell'esistente. Alla fine, Léo Malet è approdato in Italia un po' in ritardo nel 1992 quando il "Giallo Mondadori" (che sotto la direzione Gian Franco Orsi si sta felicemente rinnovando) ha pubblicato **Nestor Burma e la spilla a forma di cuore** (Pas de bavards à la Muette, GM n. 2275, trad. di Giuseppe Pallavicini) che risale al 1973, e fa parte del ciclo battezzato "I nuovi misteri di Parigi" e costituito da oltre una ventina di romanzi (il titolo del ciclo richiama scopertamente quello dei **Misteri di Parigi** del lontano Eugène Sue).
Ma prima di poterlo leggere nella sua forma letteraria, i nostri lettori avevano potuto imbattersi con Malet e col suo Nestor Burma nelle pagine di "Comic Art" in forma di fumetto. "Comic Art" ha infatti pubblicato finora a partire dal 1990 a puntate **Nebbia sul ponte di Tolbiac**, **120 rue de la Gare** e **Una sbronza colossale** (Une gueule de bois en plomb) sceneggiati e disegnati da Jacques Tardi, nato nel 1946 quando già da quattro anni Malet aveva pubblicato il suo primo romanzo che è appunto **120 rue de la Gare**, uscito nel 1942 in piena occupazione tedesca (nel 1945 ne è stato tratto un film, regia di I. Norman, protagonista René Dary).
In attesa che il "Giallo Mondadori" ripeschi e traduca il libro, che segnò per Malet un esordio sfolgorante, di immediato successo, vi consiglio di prendere in mano "Comic Art" e di cominciare dalla versione a fumetti di questo romanzo l'approccio col mondo dello scrittore.
Nestor Burma è, dicevo, un investigatore privato, a capo d'una reputata agenzia che si chiama "Fiat Lux" con una pimpante segretaria, Hélène (a cui fa molte "avances" rimanendo però sempre nei rapporti platonici) e un paio di dipendenti. Parigi è il suo regno, e gode di grande fama tanto che lo chiamano un po' coloritamente "l'uomo che mette KO il mistero" oppure "Dynamite Burma".
Come tanti eroi dei "noirs", si innamora spesso e con passione ma rimane alla fine con un pugno di mosche in mano, ottiene buoni onorari ma li spende tutti, rischia la pelle ad ogni pagina, e da buon francese ama la bottiglia di vino d'annata. C'è però molto che lo distingue da tanti personaggi della sua professione fatti in serie dagli scrittori mediocri.
Burma ha alle spalle un passato anarchico. Come gli vien da precisare spesso, non era di quegli anarchici che si limitano a riunirsi fra loro tuonando contro il sistema e poi chiamano sùbito la polizia se qualcuno li minaccia. Era stato proprio un "bombarolo" al principio del secolo, da ragazzo. Poi, crescendo, aveva capito che con le bombe non si cambia il mondo e se ne era andato. Ma gli resta dentro una notevole insofferenza per l'"ordine" caro ai moderati e la voglia di scoprir gli altarini, di svelare le ipocrisie, di fare insomma sul serio "giustizia". Eroe-antieroe, Nestor Burma non poteva essere che un "private eye" perchè mai avrebbe indossato la divisa ufficiale della legge, e malgrado ciò ha finito per stabilire un rapporto di sincera e reciproca stima, se non proprio di amicizia, col commissario capo della squadra omicidi della Capitale, Florimond Faroux.
In **120 rue de la Gare** Malet, creando Burma, mette molto di se stesso perchè da ragazzo egli è stato un anarchico-terrorista proprio come il suo eroe di carta. In quel primo romanzo, Burma rientrava alla fine del '41 in Francia nella zona "nono", cioè "non occupata", dalla prigionia in Germania (il Maresciallo Pétain aveva ovviamente preteso, per legittimare il suo regime, che Hitler rimpatriasse i militari deportati all'inizio della guerra nei "lager"). L'azione si svolge per metà a Lione, dove il governo di Vichy ha uno dei suoi centri più importanti, e per la seconda metà a Parigi, dove Burma termina l'inchiesta sull'assassinio di un suo collaboratore proprio nel cuore della città direttamente controllata dai nazisti.
Pur con le prudenze di chi doveva uscire in libreria in quegli anni difficili, Malet riusciva a darci, attraverso le maglie d'un mistero poliziesco intricatissimo imperniato su un "rebus" come certi Ellery Queen, l'immagine di una nazione drammaticamente divisa fra il tallone di un esercito straniero e i servilismi di un governo collaborazionista. Jacques Tardi, nell'adattare con gli occhi di oggi il libro nel fumetto omonimo, ci mette tutto quello che Malet non aveva potuto scrivere e, senza mai debordare dalla struttura del giallo e dai suoi meccanismi di mistero, definisce ancora meglio e con precisione storica e animo critico il senso di un'epoca e di un'atmosfera del suo Paese.
Non è dunque per caso che Léo Malet chiama il ciclo delle inchieste di Nestor Burma "I nuovi misteri di Parigi". L'indagine non è mai infatti fine a se stessa, non esaurisce un caso isolato nella scoperta del colpevole. Affiorano sempre un ambiente, una classe sociale, un mondo e un periodo che stanno attorno, fasciandoli, ai personaggi, che danno loro spessore. Così anche in **Nestor Burma e la spilla a forma di cuore** che consiglio di leggere, appunto, sùbito dopo il fumetto tratto da **120 rue de la Gare**. L'epoca è gli Anni '60 ma l'enigma giallo, che sembra al principio riguardare un qualunque furto di gioielli, si allarga alla rievocazione ancora della Parigi Anni '40, dei tedeschi e dell'occupazione.
Burma è un eroe vivacissimo, attivo, pittoresco nelle sue espressioni di gergo (bravo il traduttore Pallavicini). Si distingue però dai suoi colleghi del "noir" classico per essere anche una "testa fina". Pur nell'ampio respiro del romanzo, dato dall'amore evidente che Malet porta a Parigi, che diventa quasi essa stessa un personaggio, l'autore non dimentica che un giallo deve innanzitutto proporci un vero, intricato mistero da dipanare. E Nestor Burma, fra un bacio e uno sparo, sa anche essere Sherlock Holmes, analizzare le prove, risolvere come qui le contraddizioni apparenti, scavare nelle sfumature di una frase detta da uno dei sospetti. Ne viene un "noir" che è anche perfetto romanzo d'indagine e che non disdegna, in mezzo alla forte drammaticità, notevoli aperture umoristiche.
Ce n'è d'avanzo per sperare che, fra romanzi e fumetti, Burma continui a essere pubblicato in Italia.

Leo Malet
NESTOR BURMA
E LA SPILLA
A FORMA DI CUORE

AUSTRALIA, MONOLITO DI AYERS ROCK.
IL BUCO NELL'OZONO HA CAUSATO UN CAMBIAMENTO CLIMATICO ...
... E L'INTERA REGIONE E' DIVENTATA UN DESERTO.

LE ZONE UMIDE SI SONO SECCATE... PRATICAMENTE E' SCOMPARSA QUASI OGNI FORMA DI FLORA E FAUNA.

POI, IMPROVVISAMENTE, NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI SEMBRA DI ASSISTERE AD UN MIRACOLO ...

... UNA VENTINA DI CHILOMETRI QUADRATI ATTORNO A QUESTO MONOLITO ...
... SI TRASFORMANO IN UNA SELVA TROPICALE ... UNA RINASCITA FUORI DA OGNI LOGICA SCIENTIFICA ...

... MENTRE IL RESTO DELLA REGIONE CONTINUA A RIMANERE UN MALEDETTO DESERTO ... STERILE E SECCO.
-1

FAREMMO MEGLIO A COMINCIARE A SCENDERE ... CI RESTANO APPENA QUATTRO ORE DI LUCE SOLARE.

ABBIAMO ANALIZZATO LA TERRA CERCANDO DI CAPIRE LA CAUSA DI QUESTA IMPROVVISA FLORIDITA'...
ABBIAMO PERFORATO IL SOTTOSUOLO CERCANDO DI SCOPRIRE UNA FALDA DI ACQUA CHE NON ESISTE...

ABBIAMO SPERIMENTATO TUTTE LE TEORIE POSSIBILI CERCANDO DI SPIEGARE QUESTO MISTERO...
... PER CONCLUDERE FINALMENTE CHE LA SCIENZA NON HA NESSUNA SPIEGAZIONE VALIDA DA OFFRIRCI...

... ED E' PER QUESTO CHE... CI ARRENDIAMO... DOMANI LE PORTEREMO IL NOSTRO RAPPORTO E COMINCEREMO A LEVARE L'ACCAMPAMENTO.

ANCHE LEI VUOLE ARRENDERSI?... NON E' RIUSCITA A FARSI DARE UNA SPIEGAZIONE DI QUESTO MIRACOLO DA PARTE DELLA SUA GENTE?

LA MIA GENTE CREDE CHE LA VITA ABBIA AVUTO ORIGINE DA QUESTO MONOLITO...
LA MIA GENTE NON SI ARRENDE DI FRONTE ALLA CATASTROFE PROVOCATA DALLA SUA GENTE... CREDE CHE PUO' ESSERE RIMEDIATA DAI NOSTRI DEI.

UNA SPIEGAZIONE MOLTO RAZIONALE, SIGNORINA ANTROPOLOGA... MI PIACERA' LEGGERE IL SUO RAPPORTO.
-2

STAVO ASPETTANDOVI... ABBIAMO PROBLEMI CON GLI ABORIGENI!

SI OPPONGONO ALLA COSTRUZIONE DI UN ALTRO POZZO... SONO DAVVERO ARRABBIATI.

CREDO DI CAPIRE COSA STA SUCCEDENDO LORO... CERCHERO' DI CALMARLI.
SE NON LE DISPIACE, VORREI ACCOMPAGNARLA.
SI', CREDO CHE SIA MEGLIO SE ANDATE INSIEME... NON CREDO CHE FARANNO USO DELLA VIOLENZA... SONO BRAVE PERSONE.

CREDE DAVVERO DI AVER CAPITO COSA LI HA IRRITATI?
MA CERTO CHE SI'... IL MONOLITO, QUESTE TERRE, PER LORO SONO SACRI...

IMMAGINI DI ESSERE CATTOLICO E CHE DELLE PERSONE COMINCINO A BUTTARE GIU' LA CAPPELLA SISTINA... OPPURE A DISTRUGGERE PIAZZA SAN PIETRO...
...COME REAGIREBBE?

VENDEREI IMMEDIATAMENTE IL MIO APPARTAMENTO A ROMA... ODIO I LAVORI IN CORSO.
3

DICONO CHE NON PERMETTERANNO CHE METTIAMO ALTRI TUBI IN TERRA ... DICONO CHE COSÌ LA FERIAMO...
SECONDO ME SONO TUTTI UBRIACHI.
LASCIATEMI PARLARE CON LORO!

TUTTO A POSTO ... SE NOI LEVIAMO BARACCA E BURATTINI, LORO SMETTONO DI PROTESTARE.

4

SALGA SULLA JEEP!!

FUUUUUUU!!!!

COSA DIAVOLO STA FACENDO? ...PRIMA CERCA CERCA DI SGOZZARMI, E POI...

E' TUTTO PASSATO... E' STATO UN AVVISO... SOLO UN AVVISO...
TORNIAMO ALL'AC-CAMPAMENTO ...DEVO CURARLE QUESTA FERITA.
5

PERCHE' MI HANNO AIZZATO IL CANE CONTRO ?.. NON GLI HO FATTO NIENTE ... ALMENO PER QUANTO NE SO IO.
NON SI MUOVA ... LE FACCIO LA PUNTURA.

OHHUHH!
L'ANIMALE NON CERCAVA LEI ... L'AVVISO ERA PER ME!
LORO TEMONO CHE IO LE DICA QUELLO CHE SO ... QUELLO CHE HO SEMPRE SAPUTO.

MIO NONNO ERA UNO STREGONE ... E DICONO CHE IO ABBIA EREDITATO PARTE DEI SUOI POTERI!
CREDE DAVVERO A QUESTE SCIOCCHEZZE?
PUO' ANCHE PRENDERMI IN GIRO ... NO ... NON SI MUOVA ... VOGLIO DARLE UNA DIMOSTRAZIONE PRATICA.

SIETE VENUTI A CERCARE DI SCOPRIRE IL MOTIVO DELLA RINASCITA IMPROVVISA DELLA REGIONE ... SE DAVVERO SAPETE PERCHE'...
CAUSE NATURALI, DIRETE ... OPPURE PARTICOLARI PROPRIETA' DELL'ACQUA ... INSOMMA ... UNA RISPOSTA RAZIONALE...

VOI PENSATE PER MEZZO DELLA VOSTRA SCIENZA ORDINATA, DELLA VOSTRA RAGIONE...
... NOI ATTRAVERSO IL SENTIMENTO ... IL CUORE!

LE RIVELERO' COME HANNO FATTO A FAR SCOMPARIRE IL DESERTO ...
ANCHE SE CREDO SIA TALMENTE INDURITO, TALMENTE CIVILIZZATO ... CHE NON RICORDERA', TRANNE IL FATTO CHE ABBIAMO FATTO L'AMORE.
6

IL GIORNO DOPO...

HAI VISTO LA SIGNORINA LINDA ?
E' VICINO ALLA BARACCA DEL FERRAMENTA, STA GIOCANDO COI BAMBINI.

SCUSATE, BAMBINI, DEVO PARLARE CON QUESTA STREGA !

RICORDI COSA E' SUCCESSO, STANOTTE ?
PERFETTAMENTE... HO COMINCIATO ACCAREZZANDO UNA ANTROPOLOGA ED HO FINITO PER ABBRACCIARE IL PIANETA TERRA...
COSA MI HAI INIETTATO ?

AVEVO RAGIONE... NON HAI CAPITO NULLA !

TI SBAGLI... CREDO DI SAPERE QUELLO CHE HAI VOLUTO DIRMI... E VOGLIO ARRIVARE FINO IN FONDO.
MI AIUTERAI ?
8

UNA SETTIMANA DOPO, LA SPEDIZIONE SCIENTIFICA AVEVA TOLTO L'ACCAMPAMENTO ED ERA TORNATA ALLA CIVILTA'... TUTTI MENO ILIA GORKI E LA SUA GUIDA.

STANNO GIA' USCENDO DAL BOSCO... IN QUELLA PICCOLA RADURA... AD UNO O DUE CHILOMETRI SULLA DESTRA.
LI VEDO.

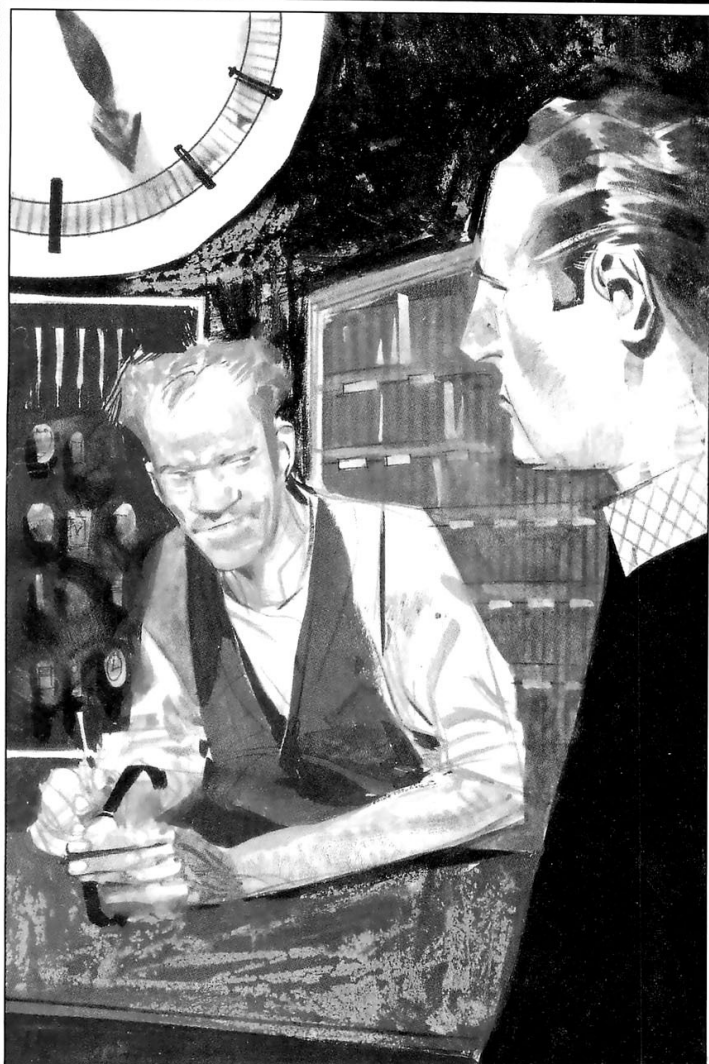
TUM... TUM... TUM... TUM

...TUM... TUM... TUM... TUM...
9

TUM... TUM... TUM... TUM... TUM... TUM... TUM...
TUM... TUM...
TUM... TUM... TUM...
QUANDO LA VALLE DIVENNE UN DESERTO, LA MIA GENTE SEPPE SUBITO CHE ERA STATO COMMESSO UN PECCATO CONTRO LA *GRANDE MADRE*.
PER ANNI SI SONO PURIFICATI... PREPARANDOSI PER TORNARE A FERTILIZZARLA!
TUM... TUM... TUM... TUM... TUM... TUM... TUM... TUM
TORNARONO ALLA LORO ANTICA RELIGIONE, CHE DICE CHE SIAMO PARTE DELLA *NATURA*... *CHE LA GRANDE MADRE CONOSCE E PUO' REALIZZARE LE NOSTRE PREGHIERE.*
GLI ELETTI *HANNO AMATO LA TERRA* FINO A QUANDO LEI NON HA FATTO RETROCEDERE IL DESERTO... FACENDO DI NUOVO GERMOGLIARE LE PIANTE.
LA TUA GENTE STA INSEMINANDO QUESTA TERRA, RACCOGLIENDONE I FRUTTI!
PROPRIO COSI'... FARAI UN RAPPORTO DELLE COSE CHE SAI, ADESSO?
NON PENSARCI NEMMENO... NON VOGLIO FINIRE IN UN MANICOMIO.
E POI... *LA MIA GENTE*... IO STESSO ABBIAMO DIMENTICATO COME SI FA AD AMARE QUESTO PIANETA.
FINE
10

DI ENZO VERRENGIA

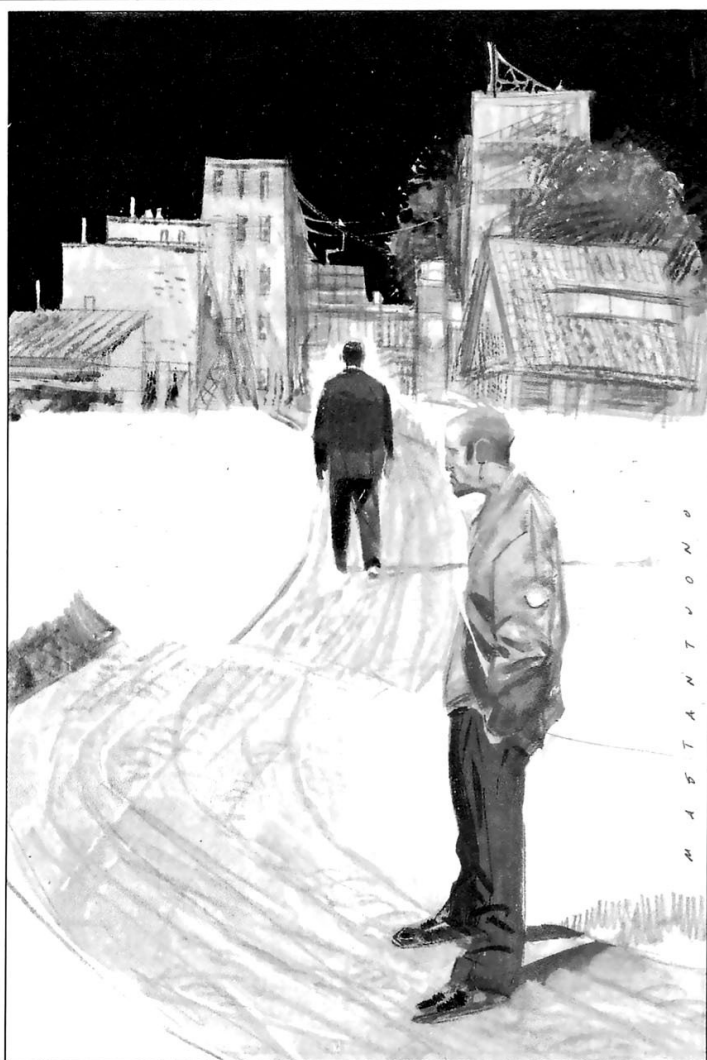
LA BOTTEGA DEL TEMPO

Era un chioschetto di tavole di legno che parevano stare insieme e reggersi per lo stesso principio dei castelli di carte.
Stava addossato alla parete laterale di una chiesa abbandonata dove non si celebravano più messe da un tempo che la memoria della gente del posto aveva smesso di misurare.
Tutt'intorno languiva una grande piazza sempre vuota, dopo che su di essa si era sbizzarrita la fantasia di intere generazioni di vecchi con tante ore serali da riempire di chiacchiere vicino ai bracieri. Raccontavano che lì una volta impiccassero i condannati e bruciassero vivi gli eretici, passati in chiesa per l'ultima benedizione.
Gli studiosi di storia locale, notabili letterati con ancora più tempo a disposizione, avevano puntigliosamente dimostrato che né forche né roghi erano mai stati eretti nella cittadina. Per loro, la rispettabilità del posto andava estesa anche al passato. Ma la gente qualunque se ne infischiava della storia autentica e dava retta alle paure assorbite vicino ai bracieri, insieme alle esalazioni di zucchero gettato sui carboni ardenti. E quando nei crepuscoli d'inverno quell'aroma ancora si spandeva nell'aria salendo dai bassi, tutti esitavano di passare per la piazza. Perfino di parcheggiarvi le automobili, adesso che anche nella cittadina il traffico andava imbottigliandosi.
L'unica eccezione la facevano per andare alla bottega.
Il proprietario del chioschetto di tavole riparava orologi, ma di lui dicevano che facesse miracoli. Non realizzando sogni e desideri. Solo rimettendo perfettamente in funzione tutti gli orologi che passavano per le sue mani. Dopodichè non si rompevano più.
C'era sempre un andirivieni di clienti alla bottega. Si formava una fila davanti all'entrata, che spiccava nella piazza vuota. Dentro c'era posto per una sola persona alla volta, oltre all'orologiaio seduto dietro al suo piccolo banco da lavoro. Del resto, nessuno si tratteneva da lui. Giusto il tempo di dargli l'orologio, spiegare cosa non andava e riuscirsene, in fretta.
Eppure, il proprietario della bottega non aveva niente di sgradevole, anzi. Era un uomo piacente, sui quarant'anni, con le spalle larghe ed un fisico che non sembrava risentire delle lunghe ore di costrizione dietro al banco da lavoro, fra quelle tavole sconnesse e piene di spifferi, nel gelo dell'inverno e nell'afa dell'estate. La sua voce era calda e intelligente, fatta per mettere ciascuno a proprio agio. Invece, restavano tutti a disagio. Comprese alcune signore della cittadina, che se anche avevano dedicato qualche voglia inconfessabile all'orologiaio, si erano affrettate a scacciarlo per timore che i sogni diventassero incubi.
Perchè in tanto tempo, quell'uomo non era invecchiato di un solo giorno. I suoi quarant'anni li dimostrava da sempre e per sempre. A volte, quando nella cittadina tornava un emigrato che aveva lavorato fuori per una vita, si ripresentava alla bottega per far riparare un orologio. E l'uomo dietro al banco diceva: «Mi ricordo di voi. Eravate un cliente di mio padre».
Poi, scambiando chiacchiere in giro, l'emigrato di ritorno scopriva che l'orologiaio non si era mai sposato e non aveva mai avuto figli. Era lo stesso individuo, senza una ruga in più.
Che si poteva fare per risolvere un simile mistero? Il Maresciallo dei Carabinieri non aveva nessun motivo per indagare su quell'uomo. Era perbene, e questo bastava. Senza contare che non prendeva una lira ogni volta che gli portava un orologio da riparare.
Il capufficio dell'anagrafe si riprometteva ogni tanto di cercare in archivio la scheda personale dell'orologiaio, per scoprirne almeno la data di nascita. Ma un'inesplicabile pigrizia lo assaliva allorquando si accingeva a realizzare quel proposito. **Affascino**, pensava il capufficio all'anagrafe. E si contentava di quella parola, che spiegava tutto col non spiegare niente.

Quanto ai mille altri documenti che legano un uomo alla propria esistenza – cartelle delle tasse, libretto della mutua e simili – nel suo caso nessuno li aveva mai visti.
Tutto sommato, nella cittadina l'avevano accettato e basta. Non lo potevano certo impiccare o bruciare vivo. Non erano stati capaci di farlo nemmeno in tempi più oscuri, nonostante quel che credevano del loro passato.
Così lo avevano assimilato al familiare panorama delle solite e medesime facce della cittadina. E gli portavano orologi da riparare. Nella bottega erano al sicuro, senza complicate serrature e allarmi antifurto. Nessuno era mai andato a rubare là dentro.

Il professor Fulgenzi aveva frequentato la bottega molti anni prima. Quando non era ancora professore, ma solo Fulgenzi: un ragazzino di scuola, condannato ad essere un cognome dal suo primo impatto con la burocrazia della vita. Un giorno sua madre lo aveva mandato alla bottega con una sveglia rotta. A lui piaceva ubbidire in pace, essere servizievole, per un'intima soddisfazione che, in qualche modo, lo faceva somigliare a un cane.
«Come ti chiami?» gli aveva chiesto l'orologiaio.
«Fulgenzi».
«Non il cognome. Il nome. Qui non stai a scuola, davanti al tuo maestro».
Quella precisazione, accompagnata da un sorriso, aveva conquistato Fulgenzi. Per la prima volta si era sentito prendere in considerazione da un adulto su un piano di parità. E aveva incominciato a frequentare la bottega quasi tutti i pomeriggi, dopo le lezioni. Il proprietario gli aveva insegnato molte cose sugli orologi e perfino permesso di ripararne qualcuno, pagandolo per il lavoretto.
In seguito, Fulgenzi aveva raggiunto l'età in cui spuntano i primi peli di barba sulle gote ed altrettanti grilli in testa. Ragazze, naturalmente. Una dopo l'altra. Prima solo carezze, poi... Per lui le ragazze erano divantate più interessanti degli orologi. E aveva smesso di frequentare la bottega.
Quindi era partito per l'università. Si era laureato, era tornato, aveva cominciato ad insegnare e si era sposato. Adesso era lui a chiamare i ragazzini per cognome. Ma anche Fulgenzi era tornato ad essere un cognome per i suoi alunni, appena nobilitato dal titolo di "professore".
In posti come quello, dove il tempo sembra non passare mai, in realtà i giorni, i mesi e gli anni vanno giù come un piatto di maccheroni al sugo la domenica a mezzogiorno. Fulgenzi si era ritrovato a quarant'anni.
L'età non gli pesava, ma avrebbe voluto semplicemente voluto avere più anni davanti a sè. Non per fare chissà cosa, andare chissà dove per il mondo. Soltanto avere più tramonti da guardare oltre i tetti ad embrici del centro della cittadina, dove abitava. Soltanto avere più domeniche pomeriggio per passare sul corso. Soltanto vivere quella ripetitività con la certezza che sarebbe continuata all'infinito.
Una mattina scoprì che la sveglia non aveva suonato, e sia lui che la moglie rischiarono di arrivare tardi alle rispettive scuole dove insegnavano. Nel pomeriggio, Fulgenzi domandò al figlio se poteva portare l'orologio alla bottega vicino alla chiesa abbandonata. Il ragazzo rispose con una risata simile allo scoppio di un mortaretto la notte di Capodanno: «Per favore, papà! Quella sveglia è un catorcio come te! Buttala, e dopo buttati pure tu!».
Era uno di quei modi di scherzare della gioventù. Che ti piombano addosso come una mattonata. I ragazzi non erano più servizievoli com'era stato lui una volta.
Alla moglie Fulgenzi non pensò neppure di rivolgersi. Era sempre presa da mille cose: mobili da cambiare, visite da fare, regali da comprare, vestiti da ritoccare, capelli da sistemarsi.
Andò lui stesso dall'orologiaio e fu come se i loro rapporti non si fossero mai interrotti. L'unica differenza era che adesso l'uomo gli dava del "voi" e lo chiamava "professore".
La sveglia fu un secondo inizio.
Fulgenzi scoprì che gli orologi lo interessavano nuovamente di più delle donne. O forse di più delle donne che erano diventate la moglie e le altre in giro per la cittadina. Possibile che avesse voluto sprecare per loro tanti pensieri e tante energie?
Anzichè passare il suo tempo libero a leggere o a passeggiare sul corso, andava dall'orologiaio. Per quest'ultimo Fulgenzi era un problema in più da adulto. Perchè nella bottega non c'era spazio per un ospite in diporto, oltre all'orologiaio e al solito cliente per volta. Ma, spostando un po' il banco, si trovò un cantuccio per il professore.
«Certo che ne viene ancora di gente alla vostra bottega», osservò un giorno Fulgenzi.
«Per forza. Anche con il progresso, gli orologi si sfasciano».
«Sì, però oggi, si sa, quando una cosa si sfascia, si butta via e se ne compra una nuova».
«Gli orologi no», replicò l'uomo da dietro al banco da lavoro.
Fulgenzi alzò le spalle: «Ormai non costano quasi niente».
«Non è una questione di prezzo, ma di tempo», disse l'orologiaio.
«Che c'entra il tempo?».
«È il tempo che fa muovere gli orologi, professore. Se li buttiamo, buttiamo una parte di tempo che è nostra».
«Ma perchè, il tempo sta forse dentro agli orologi?» sbottò Fulgenzi con una risata condiscendente.
«E dove altro deve stare, il tempo?».
Quella notte il professore si svegliò con le parole dell'orologiaio in mente.
La mattina dopo uscì di casa molto presto, prima della moglie, e andò dritto alla bottega. Era chiusa, al contrario del solito.
Fulgenzi si mise a passeggiare senza una meta. Qualche alunno lo salutò. Ma lui, anzichè andare a scuola, tornò più volte alla bottega, trovandola sempre chiusa.
Più che mai, adesso che sapeva di cercare una, o forse tante risposte, i percorsi sempre uguali della cittadina gli si chiudevano intorno come un labirinto che conosceva a menadito, ma che non per questo pareva offrirgli vie di scampo. Era cresciuto e vissuto a contatto con un mistero. Come tutti, lì. Come potevano convivere con la bottega senza chiedersene il perchè? Doveva essere lui l'unico a dannarsi l'anima pur di capire?
Il corso della cittadina finiva rasentando i giardini pubblici e, oltre questi, sboccava sulla circonvallazione. L'attraversò, e dove una volta c'era la campagna trovò altre case, nuove e squadrate, senza i tetti a embrici del centro. Superò anche quelle e finalmente raggiunse la terra erbosa e gli alberi di olivo. Le zolle screpolate e indurite dalla siccità resistevano ai suoi passi, ma lui andò avanti.

L'orologiaio sbucò all'improvviso da dietro il tronco di un albero più nodoso e contorto degli altri.
«Eccovi qua. Vi aspettavo, professore», gli disse con lo stesso sorriso di quando, tanti anni prima, gli aveva chiesto il nome invece del cognome.
«Proprio qui? In questo posto? E come sapevate che sarei venuto?».
«Non dico il posto. È che siete arrivato ad un certo punto della vostra vita. Un punto che aspettavo».
«Non capisco».
L'orologiaio mantenne quel sorriso, senza diventare impaziente:
«Forse non capite, professore, ma qualcosa dovete pure aver cominciato ad afferrare. Sennò non vi avrei visto tornare alla bottega, dopo tanti anni. E stamattina, anzichè venire in campagna, ve ne sareste andato a fare il vostro dovere, a scuola».
«Di che cosa stiamo parlando».
«Del tempo, professore. Del tempo che voi volete e non avete».
«Neanche voi, che siete così bravo con gli orologi, potete darmelo, il tempo».
«Ma se siete venuto a cercarmi proprio per questo, alla bottega, stamattina...».
«Che ne sapete?».
L'orologiaio lasciò cadere la domanda con un gesto vago della mano.
«Io...», riprese Fulgenzi, «io so di voi quello che dicono tutti. Perchè non siete mai invecchiato? Io non credo all'**affascino**, alla magia...».
L'altro prese di tasca un paio di vecchi orologi e li mostrò a Fulgenzi: «Il tempo sta qui dentro, ve l'ho detto. Io me ne tengo un poco quando la gente me li porta a riparare. Non è magia».
«Ma un trucco ci deve pur essere», fece il professore dopo un lungo silenzio.
«Il trucco sta nella bottega. E se non ci credete, andate a vederlo di persona!».
Fu come se il mondo si capovolgesse all'improvviso. E Fulgenzi si ritrovò accanto all'ulivo, nei panni e nel corpo dell'orologiaio. Guardò l'uomo che era stato se stesso: com'era insignificante! Nemmeno davanti allo specchio si era mai accorto di essere un tipo così ordinario. Invece, in questo nuovo involucro, si sentiva pervaso da una strana energia, che lo teneva perennemente in vita come i mille meccanismi che ticchettano dentro un orologio.
«Vi sta bene?» chiese quello che aveva assunto il suo corpo di una volta.
Fulgenzi non seppe rispondere.
«Adesso avete tutto il tempo che volete. Quando vi stancate, trovatene uno disposto a fare il cambio. Dovete solo avere pazienza e prepararlo, finchè sarà pronto. Vi troverete bene alla bottega, con tutto quello che vi ho insegnato sugli orologi. Ero un bravo professore, no? Mi è servito a fare pratica per insegnare al posto vostro, d'ora in poi».
«Che ne sapete di quello che dovete dire ai ragazzi, a scuola?» balbettò Fulgenzi con la sua nuova voce.
«È la stessa pappardella di quando nei banchi ci stavo io».
«Voi?... E quand'è che siete stato ragazzo?».
«Professore, io ero come voi e tutti gli altri, prima. Poi ho fatto il cambio con quello della bottega. Quello prima di me».
«Chi l'ha costruita?».
«Non lo so. Io vi sto solo ripetendo quello che l'altro mi disse, a suo tempo».
Tempo! Fulgenzi aveva l'impressione di averlo dentro!
«Sì,» annuì l'orologiaio dal corpo del professore, «ve lo sentite rintoccare in corpo, il tempo. Ma ricordatevi che anche il più preciso degli orologi ha bisogno di essere ricaricato: dovete tornare ogni ventiquattr'ore nella bottega. La vostra carica sta là dentro. Sennò l'effetto finisce». Il nuovo Fulgenzi guardò l'orologio da polso: «È preciso, dopo che ve l'ho riparato io. Faccio ancora in tempo ad arrivare a scuola. Un professore deve dare il buon esempio».
Fulgenzi, nel corpo dell'orologiaio, restò solo accanto all'olivo. Il tempo adesso gli apparteneva, finchè non se ne fosse stancato. Doveva solo trovarne un altro, quando avesse deciso di farla finita. Magari un ragazzo che gli portava a riparare una vecchia sveglia. Poi si ricordò della risposta di quello che era stato suo figlio. I ragazzi non erano più servizievoli come una volta.

Enzo Verrengia

Illustrazioni di Corrado Mastantuono

Enzo Verrengia è nato ad Alatri (Frosinone) nel 1955, ma ben presto si è trasferito in Puglia, a San Severo (Foggia). Ha frequentato il DAMS di Bologna ed attualmente si occupa di radio e televisione, collaborando con la sede di Bari della RAI per cui ha realizzato vari sceneggiati radiofonici. Suoi sketches, interpretati dall'attore Gino Nardella, hanno figurato in ***Dancemania*** *(RAI 3),* ***Tiramisù*** *(RAI 2) e* ***Domenica In*** *(RAI 1). Come scrittore, Verrengia si divide tra le spy stories (pubblicate da* ***Segretissimo*** *e* ***Top Secret****) e la fantascienza (il suo* ***I giorni della crisalide*** *è giunto in finale al Premio Montepulciano 1986). La fantascienza fa da sfondo anche alle sue sceneggiature di fumetti apparse su* ***Il Giornalino*** *per i disegni di Pompeo De Vito:* ***Guerrieri dell'impossibile*** *e* ***Il pianeta delle sirene****.*
Enzo Verrengia appare adesso su ***L'Eternauta*** *con un racconto fantastico, anche se – a voler essere pignoli – il suo non è un vero e proprio esordio: nel lontanissimo n.4, infatti, è uscito un suo sterminato elenco di date future ricavate da opere letterarie e cinematografiche di fantascienza, argomento sul quale, nei suoi risvolti di tecno-thriller e di fantapolitica/fantaguerra, è un ferrato esperto e di cui scrive per la* ***Gazzetta del Mezzogiorno*** *di Bari.*
La bottega del tempo *è quindi una storia abbastanza "singolare" considerando la produzione di Verrengia, una storia che mescola ad una atmosfera tutta paesana un senso incombente di mistero di cui ci si accorge un poco alla volta: «Era cresciuto e vissuto a contatto con un mistero», considera il professor Fulgenzi, uno dei tanti che, giunto all'improvviso a quarant'anni, vorrebbe avere più tempo a disposizione, più tempo per vivere e per godere delle cose anche ovvie e sciocche.*
La storia – grazie anche ad uno stile avvertito e senza sbavature — si snoda trasmettendo una sensazione malinconica assai rara e sfumando quasi inavvertitamente dal reale al fantastico, e questo grazie solo ad una semplice botteguccia di orologiaio.

G.d.T.

Indice di gradimento

L'ETERNAUTA N. 115 - OTTOBRE 1992

Segnalate con una «X» il Vostro voto e inviate al più presto a: Comic Art - Via F. Domiziano, 9 - 00145 ROMA - Potrete staccare questa pagina oppure farne una fotocopia

Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico				Caratteristiche, storie e rubriche	Giudizio del pubblico			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo		Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 115 nel suo complesso					L'uomo sotterraneo di Barreiro & Noè				
La copertina di Eleuteri Serpieri					Le avventure di Karen Springwell di Smolderen & Gauckler				
La grafica generale					Campagna abbonamenti				
La pubblicità					Posteterna				
La qualità della stampa in b/n					Carissimi Eternauti di Bartoli				
La qualità della stampa a colori					Antefatto a cura di Gori				
La qualità della carta					Cristalli Sognanti a cura di Genovesi				
La qualità della rilegatura					Lo Specchio di Alice a cura di Passaro				
Le torri di Bois-Maury di Hermann					Primafilm a cura di Milan				
Anastasia Brown di Dal Prà & Alessandrini					Il politico e il magico di de Turris				
Cargo Team di Stigliani & Mastantuono					Gli effetti speciali cinematografici di Siena				
Ozono di Segura & Ortiz					Color giallo, color nero di Laura				
Druuna di Eleuteri Serpieri					La bottega del tempo di Verrengia				
La scimmia d'oro di Moliterni & Sicomoro					Indice di gradimento a cura dei lettori				

Risultati

INDICE DI GRADIMENTO: L'ETERNAUTA N. 112 - AGOSTO 1992

	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il numero 112 nel suo complesso	0	26	63	11
la copertina di Noè	0	37	42	21
La grafica generale	5	16	68	11
La pubblicità	11	21	68	0
La qualità della stampa in b/n	6	5	63	26
La qualità della stampa a colori	0	5	58	37
La qualità della carta	0	11	63	26
La qualità della rilegatura	0	10	58	32
Avanti un altro di De Angelis	0	26	53	21
Le spine di una rosa di Pallares & Roca	16	47	26	11
Zona X di Boselli & Roi	0	21	32	47
L'amore di Lame Lem di Corben	15	37	32	16
Bit Degeneration di Olivo & Brindisi	5	42	37	16
Johnson di De Angelis & Torti	5	53	32	10
Prima dell'Incal di Jodorowsky & Janjetov	0	42	26	32
Carissimi Eternauti estivi... di Traini	27	26	42	5
Antefatto di Gori	26	21	37	16

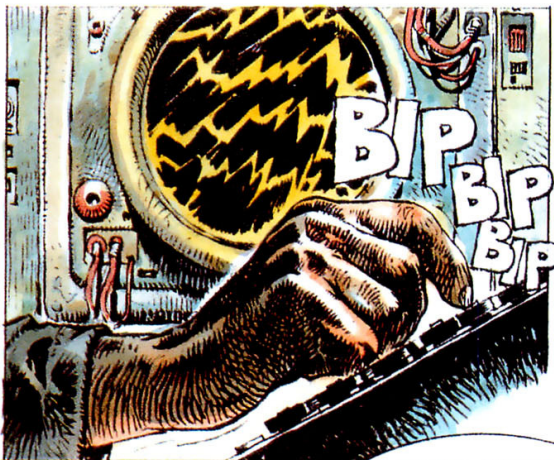
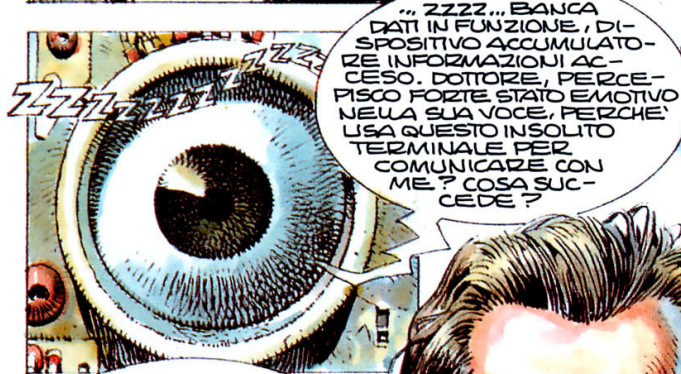
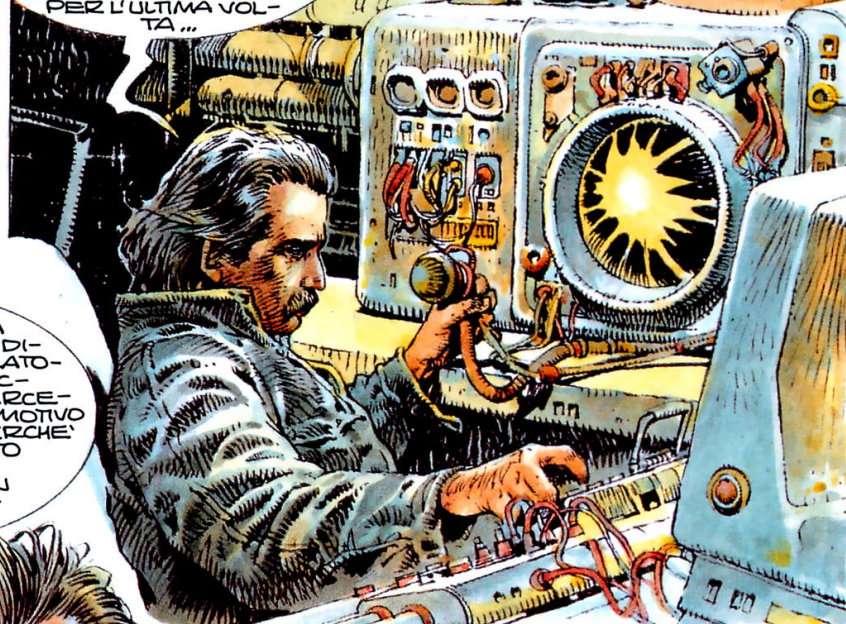
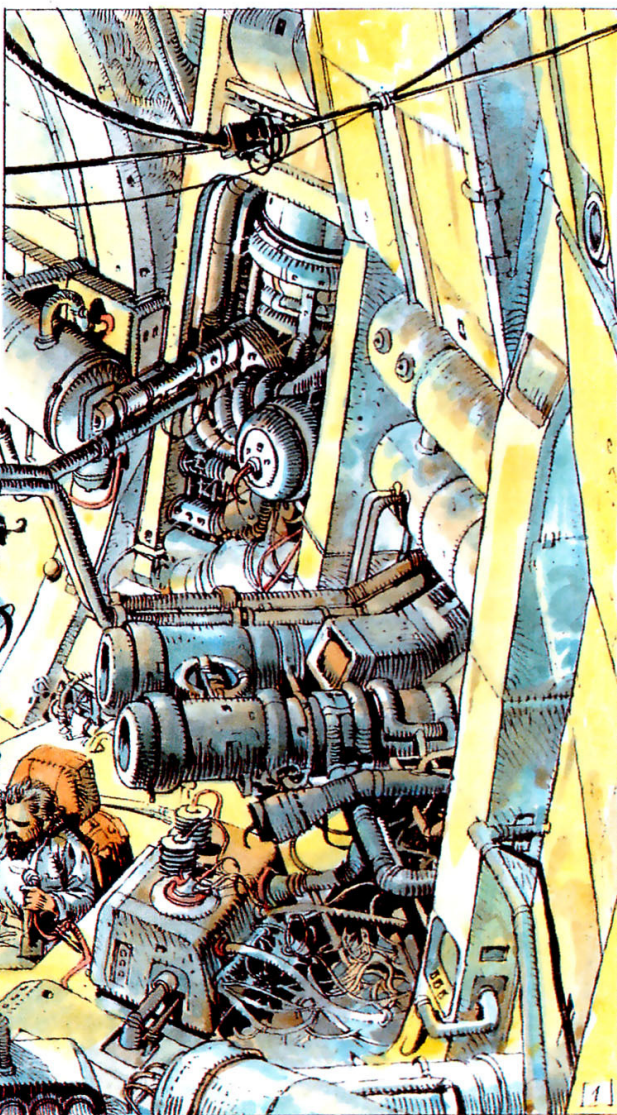
	Dati in percentuale			
	Scarso	Discr.	Buono	Ottimo
Il centauro di M. De Guèrin	21	53	26	0
Larve di E.F. Benson	11	42	47	0
Indice di gradimento a cura dei lettori	16	21	31	32

I FUMETTI PIÙ BELLI DEL MONDO!

L'ETERNAUTA

Periodico mensile - Anno XI - N. 115
Ottobre 1992 - Lire 7.000

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 49 del 20/1/1988 – testata iscritta al Registro Nazionale della Stampa - spedizione in abbonamento postale Gr. III/ 70% – **Direttore:** Oreste del Buono; **Direttore Editoriale e responsabile:** Rinaldo Traini; **Collaborazione Redazionale:** Lorenzo Bartoli, Ottavio De Angelis, Stefano Dodet, Tito Intoppa, Mario Moccia, David Rauso, Renzo Rossi, Rodolfo Torti, Alessandro Trincia, Ugo Traini; **Traduzioni:** Paolo Accolti-Gil, Roberto Battestini, Ugo Traini; **Editore:** Comic Art S.r.l.; **Redazione e Amministrazione:** Via Flavio Domiziano, 9 – 00145 Roma; Telefono 06/ 54.04.813; Fax 06/54.10.775 (linea sempre inserita); **Distribuzione:** Parrini & C. – Piazza Colonna 361 – Roma; **Fotocomposizione e Fotolito:** Comic Art, Penta Litho, Roma – Typongraph, Verona; **Stampa:** Rotoeffe S.r.l., Ariccia (Roma); **Copertina:** Paolo Eleuteri Serpieri; **Diritti internazionali:** Strip Art Features (ad eccezione di Italia e Spagna)

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

BIP BIP BIP
DIARIO DI BORDO, REGISTRAZIONE 8306/10, COMUNICATO VIDEO-TERMINALE BANCA DATI... CP1, CHIEDO ACCESSO BANCA DATI, PROCEDURA D'URGENZA... FORSE PER L'ULTIMA VOLTA...
ZZZZZZZZZZZZ
... ZZZZ... BANCA DATI IN FUNZIONE, DISPOSITIVO ACCUMULATORE INFORMAZIONI ACCESO. DOTTORE, PERCEPISCO FORTE STATO EMOTIVO NELLA SUA VOCE, PERCHE' USA QUESTO INSOLITO TERMINALE PER COMUNICARE CON ME? COSA SUCCEDE?
HO RIPRISTINATO QUESTO COLLEGAMENTO PRIMITIVO PERCHE' QUESTA E' UNA SITUAZIONE D'EMERGENZA, PRIMA DEVO PARLARE E TUTTO QUELLO CHE DIRO' POTRA' ESSERE REGISTRATO... QUALCUNO UN GIORNO FORSE ASCOLTERA' E POTRA' VALUTARE... CAPIRE... IL PERCHE' DI QUESTO MIO ATTO FINALE...
SI', QUESTA ULTIMA AZIONE, QUESTO ULTIMO SALTO NELL'ABISSO DA CUI FORSE NON C'E' RITORNO... CP1 ... E' LA FINE DELL'UNIVERSO, IL CONFINE TRA DUE PIANI D'ESISTENZA TEMPORALI E PARALLELI, CONTRARI E CONVERGENTI... AL DI LA' C'E' L'ORRORE...
DOTTORE, IO SONO LA RAGIONE RAZIOCINANTE, NON ESISTONO PIANI PARALLELI CONVERGENTI, CHIARISCA I TERMINI DEL PROBLEMA - HO BISOGNO DI DATI, DI INFORMAZIONI PER POTERLA AIUTARE.
... TEMO DI PERDERE L'EQUILIBRIO, DI IMPAZZIRE E DI NON RIUSCIRE AD ARRIVARE FINO IN FONDO... QUELLE COSE MALEDETTE, QUEGLI ESSERI, SONO QUI VICINO... HO POCO TEMPO... MA DEVO INCOMINCIARE DAL PRINCIPIO, DA QUELLA DONNA...
1

SI, DEVO INCOMINCIARE DA LEI E... DAI SUOI SOGNI...
...DIVERSA DALLA NOSTRA SPECIE E SIMILE AI NOSTRI "PROLET" EMANAVA UNA FORTE E STRANA SENSUALITA'. MI MISI SUBITO A STUDIARLA CON MOLTO INTERESSE. MA AL PRINCIPIO NON FU FACILE VINCERE LA SUA OSTINATA DIFFIDENZA, LA SUA RILUTTANZA A LASCIARSI SCRUTARE NEI SUOI RICORDI, ANALIZZARE I SUOI PENSIERI, LE ANGOSCIE... I SUOI SOGNI...
...I SUOI SOGNI? O ERA LA REALTA'?
HHHH... DIO, DIO... NON CE LA FACCIO!...
SONO... SONO DIETRO DI ME, LI SENTO, LI SENTO!...
AAHHHH... NO, ADESSO NO!
2

STO MALE !... MALE !... MA DEVO RIALZARMI, FUGGIRE, FUGGIRE VIA !

ECCOLI !... QUESTO RUMORE, STRISCIANTE ... VISCIDO, SCHIFOSO ... SONO LORO !

LI', NELL'OMBRA... L'HO VISTO, SGUSCIANTE !... L'HO VISTO ! E' MOSTRUOSO !

DIO CHE ORRORE, CHE ORRORE !...

VIA, VIA, MI SONO ADDOSSO... MI SONO ADDOSSO !!... SE MI PRENDONO, E' FINITA ...

QUELLA PORTA !... OLTRE QUELLA PORTA FORSE C'E' LA SALVEZZA... DEVO ARRIVARE LASSU'.

PRESTO, PRESTO !

AIUTO! VI PREGO, APRITE, VI PREGO!... QUALCUNO MI APRA!

OH, MIO DIO, SONO QUI, DIETRO DI ME! DIETRO DI ME!

AIUTO! VI PREGO, APRITE, AIUTATEMI, APRITE!

AH!

NOOO!! DIO...DIO!!

SLAM
AHH... DIO... DIO!!

APPENA IN TEMPO... SONO SALVA! ... SONO RIUSCITA A FUGGIRE DA QUEI MOSTRI... QUI SONO AL SICURO!

OH...
GRAZIE... GRAZIE DI AVERMI APERTO... QUEGLI ESSERI SPAVENTOSI...
CHI... CHI SIETE?
4

PERCHE' MI GUARDATE COSI'? QUEI MOSTRI MI HANNO STRAPPATO IL VESTITO. SONO NUDA ...VI PREGO, STO MALE!

NO, UN MOMENTO... STATE LONTANO, NON MI TOCCATE... CHE VOLETE?..VI PREGO, NO.

NO, NO... FERMI! NO! LASCIATEMI! AHHHH! AHHHH!

AHHH, IL BRACCIO... MI FATE MALE! ...DOVE MI PORTATE? AH... FATE PIANO... PIANO!...

MA PERCHE' SUCCEDE TUTTO QUESTO?..PERCHE' SONO QUI?...CHI SONO QUESTI UOMINI? PERCHE', PERCHE'?

OH, MIO DIO, COS'E' QUEL COSO? NO, NO! FERMI, CHE VOLETE DA ME? SIETE PAZZI?
5

NO, NO... AH... AHHHH!

COSA VOLETE FARMI?... NON POTETE... NO, VI PREGO... NO, NON POTETE!...

TU CHI... CHI SEI? COSA VUOI? OH, NO!

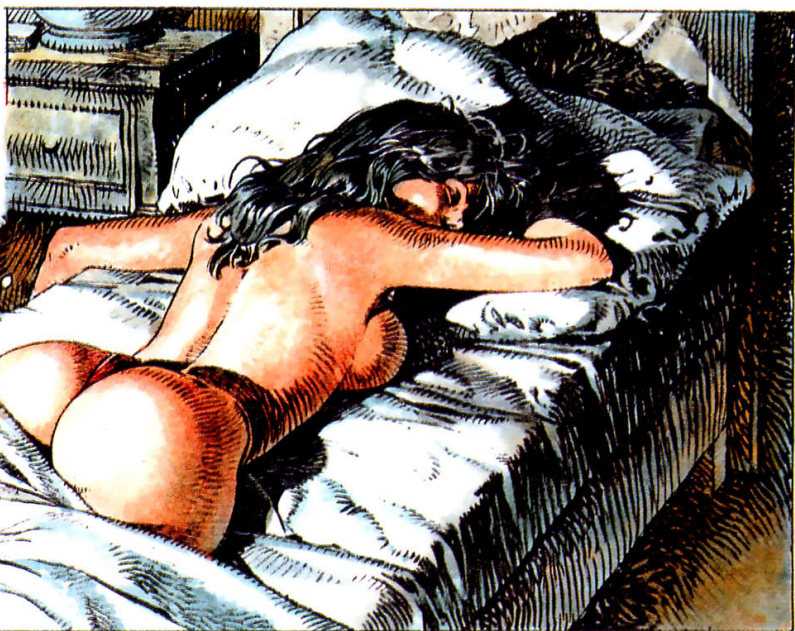
NOO!

AAHHHH!

HHHHHH...

AHHH!... OH, CRISTO!!

...IL SOLITO MALEDETTO INCUBO, E SEMPRE PIU' REALE... QUEL BISTURI CHE MI ENTRA NEL VENTRE... QUESTA VOLTA MI SEMBRA DI AVERLO SENTITO VERAMENTE... IL DOLORE MI HA SVEGLIATO!...

E' SOLO UN SOGNO, UN SOGNO RICORRENTE, MA MI FARA' DIVENTARE PAZZA. QUANTO POTRO' RESISTERE ANCORA?...

...E' COME UN'OSSESSIONE... SI', UNA OSSESSIONE... IO... VORREI CERCARE DI CAPIRE... CAPIRE... NEL SOGNO SONO IMMERSA DI NUOVO IN QUELLA CITTA' MALEDETTA, E FUGGO, HO IL VENTRE GONFIO, ASPETTO UN FIGLIO... MIO DIO, IL MALESSERE CHE SENTO E' REALE, VERO, TANGIBILE. POI PERO' QUANDO QUELL'UOMO DAGLI OCCHI TERRIBILI MI AFFONDA IL BISTURI NELLE CARNI MI SVEGLIO... SEMPRE IN QUEL PUNTO... PERCHE' ?... VORREI TANTO DORMIRE... SENZA SOGNARE...

TUMP TUMP TUMP
AH, NO... NO...
NO... NON TI AVVICINARE... CHI SEI? QUALCUNO DOVEVA VENIRE... MA TU ...TU...
MALEDETTO, DEMONE!... COSA VUOI DA ME?...
NO, ASPETTA, TI PREGO... MI VUOI FARE DEL MALE?.. CHE COSA TI INQUIETA? SEI SUDATO, IL TUO CORPO E' LUCIDO, MI ATTRAE... MI PIACE TOCCARTI, MA MI FAI PAURA... I TUOI OCCHI MI FANNO PAURA...
...EPPURE NEL TUO SGUARDO C'E' TANTA DISPERAZIONE, QUALCOSA DI TERRIBILE DENTRO DI TE TI FA SOFFRIRE...
IO POSSO DARTI TENEREZZA, DOLCEZZA E TANTO PIACERE... SONO BRAVA SAI?.. TU NON FARMI MALE...
8

HHHH
HHH... SEI ECCITATO... HHH... MI PIACE... HHH...
AHHHH...
SI', BRAVO... DAI, DALLE UNA BELLA LEZIONE, USA LA FRUSTA!
AH... MA COSA... CHI SONO?... NO... NO...
E' UNA PUTTANA. SCOMMETTO CHE LE FA PIACERE!
...SI', SI'... FALLE MALE, POI SODOMIZZALA, NON ASPETTA ALTRO!
MALEDETTI... DA DOVE USCITE? COSA VOLETE? SIETE DELLE BESTIE... COME SIETE ENTRATI?... LASCIATEMI STARE!...
CREDE DI SFUGGIRE ALLA PUNIZIONE.
DEVE ESPIARE CON LA MORTIFICAZIONE DEL CORPO.
EH, NO!... VI PREGO, ANDATE VIA... COSA VOLETE DA ME?... NON VOGLIO, NON VOGLIO...
EH, COSA ASPETTI?!... FRUSTALA, FRUSTALA!
SI', SI'... DAI... CHE BELLO, CHE BELLO!
9

TI PREGO... TI PREGO!... NO... NO...
COLPISCI, COLPISCI!

SI', SI'... E ALLORA FALLO, MALEDETTO, TI ODIO...

AHH! SEI UN BASTARDO, UN BAST...
SSWISH

...AH ...NO...
AHHH!
AHHH!
ANCORA!
SI'!...
COSI'!...

ORMAI E' FOTTUTA... NON HA SCAMPO!
E' UNA DEGENERATA... GUARDA COME MUOVE IL CULO!...
AHH!... BASTA... BASTA... AHHH...! NO!

E GUARDA COME SI APRE... LO FA APPOSTA... CI SA FARE LA PUTTANA!... SODOMIZZALA, DAI!
SODOMIZZALA!
SI', SI'... IH, IH, IH...
10

SIETE DEI PORCI! NO, NO ...FAI PIANO... PIANO, TI PREGO!
AHHHH! MIO DIO!!
NO...OH... OH...AHHH!!
SI', COSI'! PIU' FORTE! PIU' FORTE!
FALLE PIU' MALE!
AHHHH!... ...HHHHH...
AHHHHH!.. ...HHHHH..
11

(continua)

VVRRRZZZZZZ

CRASH

RRRRRRRRAAAA

PER UN SOFFIO!

RRRRRRRRAAA
NON POSSO CONTINUARE COSI'... DEVO INVENTARE QUALCOSA...
41

NON DOVEVI IMMISCHIARMI IN COSE CHE NON TI RIGUARDANO!... ORA... CREPA!
VRRRRRRRRAAA
RRRRRRRRAAA
ECCO IL MOMENTO... SE MI RIESCE DI...
STUMP
CRAK
VRRRRRRRAA
VRRRR

OH, MERDA! FINALMENTE E' FINITA!

NON CREDEVO CHE STAVOLTA SAREI RIUSCITO A CAVARMELA. CRISTO, QUANTO SANGUE!

AH, QUESTA POI... JONES ?! IL NOSTRO CONTATTO A KINSHASA! UNA SCELTA FELICE, NON C'E' CHE DIRE.

CAROLE! CAROLE, SVEGLIATI!

OOOH, LA TESTA... MARC... MI DISPIACE, NON IMMAGINAVO... DICEVA CHE TI AVEVANO FERITO GRAVEMENTE. IO GLI HO CREDUTO E L'HO SEGUITO...
CORAGGIO, COSI'... UN PICCOLO SFORZO.
43

NON CREDO CHE JONES, AMMESSO CHE QUESTO FOSSE IL SUO VERO NOME, ABBIA AGITO PER CONTO PROPRIO. PENSO, PIUTTOSTO, A QUALCUNO CHE, CONOSCENDONE LE IDEE FANATICHE, SE NE SIA SERVITO PER TENTARE DI ELIMINARCI.
VUOI DIRE CHE DIETRO DI LUI...

...POTREBBERO ESSERCI RAMOS E SABATINI ?
PUO' DARSI. MA DAL MOMENTO CHE IN QUELLA BARACCA HO TROVATO QUESTI VESTITI E CHE POSSO, PERCIO', GIRARE LIBERAMENTE SENZA ESSERE SCAMBIATO PER JACK LO SQUARTATORE, POSSIAMO ANCHE PERMETTERCI UNA VISITA AL LABORATORIO DI RICERCHE DEL DOTT. LURHUMA. FORSE RIUSCIREMO A SAPERNE DI PIU' SUL NOSTRO CARO AMICO JONES.

AL CENTRO RICERCHE.
...GLIEL'HO DETTO E GLIELO RIPETO, QUI NON C'E' NESSUN JONES... DEVE CREDERMI!

POCO PIU' TARDI...
...E SAREBBE INUTILE. UN'ALTRA COSA. IL GIORNALE DI OGGI PARLAVA DI UN CERTO EBALE MBONGE, UNA SPECIE DI SANTONE, UN TAUMATURGO FORSE...

QUI HA MOLTO SEGUITO. DICONO CHE GUARISCA LA GENTE FACENDOLA BALLARE E PREGARE. SAI COME HA CHIAMATO QUESTO POSTO?

FERMATEVI. SIETE NEL "LABORATORIO UNIVERSALE DELLA GUARNIGIONE SPIRITUALE". SOLO I MALATI VI SONO AMMESSI.
EHM... CERTAMENTE, MA ANCHE NOI VORREMMO VEDERE EBALE MBONGE.

A CHE TITOLO?
SIAMO GIORNALISTI EUROPEI. ABBIAMO SENTITO PARLARE DEI METODI CON I QUALI GUARISCE I MALATI DI **AIDS**. VORREMMO INTERVISTARLO.
ALLORA SEGUITEMI!

SULLE ONDE DI UNA NENIA AFRICANA, UNA MOLTITUDINE DI UOMINI E DONNE FLUISCE ATTRAVERSO STANZE E CORRIDOI. UN'UMANITA' DOLENTE CHE MORMORA E PREGA.

CENTINAIA DI CORPI. GIOVANI E VECCHI. MOLTI GIA' SEGNATI DALLA MALATTIA, CHE SI ACCALCANO PER INVOCARE DISPERATAMENTE LA GUARIGIONE.

SO CHE SIETE GIORNALISTI. DITE PURE, SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE.
LEI E' MEMBRO DEL "COMITATO NAZIONALE DI LOTTA ALL'**AIDS**". SIAMO QUI PER CONOSCERE LE METODOLOGIE DA LEI APPLICATE CONTRO L'INFEZIONE.
45

PAROLE DIFFICILI... NO, NESSUNA METODOGIA. IO RIDÒ LORO LA FEDE. IO PARLO ALLE LORO ANIME, ATTRAVERSO I LORO CUORI. QUESTA GENTE RICOMINCIA A CREDERE IN SE STESSA E IN DIO, QUESTO LA SALVA.

C'E' IRONIA NELLE SUE PAROLE, NON SONO UNO STUPIDO. MA SE LEI AVESSE VISTO, COME LI HO VISTI IO, QUANTI SONO USCITI DA QUI COMPLETAMENTE GUARITI. AVEVANO AVUTO FEDE. ORA, PERO', DEVO LASCIARVI. I MIEI MALATI MI RECLAMANO. BUON RITORNO A KINSHASA.

VUOL DIRE CHE LA FEDE UCCIDE IL VIRUS ?

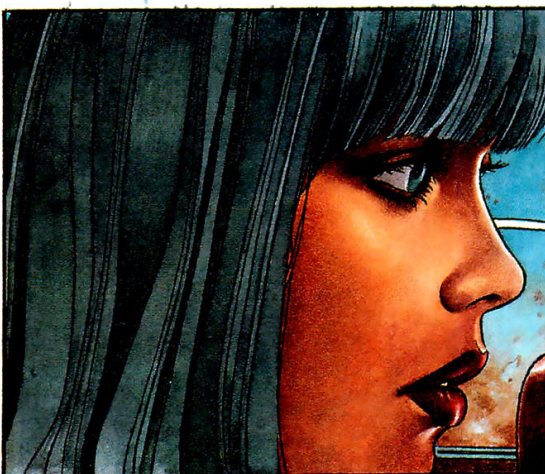
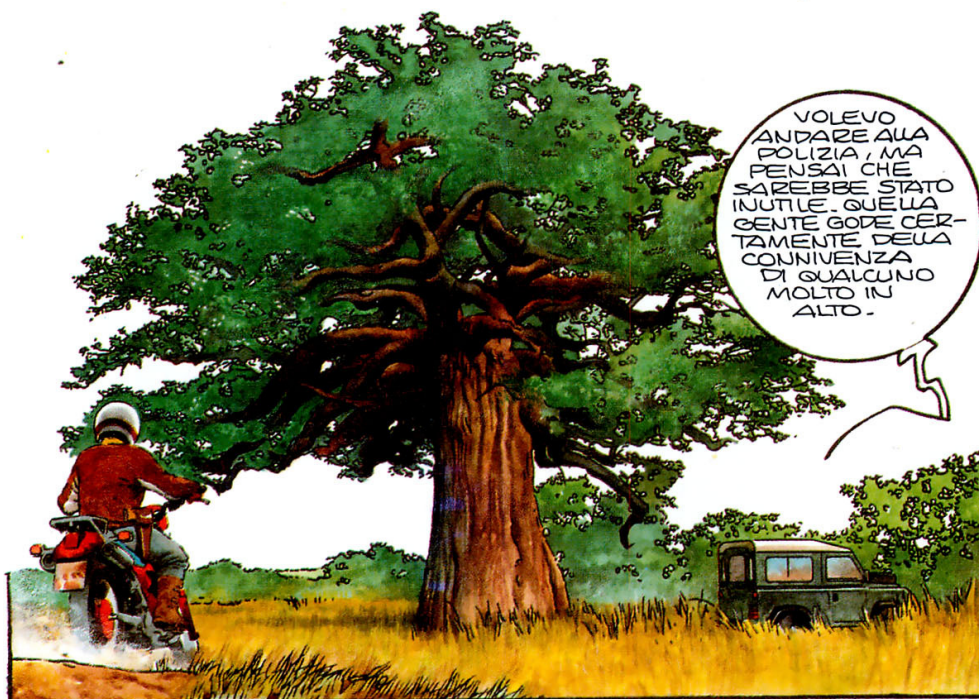
CHE FIGLIO DI PUTTANA! QUELL'IMBONITORE DA STRAPAZZO... AVANTI, TORNIAMO IN ALBERGO.

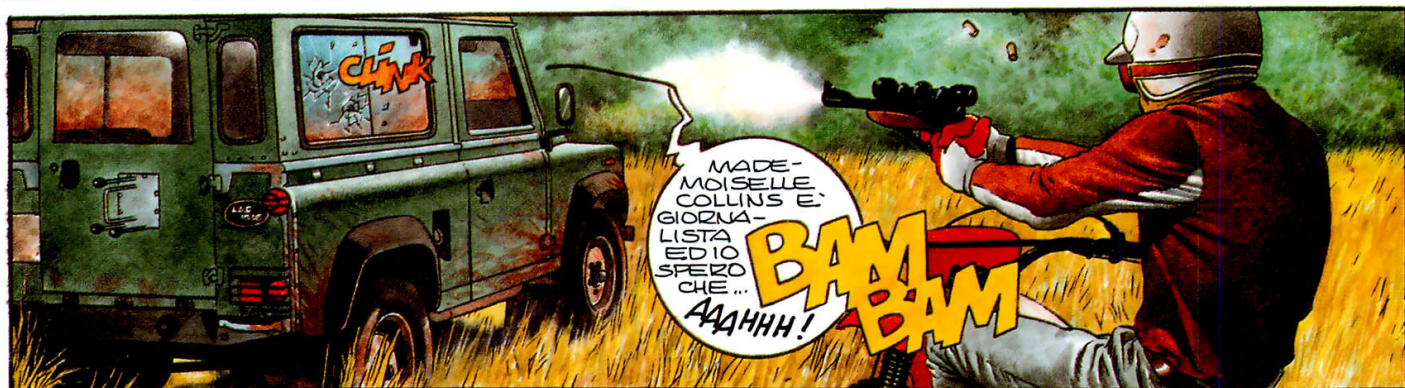
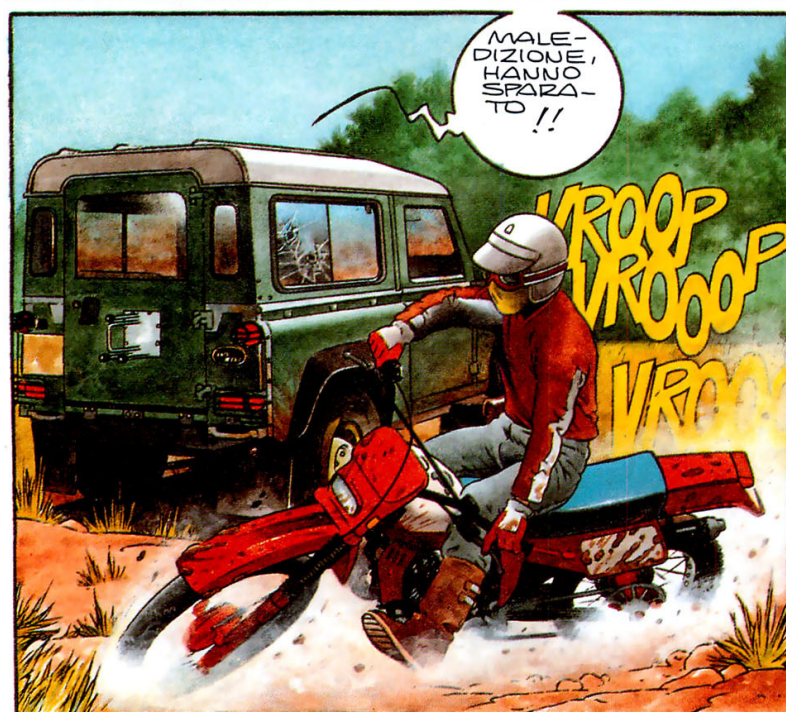
VOGLIO SOLO PARLARVI. NON VI FARO' ALCUN MALE. CREDO DI AVERE LE INFORMAZIONI CHE CERCATE.
46

ERA USANZA CHE, NEL PRIMO GIORNO DELL'ANNO, SI CELEBRASSE IL RITO DI "KANAHOMENI", LA SCIMMIA D'ORO. NELLA SUPERSTIZIONE POPOLARE LA SCIMMIA RAPPRESENTA LA BUONA SORTE. FESTEGGIARLA SIGNIFICAVA OTTENERE BUONI AUSPICI PER L'ANNO NUOVO.

IN QUESTO GIORNO I MASCHI DI TREDICI ANNI DIVENTAVANO ADULTI, ENTRANDO A FAR PARTE UFFICIALMENTE DELLA TRIBU'. QUESTO PASSAGGIO SI SUBLIMAVA NEL CONGIUNGIMENTO CARNALE CON DELLE SCIMMIE VERDI, CHE IN QUEI GIORNI VIVONO IL PERIODO DELL'ACCOPPIAMENTO. LA CERIMONIA SI CONCLUDEVA CON UN'ORGIA ALLA QUALE PARTECIPAVANO UOMINI E DONNE.

IN SEGUITO SI SCOPRI' CHE LA SCIMMIA VERDE ERA PORTATRICE DEL VIRUS DELL' **AIDS** ALLO STATO CRONICO. IL GOVERNO PROIBI', IMMEDIATAMENTE, IL CULTO DI "KANAHO-MENI", MA ORAMAI IL VIRUS SI ERA DIFFUSO IN TUTTO IL MONDO. OGGI QUALCUNO VUOL FAR RIVIVERE QUEL RITO, ANZI, E' CIO' CHE VUOLE FAR CREDERE ALLA MIA GENTE. DICONO CHE L'INFEZIONE SI E' DIFFUSA DA QUANDO E' STATO VIETATO IL CULTO DI "KANAHO-MENI".

LA NUOVA PESTE CHE UCCIDE AMICI, FRATELLI E FIGLI, PREDICANDO, COLPISCE UN POPOLO CHE HA RIPUDIATO LE SUE TRADIZIONI, I SUOI CULTI. RINASCERA' LA SCIMMIA D'ORO E LO ZAIRE TORNERA' GRANDE. MA QUESTA BATTAGLIA COSTERA' MOLTO, MOLTO DENARO, E PER SOSTENERLA CONVINCONO LA MIA GENTE A DONARE LA SOLA RICCHEZZA CHE POSSIEDE: IL PROPRIO SANGUE.

VOLEVO ANDARE ALLA POLIZIA, MA PENSAI CHE SAREBBE STATO INUTILE. QUELLA GENTE GODE CERTAMENTE DELLA CONNIVENZA DI QUALCUNO MOLTO IN ALTO.

COSI' HO PENSATO DI PARLARNE A VOI... VOI, FORSE, POTRESTE AIUTARCI.

CLINK
MADEMOISELLE COLLINS E' GIORNALISTA ED IO SPERO CHE... AAAHHH!
BAM BAM

MALEDIZIONE, HANNO SPARATO!!
VROOP VROOOOP VROOOO

E' INUTILE, MARC, FERMATI! NON POSSIAMO RAGGIUNGERLO.
VROOOOOOO
49

CRISTO, L'HANNO PRESO IN PIENO!

E' MORTO. MA SE QUELLO CHE CI HA RACCONTATO E' VERO, IL SUO SACRIFICIO NON SARA' STATO INUTILE!

EHI, VOI! TUTTO A POSTO?
SI'... SI', GRAZIE. ABBIAMO BUCATO, MA ORA E' TUTTO A POSTO!
BUON VIAGGIO, ALLORA.

NON E' STRANA LA PRESENZA DI QUELL'UOMO SU QUESTA PISTA FUORIMANO?
GIA'... HANNO VOLUTO CONTROLLARE CHE I COLPI FOSSERO ANDATI A SEGNO.

IL GIORNO DOPO. HOTEL BEL AIR, KINSHASA.
IL SOVRINTENDENTE DI POLIZIA MI HA ASSICURATO CHE CI AVREBBE CHIAMATO QUESTA MATTINA, DOPO AVER CONTROLLATO L'IDENTITA' DEL NOSTRO UOMO.
50

RAMOS E SABATINI DEVONO ESSERE FERMATI A QUALUNQUE COSTO.
CAMPARI Soda

AL TELEFONO, MONSIEUR JOURDAN..., MONSIEUR JOURDAN!
JOURDAN
ECCOMI, SONO IO JOURDAN.

L'ASCOLTO SOVRINTENDENTE, HA SCOPERTO QUALCOSA?
QUELL'UOMO ERA REALMENTE CHI DICEVA DI ESSERE. SI CHIAMAVA YAMAMA. FINO A TRE MESI FA HA LAVORATO PER IL DOTT. LURHUMA.

DUE ORE DOPO, AL CENTRO RICERCHE.
IL DOTTOR YAMAMA... CERTO CHE ME NE RICORDO BENE. E' STATO MIO COLLABORATORE FINO A NON MOLTO TEMPO FA. UN OTTIMO ELEMENTO, MI DISPIACE CHE SIA MORTO... MA NON SO PROPRIO CHE DIRVI A PROPOSITO DI QUESTO RITO... DELLA "SCIMMIA D'ORO". E' LA PRIMA VOLTA CHE NE SENTO PARLARE. QUANTO POI ALLA CIRCOSTANZA CHE A CIO' SI DEBBA L'ORIGINE DELL'AIDS, FRANCAMENTE LO TROVO RIDICOLO.

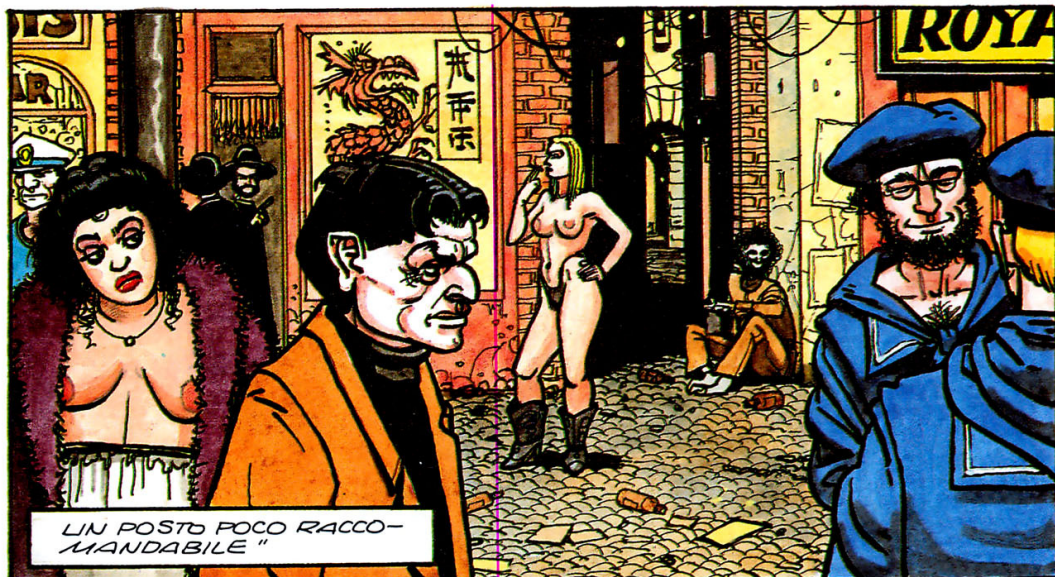
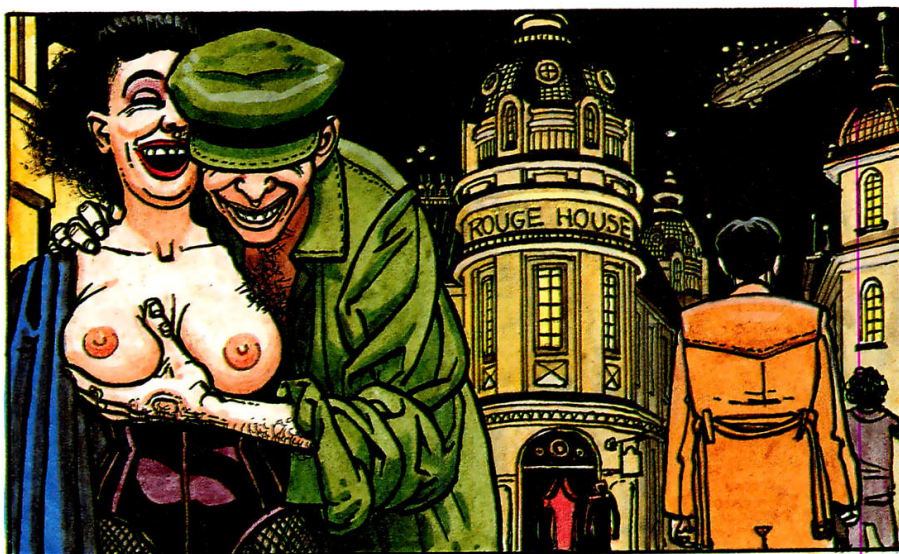
DOV'E' IL CONFINE TRA REALTA' E SUPERSTIZIONE?

"CITTADINA" = RAGAZZA. "FORNITURA" = PRESERVATIVO.

(continua)

L'UOMO SOTTERRANEO

R.BARREIRO / I. NOÉ

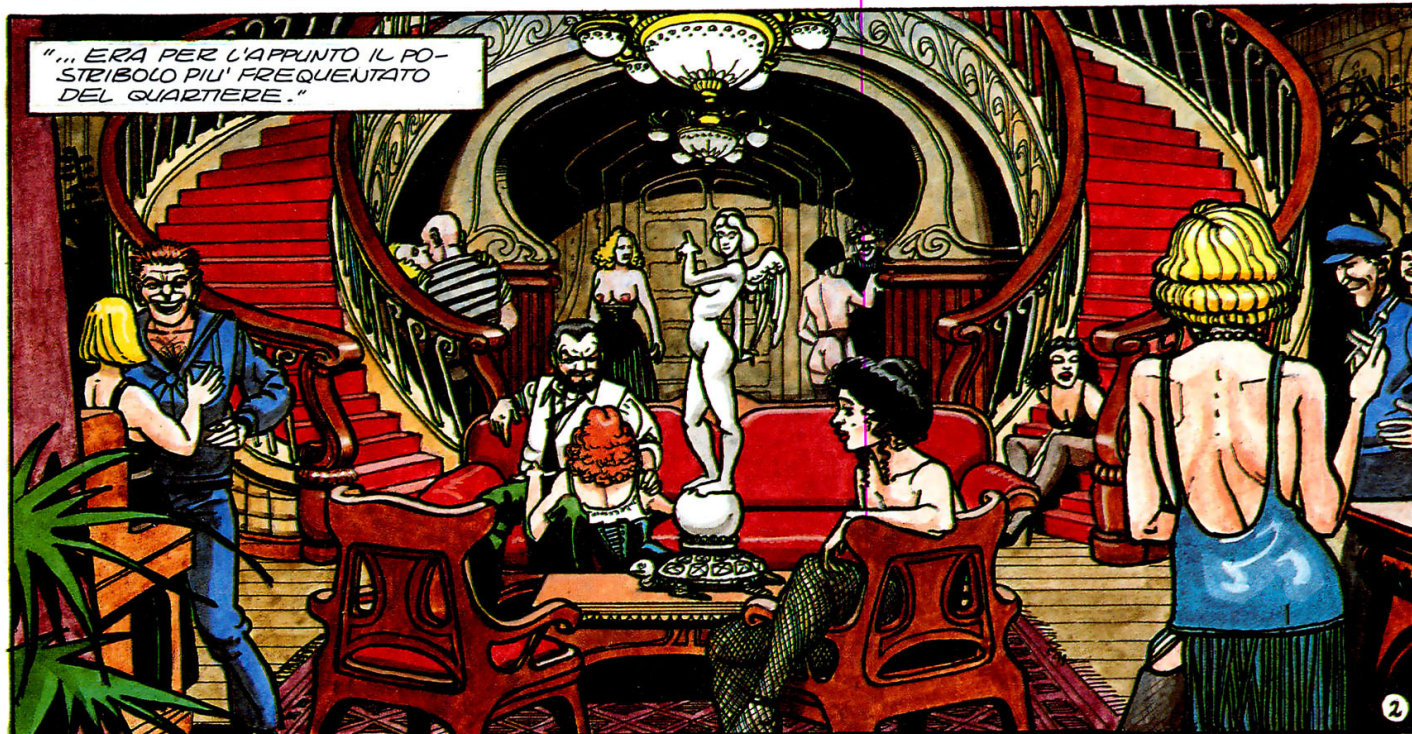
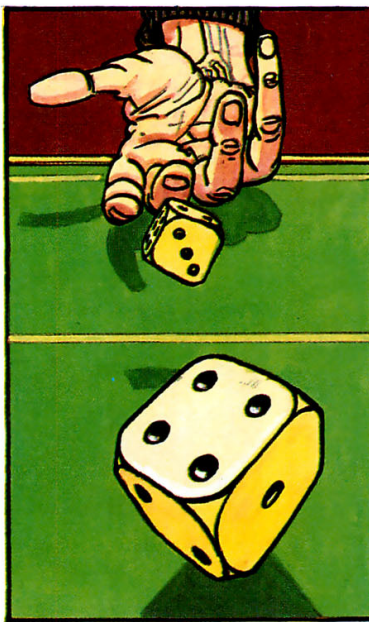
"IL QUARTIERE NELLA ZONA DELL'AEROPORTO E' UN AGGLOMERATO FORMATO DA PICCOLI ALBERGHI DI QUARTA CATEGORIA, LOCALI A LUCI ROSSE E CLASSICI POSTRIBOLI, FREQUENTATI DA MARINAI UBRIACHI PROVENIENTI DALLE PARTI PIU' RECONDITE DEL PIANETA. UN INTRICATO LABIRINTO DI VICOLI CHE PUZZANO DI DOLCIASTRO "LOTO NERO" E DI PROFUMO SCADENTE DELLE PROSTITUTE.

"TUTTE LE ALTRE IMPIEGATE DEL BORDELLO MI DISSERO LA STESSA COSA. NESSUNA SEMBRAVA SAPERE ASSOLUTAMENTE NULLA DI LERNA MACHEN E LA SOLA MENZIONE DEL SUO NOME PROVOCAVA ATTACCHI DI IMPROVVISO MUTISMO ..."

" MA NESSUNA DI LORO ME LO AVREBBE PERMES-SO..."

DEVO IDEARE QUALCOS'ALTRO...

DOV'E' IL CASINO'?
DIETRO QUELLA PORTA.

SIGNORI, FATE IL VOSTRO GIOCO!

I DADI SARAN-NO IL GIOCO PIU' ADATTO.
4

"LA TELECINESI NON ERA IL MIO FORTE, MA MI RIUSCIVA ABBASTANZA BENE CON I DADI. NEL GIRO DI UN'ORA, AVEVO GUADAGNATO PIU' DI NOVEMILA CORONE. QUASI DIECI SETTE DI FILA; ERA LOGICO CHE AVREBBERO SOSPETTATO..."

CIAO, BEL-
LO.
CIAO!... SBAGLIO
O CI SIAMO VISTI
PRIMA?

ANDIAMO AL BAR
A PRENDERE
QUALCOSA.
COME
DESIDERI.

UNA SODA.
UN'ACQUAVITE
DOPPIA.

PLUSHH

VIGILIUM?
NON SONO
ABITUATO A
STARE SVEGLIO
A QUEST'ORA.
6

E ADESSO DIMMI COSA VUOI. RACCONTARMI QUALCOSA DI LERNA MACHEN? CHE NE DICI ...?
NO. VOGLIO SOLO AVVERTIRTI DI NON CONTINUARE A VINCERE AI DADI O CHIAMEREMO LA NUOVA INQUISIZIONE. SOLO UN TELEPATA PUO' FAR USCIRE UNA SFILZA DI SETTE IN QUEL MODO.

... DOVRESTI SAPERE COME TRATTANO I TELEPATICI LAICI, LORO ...

SE NON MI LASCIATE CONTINUARE A GIOCARE FARO' UNO SCANDALO, E QUESTO NON SARA' UNA BUONA PUBBLICITA PER LA CLIENTELA. POSSIAMO ACCORDARCI ...
CIOE'?

FACCIAMOCI DUE CHIACCHIERE A QUATTR'OCCHI SU LERNA MACHEN, SE LA MIA CURIOSITA' SARA' SODDISFATTA, NON SOLO ME NE ANDRO', MA RENDERO' ANCHE TUTTO QUELLO CHE HO VINTO.

ANDIAMO.

QUI NESSUNO CI DISTURBERA'...
7

SEI UN TELEPATE, VERO ...?
QUESTO NON HA IMPORTANZA. PARLAMI DI LERNA.

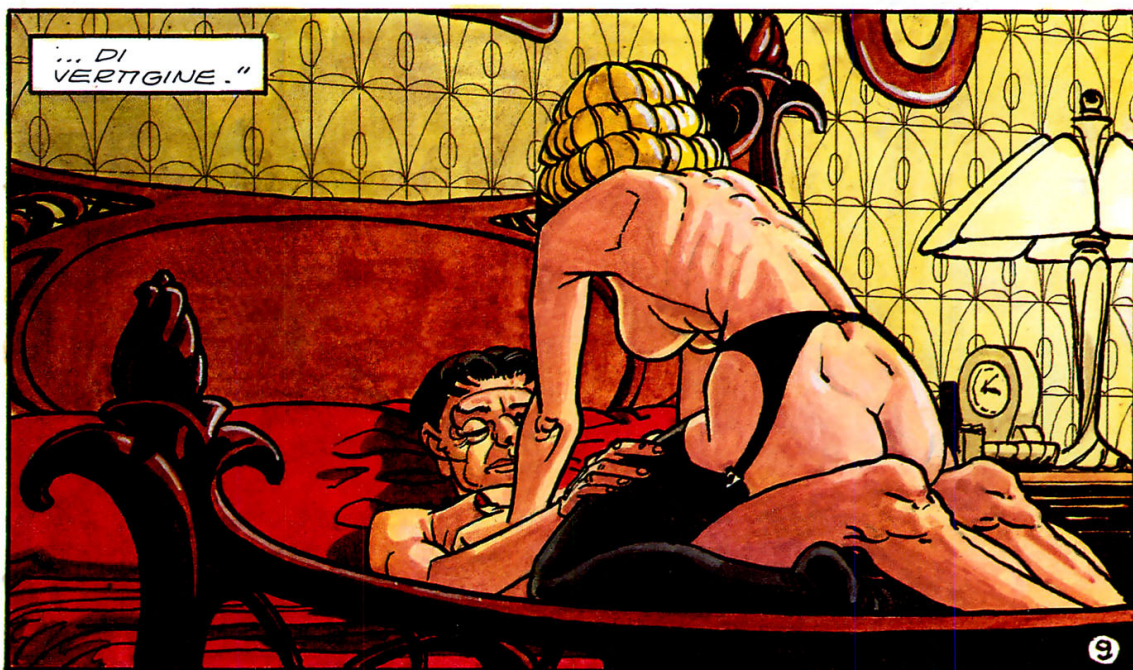
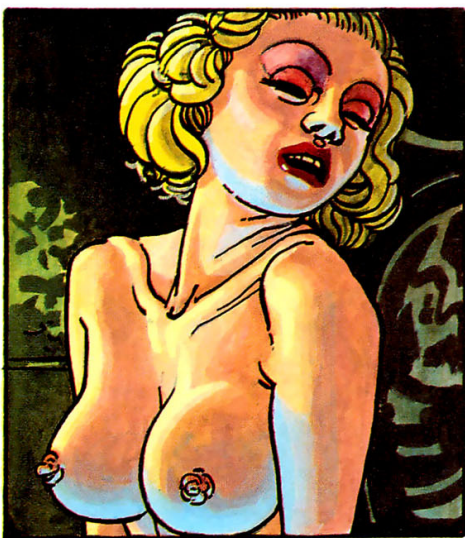
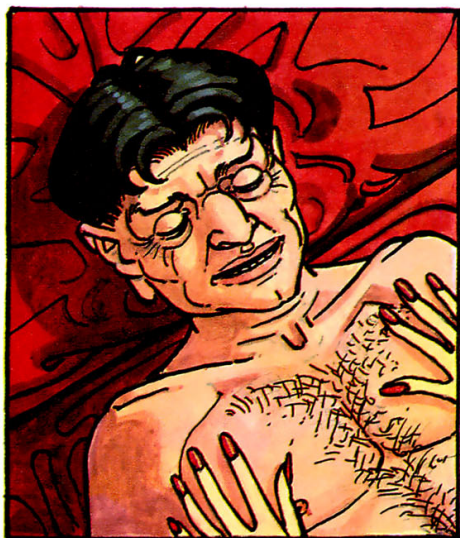
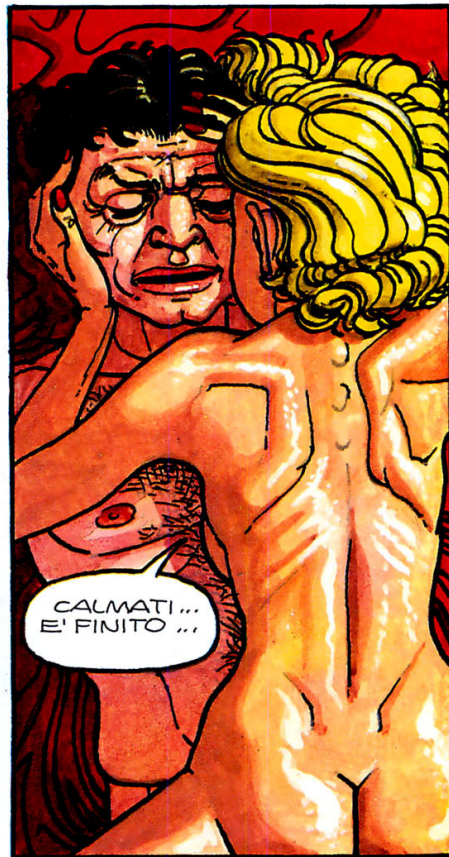
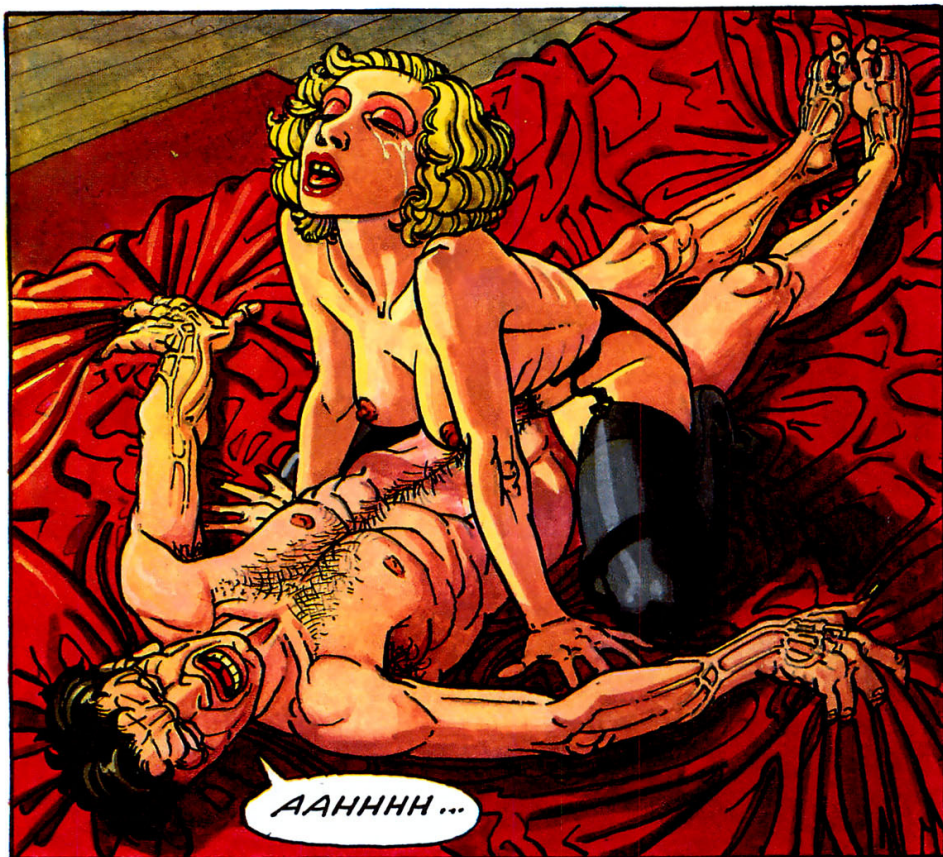
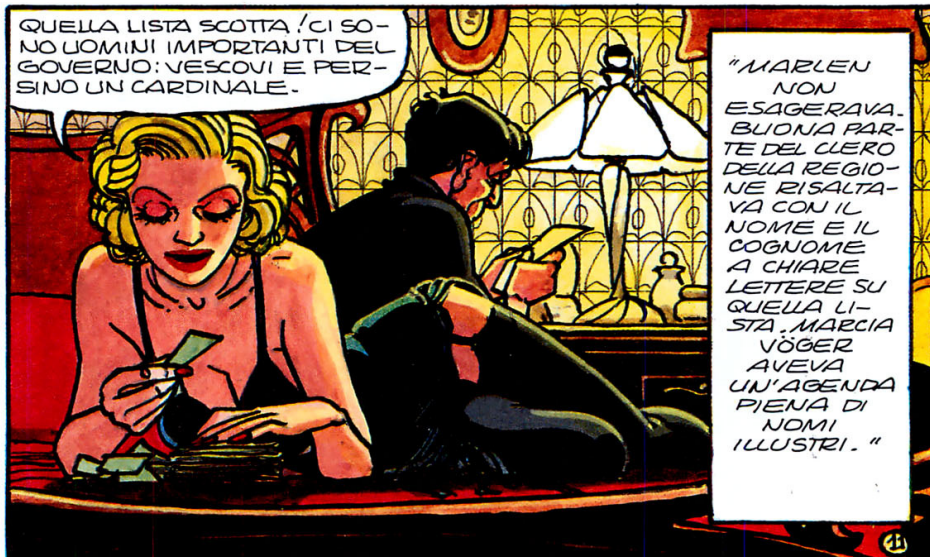
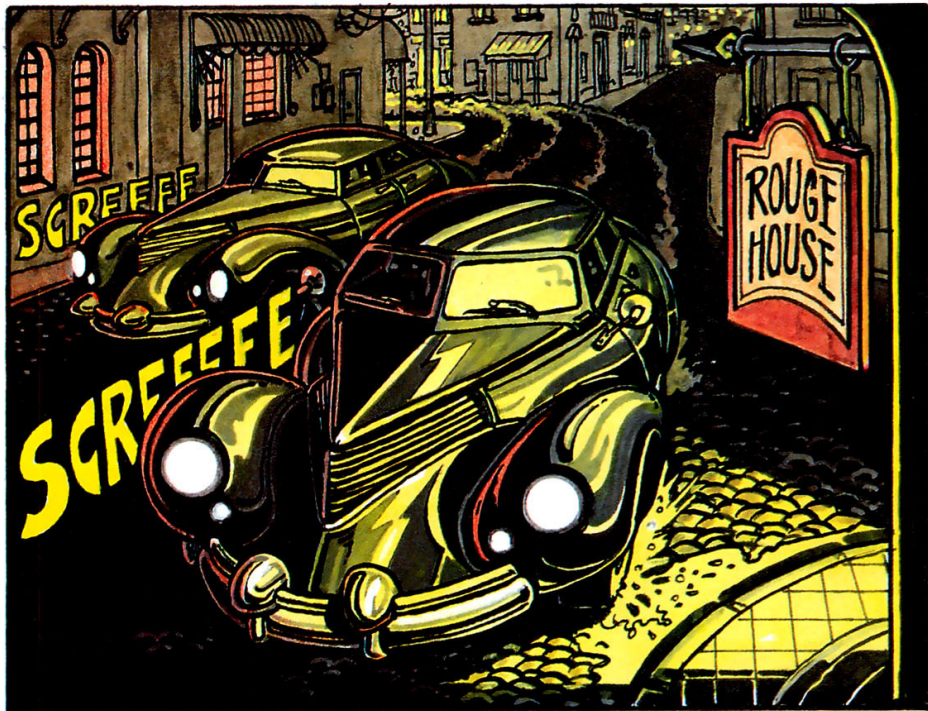
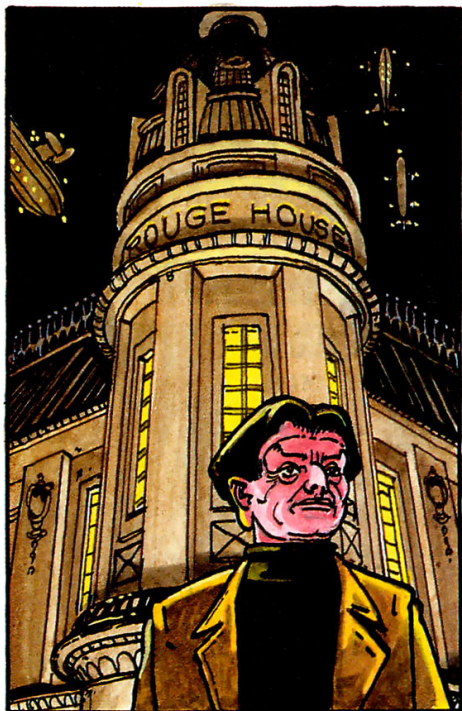
A DIRE IL VERO, SO POCO O NIENTE DI LERNA. ERA MOLTO RISERVATA, COME TUTTE LE LESBICHE.

PERO' HA LASCIATO UNA LETTERA CHE FORSE PUO' INTERESSARTI ...

... MI CHIESE DI SPEDIRLA AD UN GIORNALE INDIPENDENTE NEL CASO LE FOSSE SUCCESSO QUALCOSA: STAVO PER DISFARMENE.
DAMMELA.

UN MOMENTO. VOGLIO QUALCO-S'ALTRO IN CAMBIO.
8

"LA TELEPATIA E IL SESSO SONO UNA COMBINAZIONE ESPLOSIVA. NON E' POSSIBILE CONTROLLARE IL "DONO" QUANDO SI FORNICA. LE PERCEZIONI SI AMPLIFICANO E IL TEMPO SEMBRA FERMARSI. PIACERE E DOLORE SI FONDONO IN UNA SOLA SENSAZIONE ...

AAHH...
AAAHHHHHHHHHH...

" PER I TELEPATICI IL CLIMAX E' COME UNA CADUTA SENZA FINE VERSO IL NULLA. DICONO CHE A QUALCUNO PIACCIA. IO NON RIESCO A CONTROLLARE IL PANICO..!"

"LA NUOVA INQUISIZIONE NON VOLEVA TESTIMONI SCOMODI. PENSAI A MARLEN E MI SENTII GELARE. AFFRETTAI IL PASSO E MI ALLONTANAI DA QUESTO LUOGO ...

* VEDIAMO TUTTO. SAPPIAMO TUTTO.

FINE DELL'EPISODIO

MONTAGNE ROCCIOSE, TRE GIORNI DOPO...
ALLORA, RAGAZZI, CERCHIAMO DI CONOSCERCI MEGLIO! PARLATEMI DI VOI...

...VOSTRA MADRE NON MI HA ANCORA DATO I VOSTRI DOSSIER...
Lion 4000
TUTORTRONIC SATNET 7-CONTROLLED A.I UNIT DEROG N°370101. T - At UW REG

... SIETE "EMISFERO SINISTRO" O "EMISFERO DESTRO"?
IL NOSTRO CERVELLO E' LIBERO!
VA' A FARTI FOTTERE!

ATTENZIONE, AMICI!...
...VOSTRA MADRE MI HA RACCOMANDATO DI ESSERE MOLTO FERMO...

...CI SIAMO...

APRO LA CASA!
CLIC!
BZZZ
ED IO IL GARAGE! ...
35

PRIMA LE CHIAVI!

...LA PORTA DELLA LAVANDERIA DELL'HOLO ROOM, FATTO! L'ARMADIO AUTOMATICO DELLO ZIO BILL!...

...IL SUO FÜZZER E' LI'! PRIMA BUONA NOTIZIA DELLA GIORNATA!
FUZZER 3
Universal Frax-Fax-Facts Navigator
Fully Synched Multi-Standard
Neuro-Stereogram Interface
by Fuzzlogic™ Inc.

DOV'E' ANDATO TUO FRATELLO?
A FARE PIPI'!

DOVE SONO LE CHIAVI DI CASA ?...
...SAPETE CHE VOSTRA MADRE LE HA AFFIDATE A ME?

CALMO! SONO QUI!

BENE. VOSTRA MADRE VI HA PORTATO QUI PER DARVI DEI NUOVI VALORI...
...CI SONO DEGLI UTENSILI IN GARAGE... ANDATE A TAGLIARE LA LEGNA!...
36

PIU' TARDI...
SE QUEL ROBOT MI PASSA VICINO LO TAGLIO IN DUE!
ZITTO! HO LA CHIAVE DI ZIO BILL! IL SUO FUZZER E' A PORTATA DI MANO!

SAI GIA' COME FREGHEREMO QUEL FOTTUTO ENFOIRNICK?
NO! MA ABBIAMO QUATTRO GIORNI PER PENSARCI!...

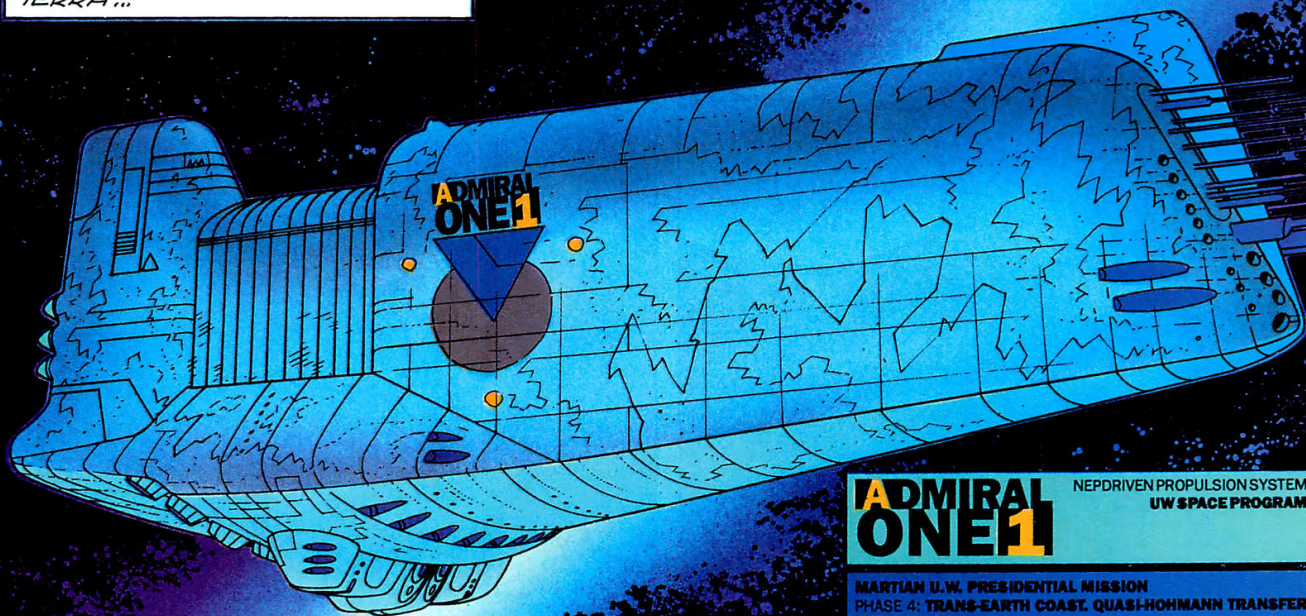
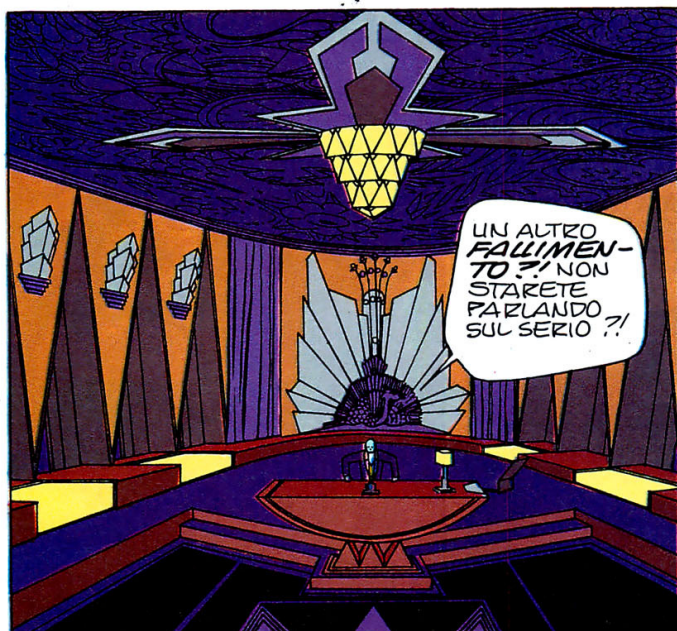
...HO BISOGNO DI VEDERE SIGMA... VECCHIO MIO! SE NON ANDIAMO ALL'APPUNTAMENTO, RISCHIO DI MORIRE!...
SEEE...

PECCATO CHE NON SIAMO PIU' SULLA STESSA LUNGHEZZA D'ONDA...
COSA VORRESTI DIRE?...

ANDIAMO, GILL! QUELLA RAGAZZA TI FA BALLARE COME UN FAGIOLO MESSICANO!!
IO RESTO FEDELE AL NOSTRO SOGNO...

GUARDA IL CIELO!...
EH? TI TENTA ANCORA?
CERTO, FRED!

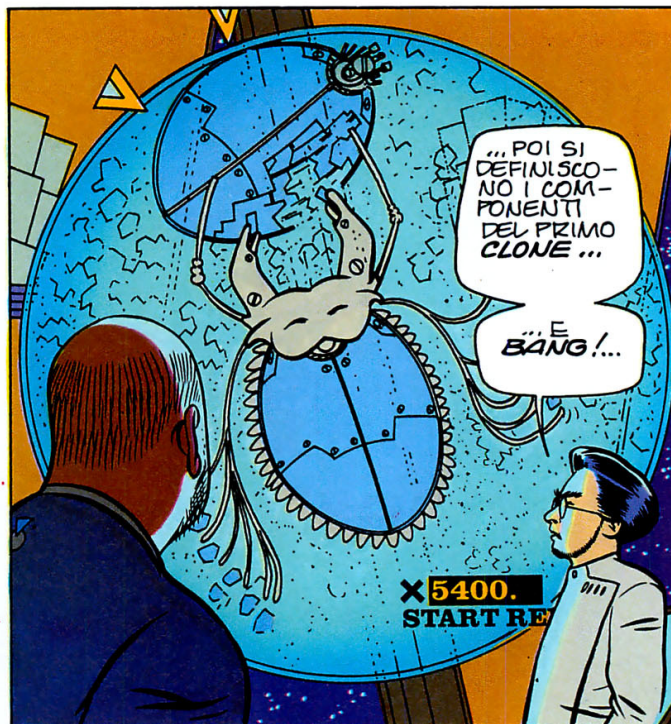
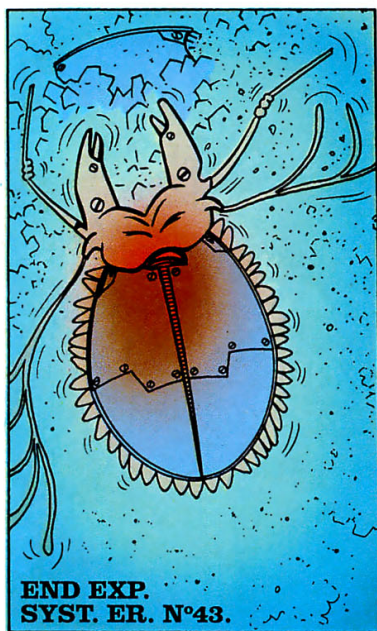
ALLORA SPIEGAMI, COME FAI A PENSARE AD ALTRO!?
37

NELLO STESSO ISTANTE, A TRENTADUE MILIONI DI CHILOMETRI DALLA TERRA...
ADMIRAL ONE 1
ADMIRAL ONE 1
NEPDRIVEN PROPULSION SYSTEM.
UW SPACE PROGRAM.
MARTIAN U.W. PRESIDENTIAL MISSION
PHASE 4: TRANS-EARTH COAST. QUASI-HOHMANN TRANSFER
ORBIT TO COMPLETION: Δ = 137 DAYS.

UN ALTRO FALLIMENTO?! NON STARETE PARLANDO SUL SERIO?!

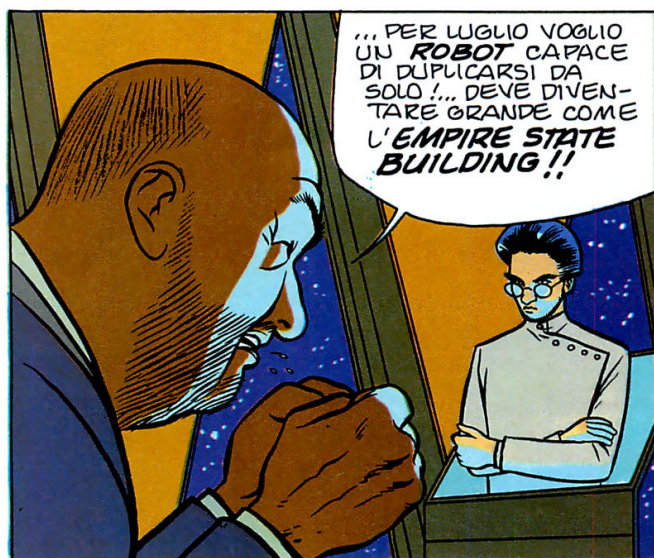
CERTO, VOGLIO VEDERE IL FILMATO DI TUTTO CIO'!
ALMENO C'E' GIGER?

AH, ECCOLA, PROFESSOR GIGER!
DOBBIAMO MOLTIPLICARE PER DIECIMILA IL VOLUME DEL ROBOT, SIGNOR PRESIDENTE!
3d transmission from mars
ANCORA?! E QUALE SARA' LA SUA TAGLIA?!

L'AUTOREP AVRA' UN CENTIMETRO DI LUNGHEZZA E QUATTRO MILLIMETRI DI LARGHEZZA...
...UNA SEMPLICE QUESTIONE DI RIDONDANZA!
OKAY! ME LO MOSTRI!
38

LA FASE DI REPLICA E' COMINCIATA MOLTO BENE... IL PROTOTIPO FUNZIONA ALLA PERFEZIONE SULLA SABBIA DI MARTE...
... SELEZIONA LE MOLECOLE-MATTONE CON UN MARGINE DI ERRORE NOMINALE...
5400.
START REPLAY.
autorep.
Self-replication
Molecular Robot Prototype
Von Newman project S-789A
U.W. Space program

...POI SI DEFINISCONO I COMPONENTI DEL PRIMO CLONE...
...E BANG!...
5400.
START RE

END EXP.
SYST. ER. N°43.

CHE COSA E' SUCCESSO, STAVOLTA?
UN GRANELLO DI SABBIA E' SCIVOLATO NELL'INTERRUTTORE TETRACINOCHINODIMETANICO...
...QUELLA DANNATA MOLECOLA CI HA CREATO PROBLEMI FIN DALL'INIZIO!

GRAZIE, GIGER.
SE BISOGNA AUMENTARE IL VOLUME DELL'AUTOREP LO FACCIA PURE!

...PER LUGLIO VOGLIO UN ROBOT CAPACE DI DUPLICARSI DA SOLO!... DEVE DIVENTARE GRANDE COME L'EMPIRE STATE BUILDING!!

END TRANS.
LA COMUNICAZIONE CON MARTE E' FINITA...
...FACCIA ENTRARE IL CAPITANO VAN DONCK!
39

CAPITANO, SI AVVICINI...
COS'HA DA DIRMI A SUA DISCOLPA?
NULLA, SIGNOR PRESIDENTE!
LEI E' UN UOMO MORTO, CAPITANO VAN DONCK!
UN MIO VECCHIO AMICO, IL SENATORE SPRINGWELL E' MOLTO AGITATO DA QUALCHE TEMPO!...
... LEI CONOSCE SPRINGWELL, CAPITANO?
NESSUN COMMENTO!
SAPPIAMO TUTTO, VAN DONCK!...
... IL TESTO ESATTO DEL SUO MESSAGGIO ED IL MEZZO USATO PER RECAPITARLO!
PIU' TARDI...
SAS5
DOBBIAMO SORVEGLIARE IL SENATORE SPRINGWELL...
... MOLTO DA VICINO...
... DOBBIAMO SOPPRIMERLO, SE NECESSARIO?...
40

DISTRETTO DEI GRANDI POZZI "MOHOROVICIC DISCONTINUITY" ANTARTICO...

MOHO

TRENTACINQUE CHILOMETRI DI *PROFONDITA'*! LA TEMPERATURA SCENDE DI DUE GRADI OGNI CENTO METRI...

...QUESTO E' QUEL CHE SI DICE UN BEL BUCO DI CULO!

41

TI RENDI CONTO? SE CADI LA' DENTRO TI RITROVI AL POLO NORD!

91
92
94
95
96
97
LIVELLO NOVANTASETTE! AVETE IL VOSTRO CARTELLINO DI IDENTIFICAZIONE?

...IL NUMERO DELLA VOSTRA SEZIONE E' INCISO SUL RETRO...
...CALMA E DISCIPLINA!

...ALLORA?
?

MI SEMBRI UNO DI SPATIO, TU! NON SEI FORSE DELLE PRIME COLONIE?
IO?!
42

MA NO, COSA STO DICENDO? SEI TROPPO GIOVANE PER AVER CONOSCIUTO QUEL PERIODO!

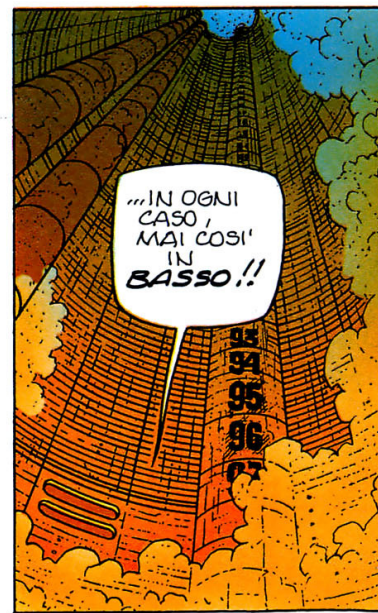
...HAI GIA' VISSUTO IN ARNIE COME QUESTA?
NO.
97

SI COMINCIA A LAVORARE ALLE NOVE, E' OPPORTUNO ARRIVARE IN TEMPO SE NON VUOI PASSARE LA NOTTE A MENO QUARANTA!
618

GRAZIE...
...QUELLI CHE LAVORANO QUI DAVANTI... SONO PRIGIONIERI?

NO, LAVORANO PER DELLE COMPAGNIE PRIVATE... NON SCENDONO MAI PIU' IN BASSO DI TRE O QUATTROMILA METRI...
96
97
43

... STRANO CHE TI ABBIA PRESO PER UNO SPATIO, NO? HAI DAVVERO L'ARIA DI ESSERLO !...
CI PENSO SPESSO... FORSE E' PER QUESTO CHE...

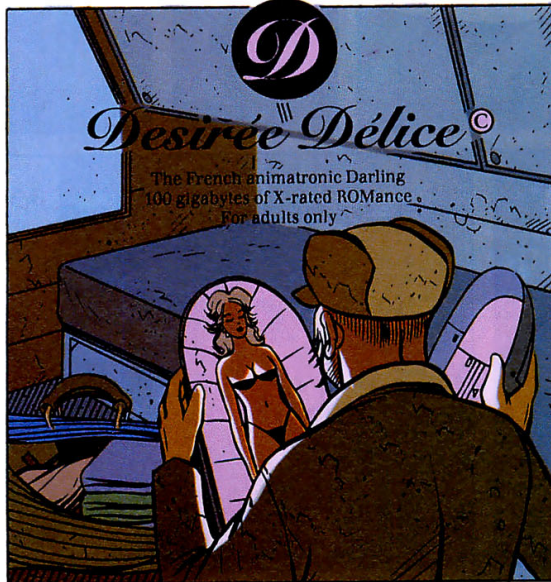
SI'... FIGURATI CHE HO RIFIUTATO DI ANDARCI TRA IL '35 E IL '40 !... MERDA ! SAREI STATO SULLE STELLE E NON SAREI PIU' SCESO ...

...IN OGNI CASO, MAI COSI' IN BASSO !!

SAI SE E' PERMESSO GIOCARE, QUI ?
GIOCARE? DIPENDE... A COSA ?

A CONVOI !

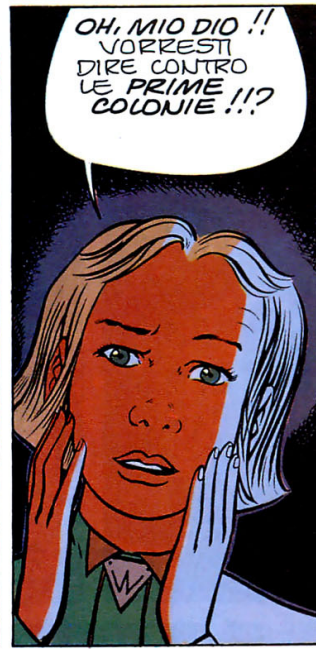
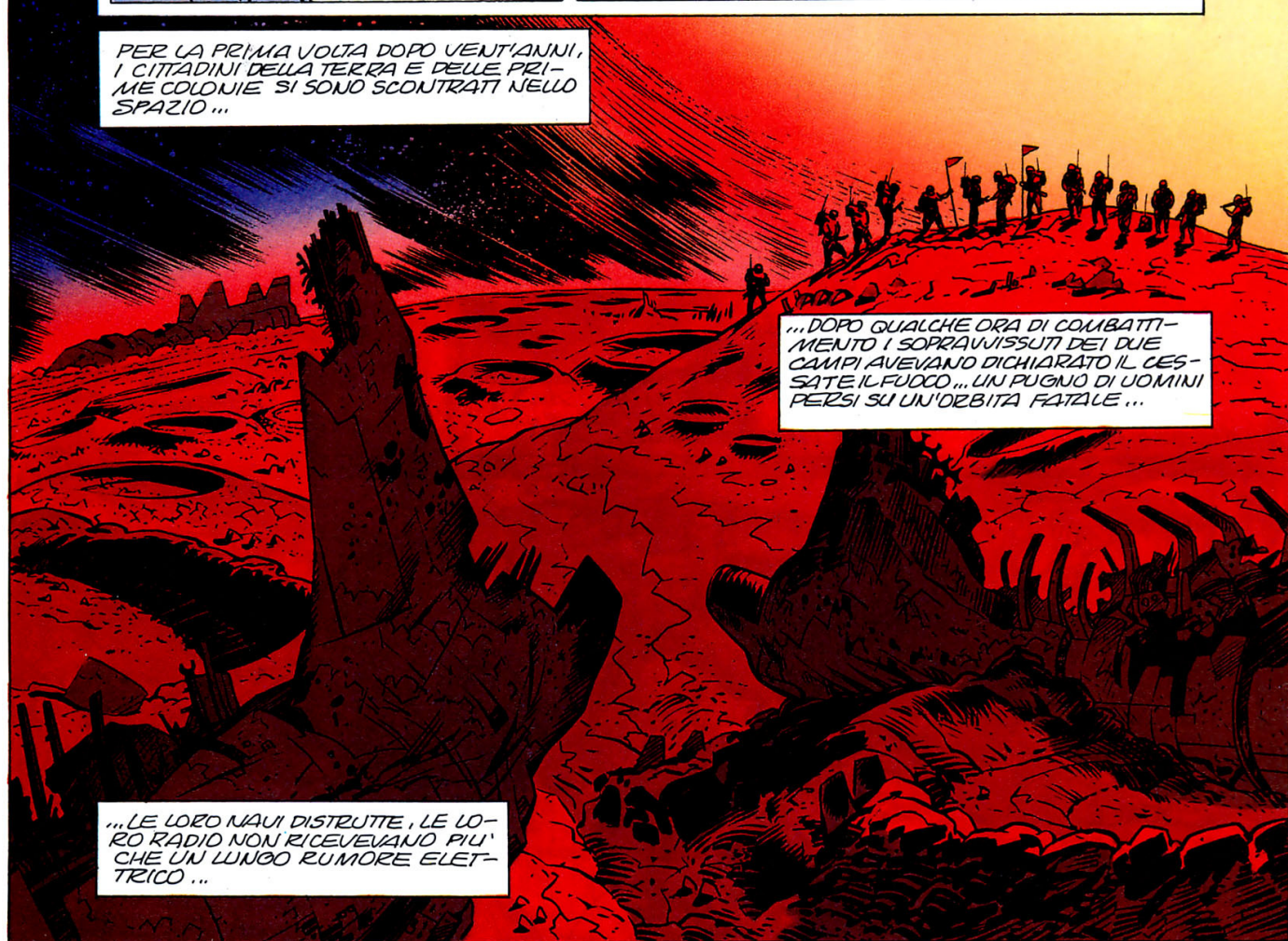
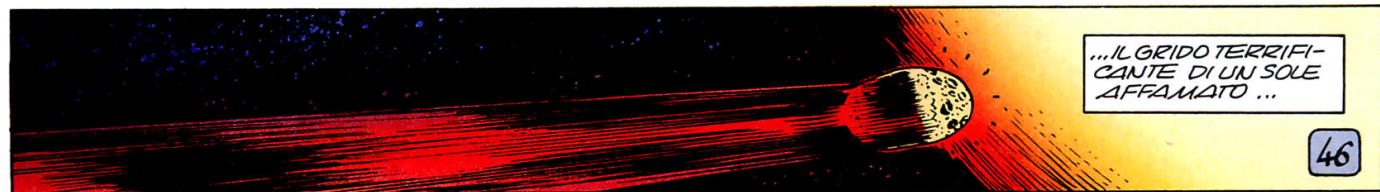
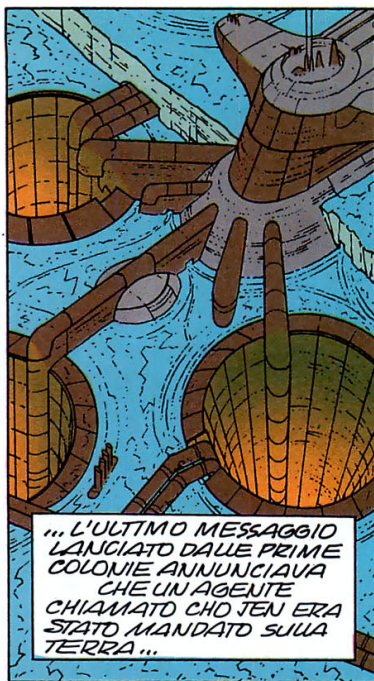
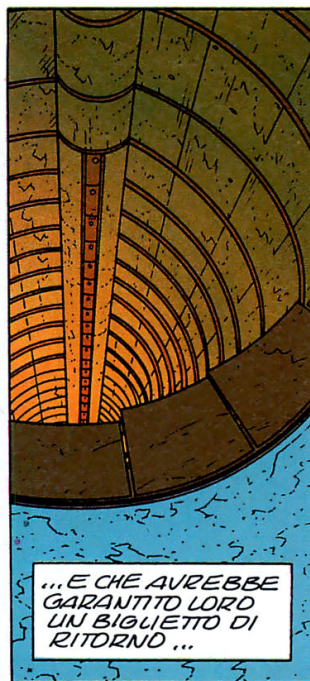
A CONVOI? HAI VOGLIA DI SCHERZARE ?!
IMPOSSIBILE !...

... ASCOLTA ... NON DOVREI DIRTELO ... MA CI SONO SEMPRE DEI RAGAZZI CHE FINISCONO PER METTERSI NEI GUAI ...

IO HO SOLO UN PASSATEMPO ! FINCHE' ME LO PERMETTONO MI ACCONTENTO !

D
Desirée Délice©
The French animatronic Darling
100 gigabytes of X-rated ROMance
For adults only

BUON GIORNO, DESIREE ...
HENRI, MIO CARO !! DOV'ERI FINITO ?
... HO TALMENTE TANTE COSE DA RACCONTARTI !
44

...CATTIVE NOTIZIE PER I NAUFRAGHI DELL'ASTEROIDE PHAETON II. HANNO DEFINITIVAMENTE PERSO IL CONTATTO RADIO CON LA TERRA...
...NESSUNA NAVE SPAZIALE AL MONDO PUO' ANDARLI A RECUPERARE SU QUELL'ORBITA EXOCENTRICA PRIMA CHE VADANO IN CONTATTO CON IL SOLE... QUESTO E' QUANTO HA DICHIARATO UN ALTO RESPONSABILE DELLA UNION WORLD SPACE PROGRAM...
... SE NON RIPARERANNO IL LORO SISTEMA DI PROPULSIONE SARA' LA PIU' GRAVE TRAGEDIA DELLA STORIA SPAZIALE !...
NELLO STESSO ISTANTE A DEATH VALLEY...
...ALLA FINE DEL MESE DI AGOSTO L'ORBITA DI PHAETON II PORTERA' QUEGLI UOMINI IN PROSSIMITA' DEL SOLE, VERSO UNA MORTE CERTA !
COSA E' SUCCESSO VERAMENTE SULL'ASTEROIDE, PAPA' ?...
PICTURE FREEZE
HAI PARLATO DI UN ERRORE CRIMINALE DI MELDERSON... NON CAPISCO...
IL PRESIDENTE HA SCATENATO UNA GUERRA, KAREN !!...
...C'E' STATA UNA BATTAGLIA SU PHAETON II ...E NOI L'ABBIAMO PERSA !!
45

UNA GUERRA? ...MA LA GUERRA NON ESISTE PIU' DOPO L'UNIFICAZIONE!...
...E CONTRO CHI SAREBBE ENTRATO IN GUERRA IL MONDO UNITO?...
OH, MIO DIO!! VORRESTI DIRE CONTRO LE PRIME COLONIE!!?
PER LA PRIMA VOLTA DOPO VENT'ANNI, I CITTADINI DELLA TERRA E DELLE PRIME COLONIE SI SONO SCONTRATI NELLO SPAZIO...
...DOPO QUALCHE ORA DI COMBATTIMENTO I SOPRAVVISSUTI DEI DUE CAMPI AVEVANO DICHIARATO IL CESSATE IL FUOCO... UN PUGNO DI UOMINI PERSI SU UN'ORBITA FATALE...
...LE LORO NAVI DISTRUTTE, LE LORO RADIO NON RICEVEVANO PIU' CHE UN LUNGO RUMORE ELETTRICO...
...IL GRIDO TERRIFICANTE DI UN SOLE AFFAMATO...
46

QUAL'È LA MISSIONE SEGRETA CHE **CHO-JEN** È VENUTO A COMPIERE SULLA TERRA?

QUALE SARÀ IL RUOLO DI **KAREN SPIRINGWELL** NELL'IMPOSSIBILE SALVATAGGIO DEI NAUFRAGHI DI PHASTON II?

LO SCOPRIRETE PROSSIMAMENTE NELLE AVVENTURE DI KAREN SPRINGWELL: "**I GIOCATORI DI CONVOI**"

CAPTAIN AMERICA
COMICS
45
SMASH
PAGES
of
CAPTAIN
AMERICA
PLUS
OTHER FEATURES
UNITED
STATES
"TRAPPED in the
NAZI STRONGHOLD!"
Story on Page 17